

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17  
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
SITO INTERNET: [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it)

## PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AI PROGRAMMI DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI:

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO**

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE**

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)**

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN**

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI ZERO COUPON**

[ CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [ DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO ]  
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,  
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,  
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO ]

DELLA

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO  
SOCIETÀ COOPERATIVA**

**IN QUALITÀ DI EMITTENTE E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO**

DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 02 NOVEMBRE 2015

A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0084251/15 DEL 30 OTTOBRE 2015

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base ("**Prospetto di Base**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato e integrato dai Regolamenti Delegati n. 486/2012/UE e n. 862/2012/UE e al Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

**L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).

Il presente Prospetto di Base è valido per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla sua approvazione e si compone del Documento di Registrazione ("**Documento di Registrazione**"), che contiene informazioni sulla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa ("**BCC dell'Oglio e del Serio**" o la "**Banca**" o la "**BCC**" o l' "**Emittente**"), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**") di titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a euro 100.000,00 (le "**Obbligazioni**" e

ciascuna una "Obbligazione"), di Note Informative sugli strumenti finanziari (le "Note Informative" e ciascuna una "Nota Informativa"), che contengono informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni, e di una Nota di Sintesi (la "Nota di Sintesi"), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

In occasione dell'emissione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le condizioni definitive (le "Condizioni Definitive"), secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione. Le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le sezioni "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi della singola emissione.

Le espressioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Esistono elementi di rischio riguardanti gli impatti negativi della fusione sulle principali grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente, alla luce dei dati relativi alla società incorporata, caratterizzata da minori coefficienti prudenziali, da minore redditività e da una peggiore qualità del credito. In particolare, si segnala che al 30 giugno 2015 la società incorporata presentava coefficienti patrimoniali inferiori alle soglie minime regolamentari (come riportati nella tabella). Ciò si rifletterà negativamente sui coefficienti prudenziali dell'Emittente.

Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%
Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184
Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	326,221	396,590		RWA <sup>2</sup>	424,118
RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%

Note:  
Importi in milioni di euro.

<sup>1</sup> Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base.

<sup>2</sup> Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

Inoltre la società incorporata ha registrato perdite significative nel primo semestre 2015 e nell'esercizio 2014 (pari rispettivamente a 34,2 mln di euro e a 5,5 mln di euro), che si sono riflesse negativamente sui citati coefficienti patrimoniali. Gli indici di qualità dei crediti della banca incorporata sono notevolmente peggiori sia rispetto a quelli dell'Emittente che a quelli del Sistema per classe dimensionale di appartenenza, come si evince dalla tabella di seguito riportata. Pertanto, la qualità del credito dell'Emittente risentirà negativamente della fusione.

<b>Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Sistema 31/12/2014<sup>1</sup></b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Sistema 31/12/2013<sup>2</sup></b>
<b>Sofferenze lorde / Impieghi lordi</b>	<b>22,60%</b>	<b>16,47%</b>	<b>8,60%</b>	<b>10,25%</b>	<b>7,70%</b>
<b>Sofferenze nette / Impieghi netti</b>	<b>12,87%</b>	<b>10,85%</b>	<b>4,50%<sup>3</sup></b>	<b>6,81%</b>	<b>4,00%<sup>3</sup></b>
<b>Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi</b>	<b>37,12%</b>	<b>29,30%</b>	<b>16,80%</b>	<b>15,77%</b>	<b>15,90%</b>
<b>Attività deteriorate nette / Impieghi netti</b>	<b>22,35%</b>	<b>22,93%</b>	<b>10,80%<sup>3</sup></b>	<b>11,83%</b>	<b>10,00%<sup>3</sup></b>
<b>Rapporto di Copertura delle Sofferenze</b>	<b>53,88%</b>	<b>39,59%</b>	<b>52,10%</b>	<b>36,53%</b>	<b>48,50%</b>
<b>Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate</b>	<b>51,25%</b>	<b>28,24%</b>	<b>36,50%</b>	<b>28,36%</b>	<b>31,50%</b>
<b>Sofferenze nette / Patrimonio netto</b>	<b>228,55%</b>	<b>74,26%</b>	Nd	<b>44,57%</b>	Nd
<b>Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)</b>	<b>15,31%</b>	<b>4,99%</b>		<b>1,36%</b>	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e, in particolare, dei punti "3.1.2. Rischio connesso alla recente fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa", "3.1.3. Rischio connesso al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della società incorporata e "3.1.7. Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito".

<b>INDICE</b>	<b>Pagina</b>
<b>Sezione I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'</b>	<b>13</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>13</b>
1.1. <i>Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto di Base</i>	13
1.2. <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	13
<b>Sezione II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA</b>	<b>14</b>
<b>Sezione III – NOTA DI SINTESI</b>	<b>15</b>
<b>Sezione A – Introduzione e avvertenze</b>	<b>15</b>
<b>Sezione B – Emittente ed eventuali garanti</b>	<b>15</b>
<b>Sezione C – Strumenti finanziari</b>	<b>22</b>
<b>Sezione D – Rischi</b>	<b>25</b>
<b>Sezione E – Offerta</b>	<b>33</b>
<b>Sezione IV – FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>36</b>
<b>1. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>36</b>
1.1. <i>Fattori di Rischio relativi all'Emittente</i>	36
1.2. <i>Fattori di Rischio relativi ai singoli strumenti finanziari offerti</i>	36
<b>Sezione V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b>	<b>37</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>37</b>
1.1. <i>Persone responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione</i>	37
1.2. <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	37
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI</b>	<b>37</b>
2.1. <i>Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente</i>	37
<b>3. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>37</b>
3.1. <i>Fattori di Rischio connessi all'Emittente</i>	37
3.1.1. <i>Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente</i>	37
3.1.2. <i>Rischio connesso alla recente fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa</i>	38
3.1.3. <i>Rischio connesso al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Società incorporata</i>	38
3.1.4. <i>Rischio relativo all'indisponibilità di informazioni finanziarie riferite alla società derivante dalla fusione</i>	38
3.1.5. <i>Rischio connesso alla crisi economico-finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</i>	38
3.1.6. <i>Rischio di Credito</i>	39
3.1.7. <i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</i>	40
3.1.8. <i>Rischio di Mercato</i>	41
3.1.9. <i>Rischio di esposizione al debito sovrano</i>	42
3.1.10. <i>Rischio operativo</i>	42
3.1.11. <i>Rischio di Liquidità dell'Emittente</i>	42
3.1.12. <i>Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente</i>	42
3.1.13. <i>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario finanziario</i>	42
3.1.14. <i>Rischio Legale</i>	44
3.2. <i>Informazioni finanziarie selezionate</i>	45
<b>4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b>	<b>56</b>
4.1. <i>Storia ed evoluzione dell'Emittente</i>	56
4.1.1. <i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	58
4.1.2. <i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	58
4.1.3. <i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	58
4.1.4. <i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	58
4.1.5. <i>Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</i>	58
<b>5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>58</b>
5.1. <i>Principali attività</i>	58
5.1.1. <i>Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati</i>	58
5.1.2. <i>Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative</i>	61

5.1.3. Principali mercati	61
5.1.4. Qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	63
<b>6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>63</b>
6.1. Descrizione della struttura organizzativa dell'Emittente	63
6.2. Dipendenza da altri soggetti	63
<b>7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b>	<b>63</b>
7.1. Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	63
7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso	63
<b>8. PREVISIONE DEGLI UTILI</b>	<b>63</b>
<b>9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA</b>	<b>64</b>
9.1. Informazioni sugli organi dell'Emittente	64
9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	67
<b>10. PRINCIPALI AZIONISTI</b>	<b>67</b>
10.1. Indicazione dei soggetti che possiedono o controllano, direttamente o indirettamente, il capitale dell'Emittente	67
10.2. Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire a una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	68
<b>11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b>	<b>68</b>
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	68
11.2. Bilanci	68
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	68
11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	68
11.3.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti	69
11.3.3. Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione	69
11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie	69
11.5. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	69
11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati	74
11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	74
<b>12. CONTRATTI IMPORTANTI</b>	<b>74</b>
<b>13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b>	<b>74</b>
13.1. Pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	74
<b>14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b>	<b>74</b>

---

**Sezione VI – NOTA INFORMATIVA relativa al Programma di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominato "BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni a Tasso Fisso"** **75**

---

<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>75</b>
1.1. Persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa	75
1.2. Dichiarazione di responsabilità	75
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>75</b>
2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	75
2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi	75
2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore	76
2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni	76
2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	76
2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato	77
2.1.6. Rischio di Liquidità	77
2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	77
2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri	77
2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato	77
2.1.10. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari	77
2.1.11. Rischio relativo ai conflitti di interesse	78
2.1.12. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta	78
2.1.13. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale	78
[ 2.1.14. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato ]	78
[ 2.1.15. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario ]	78
<b>3. INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	<b>79</b>
3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/all'Offerta	79
3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	79

<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	<b>79</b>
4.1. <i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari</i>	79
4.2. <i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati</i>	80
4.3. <i>Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri</i>	80
4.4. <i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	80
4.5. <i>Ranking degli strumenti finanziari (grado di subordinazione)</i>	80
4.6. <i>Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	80
4.7. <i>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</i>	82
4.8. <i>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale</i>	83
4.9. <i>Tasso di rendimento e illustrazione del metodo di calcolo</i>	83
4.10. <i>Rappresentanza degli Obbligazionisti</i>	83
4.11. <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</i>	83
4.12. <i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	83
4.13. <i>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	83
4.14. <i>Regime fiscale</i>	84
<b>5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	<b>84</b>
5.1. <i>Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta</i>	84
5.1.1. <i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	84
5.1.2. <i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	85
5.1.3. <i>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione</i>	85
5.1.4. <i>Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione</i>	85
5.1.5. <i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</i>	85
5.1.6. <i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	85
5.1.7. <i>Diffusione dei risultati dell'Offerta</i>	86
5.1.8. <i>Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione</i>	86
5.2. <i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	86
5.2.1. <i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari</i>	86
5.2.2. <i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	86
5.3. <i>Fissazione del prezzo</i>	86
5.3.1. <i>Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari</i>	86
5.4. <i>Collocamento e sottoscrizione</i>	87
5.4.1. <i>Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta</i>	87
5.4.2. <i>Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari</i>	87
5.4.3. <i>Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari</i>	87
5.4.4. <i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione</i>	87
<b>6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>87</b>
6.1. <i>Mercati presso i quali è stata o sarà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari</i>	87
6.2. <i>Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire</i>	87
6.3. <i>Nome e indirizzo dei soggetti che si assumono l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali del loro impegno</i>	87
<b>7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>88</b>
7.1. <i>Consulenti legati all'Emissione</i>	88
7.2. <i>Altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione</i>	88
7.3. <i>Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica</i>	88
7.4. <i>Informazioni provenienti da terzi</i>	88
7.5. <i>Rating attribuiti all'Emittente e agli strumenti finanziari</i>	88
<b>8. GARANZIE</b>	<b>88</b>
8.1. <i>Natura della Garanzia</i>	88
8.2. <i>Campo di applicazione della Garanzia</i>	89
8.3. <i>Informazioni da comunicare riguardo al Garante</i>	89
8.4. <i>Documenti accessibili al pubblico</i>	89
<b>9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b>	<b>90</b>
INFORMAZIONI ESSENZIALI	91
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	91
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	92
GARANZIE	93



**Sezione VII – NOTA INFORMATIVA relativa al Programma di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominato “BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni a Tasso Variabile”** **95**

<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>95</b>
1.1. <i>Persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa</i>	95
1.2. <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	95
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>95</b>
2.1. <i>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI</i>	95
2.1.1. <i>Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</i>	95
2.1.2. <i>Rischio di Credito per il sottoscrittore</i>	96
2.1.3. <i>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni</i>	96
2.1.4. <i>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</i>	96
2.1.5. <i>Rischio di Tasso di Mercato</i>	97
2.1.6. <i>Rischio di Liquidità</i>	97
2.1.7. <i>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</i>	97
2.1.8. <i>Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri</i>	97
2.1.9. <i>Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato</i>	97
2.1.10. <i>Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione</i>	97
2.1.11. <i>Rischio correlato alla presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione</i>	98
2.1.12. <i>Rischio di disallineamenti tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quella della cedola</i>	98
2.1.13. <i>Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari</i>	98
2.1.14. <i>Rischio relativo ai conflitti di interesse</i>	98
2.1.15. <i>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta</i>	98
2.1.16. <i>Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione</i>	99
2.1.17. <i>Rischio correlato all'assenza di informazioni</i>	99
2.1.18. <i>Rischio correlato a modifiche del regime fiscale</i>	99
[ 2.1.19. <i>Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato</i> ]	99
[ 2.1.20. <i>Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario</i> ]	99
<b>3. INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	<b>100</b>
3.1. <i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/all'Offerta</i>	100
3.2. <i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</i>	100
<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	<b>100</b>
4.1. <i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari</i>	100
4.2. <i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati</i>	101
4.3. <i>Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri</i>	101
4.4. <i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	101
4.5. <i>Ranking degli strumenti finanziari (grado di subordinazione)</i>	101
4.6. <i>Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	102
4.7. <i>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</i>	103
4.8. <i>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale</i>	105
4.9. <i>Tasso di rendimento e illustrazione del metodo di calcolo</i>	106
4.10. <i>Rappresentanza degli Obbligazionisti</i>	106
4.11. <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</i>	106
4.12. <i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	106
4.13. <i>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	106
4.14. <i>Regime fiscale</i>	107
<b>5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	<b>107</b>
5.1. <i>Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta</i>	107
5.1.1. <i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	107
5.1.2. <i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	107
5.1.3. <i>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione</i>	108
5.1.4. <i>Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione</i>	108
5.1.5. <i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</i>	108
5.1.6. <i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	108
5.1.7. <i>Diffusione dei risultati dell'Offerta</i>	109
5.1.8. <i>Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione</i>	109
5.2. <i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	109
5.2.1. <i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari</i>	109

5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	109
<b>5.3. Fissazione del prezzo</b>	<b>109</b>
5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari	109
<b>5.4. Collocamento e sottoscrizione</b>	<b>110</b>
5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta	110
5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	110
5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari	110
5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	110
<b>6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>110</b>
6.1. Mercati presso i quali è stata o sarà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	110
6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	110
6.3. Nome e indirizzo dei soggetti che si assumono l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	110
<b>7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>111</b>
7.1. Consulenti legati all'Emissione	111
7.2. Altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	111
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	111
7.4. Informazioni provenienti da terzi	111
7.5. Rating attribuiti all'Emittente e agli strumenti finanziari	111
<b>8. GARANZIE</b>	<b>111</b>
8.1. Natura della Garanzia	111
8.2. Campo di applicazione della Garanzia	112
8.3. Informazioni da comunicare riguardo al Garante	112
8.4. Documenti accessibili al pubblico	112
<b>9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b>	<b>113</b>
INFORMAZIONI ESSENZIALI	114
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	114
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	115
GARANZIE	116

---

**Sezione VIII – NOTA INFORMATIVA relativa al Programma di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominato "BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)"**

---

<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>117</b>
1.1. Persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa	117
1.2. Dichiarazione di responsabilità	117
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>117</b>
2.1. Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	117
2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi	117
2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore	118
2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni	118
2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	118
2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato	119
2.1.6. Rischio di Liquidità	119
2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	119
2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri	119
2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato	119
2.1.10. Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione	120
2.1.11. Rischio correlato alla presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione	120
2.1.12. Rischio di disallineamenti tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quella della cedola	120
2.1.13. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari	120
2.1.14. Rischio relativo ai conflitti di interesse	120
2.1.15. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta	121
2.1.16. Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione	121
2.1.17. Rischio correlato all'assenza di informazioni	121
2.1.18. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale	121



[ 2.1.19. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato ]	121
[ 2.1.20. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario ]	121
<b>3. INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	<b>122</b>
3.1. <i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/all'Offerta</i>	122
3.2. <i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</i>	122
<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	<b>122</b>
4.1. <i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari</i>	122
4.2. <i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati</i>	123
4.3. <i>Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri</i>	123
4.4. <i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	123
4.5. <i>Ranking degli strumenti finanziari (grado di subordinazione)</i>	123
4.6. <i>Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	124
4.7. <i>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</i>	125
4.8. <i>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale</i>	128
4.9. <i>Tasso di rendimento e illustrazione del metodo di calcolo</i>	128
4.10. <i>Rappresentanza degli Obbligazionisti</i>	129
4.11. <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</i>	129
4.12. <i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	129
4.13. <i>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	129
4.14. <i>Regime fiscale</i>	129
<b>5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	<b>129</b>
5.1. <i>Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta</i>	129
5.1.1. <i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	129
5.1.2. <i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	130
5.1.3. <i>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione</i>	130
5.1.4. <i>Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione</i>	131
5.1.5. <i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</i>	131
5.1.6. <i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	131
5.1.7. <i>Diffusione dei risultati dell'Offerta</i>	131
5.1.8. <i>Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione</i>	131
5.2. <i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	131
5.2.1. <i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari</i>	131
5.2.2. <i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	131
5.3. <i>Fissazione del prezzo</i>	132
5.3.1. <i>Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari</i>	132
5.4. <i>Collocamento e sottoscrizione</i>	132
5.4.1. <i>Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta</i>	132
5.4.2. <i>Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari</i>	132
5.4.3. <i>Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari</i>	132
5.4.4. <i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione</i>	132
<b>6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>132</b>
6.1. <i>Mercati presso i quali è stata o sarà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari</i>	132
6.2. <i>Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire</i>	132
6.3. <i>Nome e indirizzo dei soggetti che si assumono l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali del loro impegno</i>	133
<b>7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>133</b>
7.1. <i>Consulenti legati all'Emissione</i>	133
7.2. <i>Altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione</i>	133
7.3. <i>Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica</i>	133
7.4. <i>Informazioni provenienti da terzi</i>	133
7.5. <i>Rating attribuiti all'Emittente e agli strumenti finanziari</i>	133
<b>8. GARANZIE</b>	<b>134</b>
8.1. <i>Natura della Garanzia</i>	134
8.2. <i>Campo di applicazione della Garanzia</i>	134
8.3. <i>Informazioni da comunicare riguardo al Garante</i>	134
8.4. <i>Documenti accessibili al pubblico</i>	134

<b>9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b>	<b>135</b>
INFORMAZIONI ESSENZIALI	136
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	136
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	137
GARANZIE	138

---

**Sezione IX – NOTA INFORMATIVA relativa al Programma di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominato "BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni Step Up/Step Down"** **139**

---

<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>139</b>
1.1. <i>Persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa</i>	139
1.2. <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	139
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>139</b>
2.1. <b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI</b>	139
2.1.1. <i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</i>	139
2.1.2. <i>Rischio di Credito per il sottoscrittore</i>	140
2.1.3. <i>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni</i>	140
2.1.4. <i>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</i>	140
2.1.5. <i>Rischio di Tasso di Mercato</i>	141
2.1.6. <i>Rischio di Liquidità</i>	141
2.1.7. <i>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</i>	141
2.1.8. <i>Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri</i>	141
2.1.9. <i>Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato</i>	141
2.1.10. <i>Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari</i>	142
2.1.11. <i>Rischio relativo ai conflitti di interesse</i>	142
2.1.12. <i>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta</i>	142
2.1.13. <i>Rischio correlato a modifiche del regime fiscale</i>	142
[ 2.1.14. <i>Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato</i> ]	142
[ 2.1.15. <i>Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario</i> ]	142
<b>3. INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	<b>143</b>
3.1. <i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/all'Offerta</i>	143
3.2. <i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</i>	143
<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	<b>143</b>
4.1. <i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari</i>	143
4.2. <i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati</i>	144
4.3. <i>Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri</i>	144
4.4. <i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	144
4.5. <i>Ranking degli strumenti finanziari (grado di subordinazione)</i>	144
4.6. <i>Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	144
4.7. <i>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</i>	146
4.8. <i>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale</i>	147
4.9. <i>Tasso di rendimento e illustrazione del metodo di calcolo</i>	147
4.10. <i>Rappresentanza degli Obbligazionisti</i>	147
4.11. <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</i>	147
4.12. <i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	147
4.13. <i>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	147
4.14. <i>Regime fiscale</i>	148
<b>5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	<b>148</b>
5.1. <i>Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta</i>	148
5.1.1. <i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	148
5.1.2. <i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	149
5.1.3. <i>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</i>	149
5.1.4. <i>Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione</i>	149
5.1.5. <i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</i>	149
5.1.6. <i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	149
5.1.7. <i>Diffusione dei risultati dell'Offerta</i>	150
5.1.8. <i>Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione</i>	150
5.2. <i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	150
5.2.1. <i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari</i>	150
5.2.2. <i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	150

5.3. Fissazione del prezzo	150
5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari	150
5.4. Collocamento e sottoscrizione	151
5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta	151
5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	151
5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari	151
5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	151
<b>6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>151</b>
6.1. Mercati presso i quali è stata o sarà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	151
6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	151
6.3. Nome e indirizzo dei soggetti che si assumono l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	151
<b>7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>152</b>
7.1. Consulenti legati all'Emissione	152
7.2. Altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	152
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	152
7.4. Informazioni provenienti da terzi	152
7.5. Rating attribuiti all'Emittente e agli strumenti finanziari	152
<b>8. GARANZIE</b>	<b>152</b>
8.1. Natura della Garanzia	152
8.2. Campo di applicazione della Garanzia	153
8.3. Informazioni da comunicare riguardo al Garante	153
8.4. Documenti accessibili al pubblico	153
<b>9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b>	<b>154</b>
INFORMAZIONI ESSENZIALI	155
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	155
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	156
GARANZIE	157

---

**Sezione X – NOTA INFORMATIVA relativa al Programma di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominato "BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni Zero Coupon"** **159**

---

<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>159</b>
1.1. Persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa	159
1.2. Dichiarazione di responsabilità	159
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>159</b>
2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	159
2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi	159
2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore	160
2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni	160
2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	160
2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato	161
2.1.6. Rischio di Liquidità	161
2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	161
2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri	161
2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato	161
2.1.10. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari	162
2.1.11. Rischio relativo ai conflitti di interesse	162
2.1.12. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta	162
2.1.13. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale	162
[ 2.1.14. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato ]	162
[ 2.1.15. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario ]	162
<b>3. INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	<b>163</b>
3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/all'Offerta	163
3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	163
<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	<b>163</b>
4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	163
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati	164

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	164
4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	164
4.5. Ranking degli strumenti finanziari (grado di subordinazione)	164
4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	164
4.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	166
4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale	167
4.9. Tasso di rendimento e illustrazione del metodo di calcolo	167
4.10. Rappresentanza degli Obbligazionisti	167
4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni	167
4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari	167
4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	167
4.14. Regime fiscale	168
<b>5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	<b>168</b>
5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	168
5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	168
5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta	168
5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione	169
5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione	169
5.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	169
5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	169
5.1.7. Diffusione dei risultati dell'Offerta	170
5.1.8. Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione	170
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione	170
5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari	170
5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	170
5.3. Fissazione del prezzo	170
5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari	170
5.4. Collocamento e sottoscrizione	171
5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta	171
5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	171
5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari	171
5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	171
<b>6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>171</b>
6.1. Mercati presso i quali è stata o sarà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	171
6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	171
6.3. Nome e indirizzo dei soggetti che si assumono l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	171
<b>7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>172</b>
7.1. Consulenti legati all'Emissione	172
7.2. Altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	172
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	172
7.4. Informazioni provenienti da terzi	172
7.5. Rating attribuiti all'Emittente e agli strumenti finanziari	172
<b>8. GARANZIE</b>	<b>172</b>
8.1. Natura della Garanzia	172
8.2. Campo di applicazione della Garanzia	173
8.3. Informazioni da comunicare riguardo al Garante	173
8.4. Documenti accessibili al pubblico	173
<b>9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b>	<b>174</b>
INFORMAZIONI ESSENZIALI	175
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	175
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	176
GARANZIE	177

## SEZIONE I DICHIAZIONE DI RESPONSABILITÀ

### 1. PERSONE RESPONSABILI

#### 1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO DI BASE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Battista De Paoli, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

#### 1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione, Battista De Paoli, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto di Base e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DELL'OGLIO E DEL SERIO  
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**BATTISTA DE PAOLI**

## SEZIONE II

### DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione (il "**Progetto di Emissione**"), approvato in data 13 luglio 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo massimo di nominali euro 250.000.000.

Nell'ambito del suddetto Progetto di Emissione, la Banca ha predisposto una serie di Programmi di Emissione di Prestiti Obbligazionari che prevedono l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di Obbligazioni:

- Obbligazioni a Tasso Fisso
- Obbligazioni a Tasso Variabile
- Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)
- Obbligazioni Step Up/Step Down
- Obbligazioni Zero Coupon

con possibilità di devoluzione di un importo fisso / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, fino a un ammontare massimo predefinito.

Con il Presente Prospetto di Base, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di dodici mesi dalla data di approvazione e consta:

- della **Nota di Sintesi**, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del **Documento di Registrazione**, che contiene informazioni sull'Emittente;
- della **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione dell'emissione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive, secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, alle quali saranno allegate le pertinenti Note di Sintesi, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi.

Le Condizioni Definitive e le relative Note di Sintesi saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e contestualmente trasmesse alla CONSOB.



## SEZIONE III NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è strutturata su base modulare ed è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti Elementi sono classificati in Sezioni, dalla lettera A alla lettera E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una Nota di Sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una Nota di Sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, accanto all'indicazione "NON APPLICABILE", è inclusa nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento.

La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni nonché in conformità all'art. 5, comma 2 della Direttiva 2003/71/CE (la Direttiva Prospetto) e all'art. 26 del Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato e integrato dai Regolamenti Delegati n. 486/2012/UE, Allegato XXII, e n. 862/2012/UE.

**L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.bccooglioeserio.it](http://www.bccooglioeserio.it).

### SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

<b>A.1</b>	<b>AVVERTENZE</b>	La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri della Comunità Europea, a sostenere le spese di traduzione prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base, o non offra le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
<b>A.2</b>	<b>CONSENSO ACCORDATO DALL'EMITTENTE O DALLA PERSONA RESPONSABILE DELLA REDAZIONE DEL PROSPETTO ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO PER SUCCESSIVA RIVENDITA O COLLOCAMENTO FINALE DI STRUMENTI FINANZIARI DA PARTE DI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>NON APPLICABILE</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, non ha prestato il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari di strumenti finanziari originariamente offerti al pubblico dall'Emittente medesimo (c.d. "retail cascade").

### SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

<b>B.1</b>	<b>DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE</b>	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa". La Banca nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.
<b>B.2</b>	<b>DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E SUO PAESE DI COSTITUZIONE</b>	La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è una società cooperativa, costituita in Italia, a Calcio (Bg), regolata e operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51, direzione generale in Covo (Bg), via Trento n. 17 e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto dall'art. 3 del proprio Statuto.

<b>B.4B</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE TENDENZE NOTE RIGUARDANTI L'EMITTENTE E I SETTORI IN CUI OPERA</b>	L'Emittente attesta che non sono note informazioni significative riguardo a tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso, salvo quanto riportato al successivo punto B.13 relativamente agli effetti della fusione.																																																																																																												
<b>B.5</b>	<b>SE L'EMITTENTE FA PARTE DI UN GRUPPO, DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DELLA POSIZIONE CHE ESSO VI OCCUPA</b>	<b>NON APPLICABILE</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non fa parte di alcun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.																																																																																																												
<b>B.9</b>	<b>PREVISIONE O STIMA DEGLI UTILI</b>	<b>NON APPLICABILE</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non effettua previsioni o stime degli utili.																																																																																																												
<b>B.10</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA NATURA DI EVENTUALI RILIEVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE DI REVISIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI</b>	<b>NON APPLICABILE</b> Non sono presenti rilievi nella relazione dei revisori.																																																																																																												
<b>B.12</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI</b>	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con effetto dal 1° luglio 2015.</p> <p>Si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori di solvibilità, patrimoniali ed economici delle due Banche, tratti dai bilanci per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Inoltre, si riportano i principali dati al 30 giugno 2015 delle due società tratti dai rispettivi report contabili e non sottoposti a revisione legale.</p> <p><b>FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b></p> <table border="1" data-bbox="555 1048 1497 1391"> <thead> <tr> <th>Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</th> <th>30/06/2015</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime</th> <th>Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)<sup>1</sup></td> <td>18,49%</td> <td>18,47%</td> <td>7,00%</td> <td>Core Tier 1 Capital Ratio<sup>1</sup></td> <td>16,10%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)<sup>1</sup></td> <td>18,49%</td> <td>18,47%</td> <td>8,50%</td> <td>Tier 1 Capital Ratio<sup>1</sup></td> <td>16,10%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>19,46%</td> <td>19,63%</td> <td>10,50%</td> <td>Total Capital Ratio</td> <td>17,61%</td> </tr> <tr> <td><b>Fondi Propri</b></td> <td><b>102,818</b></td> <td><b>103,492</b></td> <td></td> <td><b>Patrimonio di vigilanza</b></td> <td><b>106,779</b></td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET1)</td> <td>97,694</td> <td>97,378</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td>97,627</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>5,124</td> <td>6,114</td> <td></td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>9,152</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)<sup>2</sup></td> <td>528,458</td> <td>527,331</td> <td></td> <td>RWA<sup>2</sup></td> <td>606,215</td> </tr> <tr> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>52,73%</td> <td>52,38%</td> <td></td> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>63,59%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Note: Importi in milioni di euro. <sup>1</sup> Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base. <sup>2</sup> Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.</p> <table border="1" data-bbox="555 1536 1497 1879"> <thead> <tr> <th>Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</th> <th>30/06/2015</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime</th> <th>Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)<sup>1</sup></td> <td>5,25%</td> <td>12,70%</td> <td>7,00%</td> <td>Core Tier 1 Capital Ratio<sup>1</sup></td> <td>13,14%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)<sup>1</sup></td> <td>5,25%</td> <td>12,70%</td> <td>8,50%</td> <td>Tier 1 Capital Ratio<sup>1</sup></td> <td>13,14%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>8,72%</td> <td>15,92%</td> <td>10,50%</td> <td>Total Capital Ratio</td> <td>16,48%</td> </tr> <tr> <td><b>Fondi Propri</b></td> <td><b>28,438</b></td> <td><b>63,140</b></td> <td></td> <td><b>Patrimonio di vigilanza</b></td> <td><b>69,899</b></td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET1)</td> <td>17,138</td> <td>50,380</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td>55,715</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>11,301</td> <td>12,760</td> <td></td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>14,184</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)<sup>2</sup></td> <td>326,221</td> <td>396,590</td> <td></td> <td>RWA<sup>2</sup></td> <td>424,118</td> </tr> <tr> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>70,03%</td> <td>72,10%</td> <td></td> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>80,21%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Note: Importi in milioni di euro. <sup>1</sup> Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base. <sup>2</sup> Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.</p>	Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	31/12/2013	Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	18,49%	18,47%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	16,10%	Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	18,49%	18,47%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	16,10%	Total Capital Ratio	19,46%	19,63%	10,50%	Total Capital Ratio	17,61%	<b>Fondi Propri</b>	<b>102,818</b>	<b>103,492</b>		<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>106,779</b>	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	97,694	97,378		Patrimonio di base	97,627	Capitale di classe 2 (Tier 2)	5,124	6,114		Patrimonio supplementare	9,152	Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	528,458	527,331		RWA <sup>2</sup>	606,215	RWA / Totale Attivo	52,73%	52,38%		RWA / Totale Attivo	63,59%	Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013	Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%	Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%	Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%	<b>Fondi Propri</b>	<b>28,438</b>	<b>63,140</b>		<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>69,899</b>	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715	Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184	Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	326,221	396,590		RWA <sup>2</sup>	424,118	RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%
Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	31/12/2013																																																																																																									
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	18,49%	18,47%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	16,10%																																																																																																									
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	18,49%	18,47%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	16,10%																																																																																																									
Total Capital Ratio	19,46%	19,63%	10,50%	Total Capital Ratio	17,61%																																																																																																									
<b>Fondi Propri</b>	<b>102,818</b>	<b>103,492</b>		<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>106,779</b>																																																																																																									
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	97,694	97,378		Patrimonio di base	97,627																																																																																																									
Capitale di classe 2 (Tier 2)	5,124	6,114		Patrimonio supplementare	9,152																																																																																																									
Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	528,458	527,331		RWA <sup>2</sup>	606,215																																																																																																									
RWA / Totale Attivo	52,73%	52,38%		RWA / Totale Attivo	63,59%																																																																																																									
Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013																																																																																																									
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%																																																																																																									
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%																																																																																																									
Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%																																																																																																									
<b>Fondi Propri</b>	<b>28,438</b>	<b>63,140</b>		<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>69,899</b>																																																																																																									
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715																																																																																																									
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184																																																																																																									
Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	326,221	396,590		RWA <sup>2</sup>	424,118																																																																																																									
RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%																																																																																																									

I coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati secondo quanto stabilito dalla normativa che ha come riferimento la circolare della Banca d'Italia n. 263/2003 che prevede coefficienti minimi pari all'8,0% per quanto riguarda il Total Capital Ratio, al 4,0% per il Tier 1 Capital Ratio e al 2,0% per il Core Tier 1 Capital Ratio.

Dal 1° gennaio 2014, per la determinazione dei coefficienti patrimoniali, è vigente il regolamento UE n. 573/2013, integrato a livello nazionale con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia. Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle Circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17 dicembre 2013, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri" a partire dalle segnalazioni riferite al 31 marzo 2014. I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1-Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 - Tier 2. Per quanto concerne i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6,0%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8,0%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale Buffer, i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7,0% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,5% per il Total Capital Ratio.

La Banca ha implementato le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative che hanno avuto impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014 effettuata entro il 30 giugno 2014.

#### PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA, DI CONCENTRAZIONE E COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 <sup>1</sup>	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 <sup>2</sup>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	9,40%	8,88%	8,60%	6,85%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	4,45%	4,64%	4,50% <sup>3</sup>	3,55%	4,00% <sup>3</sup>
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	14,34%	13,36%	16,80%	12,16%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	7,79%	7,49%	10,80% <sup>3</sup>	7,65%	10,00% <sup>3</sup>
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	51,07%	52,10%	50,73%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	47,51%	36,50%	40,19%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	25,52%	26,20%	Nd	21,85%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	0,50%	1,69%		1,52%	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 <sup>1</sup>	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 <sup>2</sup>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	22,60%	16,47%	8,60%	10,25%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	12,87%	10,85%	4,50% <sup>3</sup>	6,81%	4,00% <sup>3</sup>
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	37,12%	29,30%	16,80%	15,77%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	22,35%	22,93%	10,80% <sup>3</sup>	11,83%	10,00% <sup>3</sup>
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	53,88%	39,59%	52,10%	36,53%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	51,25%	28,24%	36,50%	28,36%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	228,55%	74,26%	Nd	44,57%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	15,31%	4,99%		1,36%	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

### QUALITÀ DEL CREDITO

Composizione delle Attività deteriorate Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale (anno su anno)
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	
<b>Sofferenze</b>	<b>26,137</b>	<b>4,45%</b>	<b>27,109</b>	<b>4,64%</b>	<b>21,510</b>	<b>3,55%</b>	<b>26,03%</b>
<b>Incagli<sup>1</sup></b>	<b>17,995</b>	<b>3,06%</b>	<b>12,857</b>	<b>2,20%</b>	<b>17,709</b>	<b>2,92%</b>	<b>-27,40%</b>
<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00%</b>	<b>2,799</b>	<b>0,48%</b>	<b>3,739</b>	<b>0,62%</b>	<b>-25,14%</b>
<b>Esposizioni scadute</b>	<b>1,615</b>	<b>0,28%</b>	<b>0,976</b>	<b>0,17%</b>	<b>3,373</b>	<b>0,56%</b>	<b>-71,06%</b>
<b>Totale Attività deteriorate</b>	<b>45,747</b>	<b>7,79%</b>	<b>43,741</b>	<b>7,49%</b>	<b>46,330</b>	<b>7,65%</b>	<b>-5,59%</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>541,413</b>	<b>92,21%</b>	<b>540,596</b>	<b>92,51%</b>	<b>559,639</b>	<b>92,35%</b>	<b>-3,40%</b>
<b>Totale Crediti verso Clientela</b>	<b>587,160</b>	<b>100,00%</b>	<b>584,337</b>	<b>100,00%</b>	<b>605,969</b>	<b>100,00%</b>	<b>-3,57%</b>

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

<sup>1</sup> Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.

Composizione delle Attività deteriorate Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale (anno su anno)
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	
<b>Sofferenze</b>	<b>39,145</b>	<b>12,87%</b>	<b>38,986</b>	<b>10,85%</b>	<b>26,029</b>	<b>6,83%</b>	<b>49,78%</b>
<b>Incagli<sup>1</sup></b>	<b>28,608</b>	<b>9,41%</b>	<b>37,024</b>	<b>10,30%</b>	<b>15,605</b>	<b>4,10%</b>	<b>137,26%</b>
<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00%</b>	<b>3,387</b>	<b>0,94%</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Esposizioni scadute</b>	<b>0,210</b>	<b>0,07%</b>	<b>3,007</b>	<b>0,84%</b>	<b>3,569</b>	<b>0,94%</b>	<b>-15,75%</b>
<b>Totale Attività deteriorate</b>	<b>67,962</b>	<b>22,35%</b>	<b>82,403</b>	<b>22,93%</b>	<b>45,203</b>	<b>11,86%</b>	<b>82,30%</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>236,152</b>	<b>77,65%</b>	<b>277,035</b>	<b>77,07%</b>	<b>335,853</b>	<b>88,14%</b>	<b>-17,51%</b>
<b>Totale Crediti verso Clientela</b>	<b>304,114</b>	<b>100,00%</b>	<b>359,438</b>	<b>100,00%</b>	<b>381,056</b>	<b>100,00%</b>	<b>-5,67%</b>

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

<sup>1</sup> Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.

### GRANDI ESPOSIZIONI

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>396,825</b>	<b>407,854</b>	<b>332,196</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>102,269</b>	<b>98,037</b>	<b>117,271</b>
<b>Numero</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>67,58%</b>	<b>69,80%</b>	<b>54,82%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>17,42%</b>	<b>16,78%</b>	<b>19,35%</b>

Note:

Importi in milioni di euro.

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>111,124</b>	<b>213,552</b>	<b>147,765</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>96,771</b>	<b>128,398</b>	<b>83,442</b>
<b>Numero</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>36,54%</b>	<b>59,41%</b>	<b>38,78%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>31,82%</b>	<b>35,72%</b>	<b>21,90%</b>

Note:

Importi in milioni di euro.

### INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Indicatori di Liquidità Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Loan to Deposit Ratio<sup>1</sup></b>	<b>72,53%</b>	<b>73,07%</b>	<b>78,62%</b>
<b>Liquidity Coverage Ratio (LCR)<sup>2</sup></b>	<b>Nd</b>	<b>666,48%</b>	<b>Nd</b>
<b>Net Stable Funding Ratio (NSFR)<sup>3</sup></b>	<b>Nd</b>	<b>151,17%</b>	<b>Nd</b>

Note:

<sup>1</sup> Impieghi / Raccolta diretta.

<sup>2</sup> L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

<sup>3</sup> L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

Indicatori di Liquidità Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Loan to Deposit Ratio<sup>1</sup></b>	<b>74,75%</b>	<b>85,98%</b>	<b>92,12%</b>
<b>Liquidity Coverage Ratio (LCR)<sup>2</sup></b>	Nd	Nd	Nd
<b>Net Stable Funding Ratio (NSFR)<sup>3</sup></b>	Nd	Nd	Nd

Note:  
<sup>1</sup> Impieghi / Raccolta diretta.  
<sup>2</sup> L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni.  
<sup>3</sup> L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine.

#### ESPOSIZIONE ALLE OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA

Operazioni LTRO e T-LTRO Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	Importo	Scadenza
<b>LTRO</b>	<b>40.000.000</b>	<b>26-feb-15</b>
<b>T-LTRO (asta settembre 2014)</b>	<b>20.000.000</b>	<b>26-set-18</b>
<b>T-LTRO (asta dicembre 2014)</b>	<b>15.030.000</b>	<b>26-set-18</b>
<b>T-LTRO (asta giugno 2015)</b>	<b>13.330.000</b>	<b>26-set-18</b>

Note:  
Importi in euro.

Operazioni LTRO e T-LTRO Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	Importo	Scadenza
<b>LTRO</b>	<b>41.000.000</b>	<b>26-feb-15</b>
<b>T-LTRO (asta settembre 2014)</b>	<b>23.240.000</b>	<b>26-set-18</b>

Note:  
Importi in euro.

#### ESPOSIZIONE DELL'EMITTENTE AL DEBITO SOVRANO

Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2014.

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	%
<b>Italia</b>	<b>Baa2</b>	<b>AFS</b>	<b>280,500</b>	<b>290,982</b>	<b>290,982</b>	<b>95,8%</b>
<b>Italia</b>	<b>Baa2</b>	<b>L&amp;R</b>	<b>12,822</b>	<b>12,722</b>	<b>12,653</b>	<b>4,2%</b>
<b>Totali</b>			<b>293,322</b>	<b>303,704</b>	<b>303,635</b>	<b>100,0%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro.

Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2014.

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	%
<b>Italia</b>	<b>Baa2</b>	<b>AFS</b>	<b>74,990</b>	<b>75,625</b>	<b>75,625</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totali</b>			<b>74,990</b>	<b>75,625</b>	<b>75,625</b>	<b>100,0%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro.

#### ESPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DELL'EMITTENTE AL RISCHIO DI MERCATO

Value at Risk (VaR) Banca di credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	% del controvalore complessivo investito	31/12/2014	% del controvalore complessivo investito	31/12/2013	% del controvalore complessivo investito
<b>Portafoglio di negoziazione (Trading Book)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Portafoglio bancario (Banking Book)</b>	<b>1.987.970</b>	<b>0,666%</b>	<b>1.127.306</b>	<b>0,363%</b>	<b>1.009.684</b>	<b>0,449%</b>

Note:  
Importi in euro.

Value at Risk (VaR) Banca di credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2014	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2013	% del controlvalore complessivo investito
Portafoglio di negoziazione (Trading Book)	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario (Banking Book)	540.892	0,780%	118.167	0,110%	710.805	0,780%

Note:  
Importi in euro.

#### PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Principali dati di Conto Economico Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Margine di interesse	7,552	15,818	7,875	17,058	-7,3%
Commissioni nette	2,334	4,755	2,224	4,351	9,3%
Margine di intermediazione	15,116	25,801	14,101	24,769	4,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	11,868	15,609	8,213	15,402	1,3%
Costi operativi	-7,430	-14,522	-7,028	-14,004	3,7%
Utile netto	3,671	0,392	0,758	0,739	-47,0%

Note:  
Importi in milioni di euro.

Principali dati di Conto Economico Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Margine di interesse	3,694	9,345	5,044	11,466	-18,5%
Commissioni nette	1,081	1,859	0,885	1,559	19,3%
Margine di intermediazione	5,114	16,080	9,089	14,060	14,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	-41,698	-2,070	-1,336	8,834	-123,4%
Costi operativi	-4,173	-6,434	-3,254	-6,316	1,9%
Utile netto	-34,226	-5,498	-2,780	1,826	-401,1%

Note:  
Importi in milioni di euro.

#### PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE

Principali dati di Stato Patrimoniale Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Raccolta diretta	809,563	799,650	770,789	3,7%
Raccolta indiretta	241,164	228,824	211,910	8,0%
Attività finanziarie	315,944	325,359	228,976	42,1%
Posizione Interbancaria netta <sup>1</sup>	4,477	-19,960	20,860	-195,7%
Impieghi netti	587,160	584,337	605,969	-3,6%
Totale attivo	1.002,267	1.006,826	953,352	5,6%
Patrimonio netto	102,413	103,458	98,424	5,1%
Capitale sociale	5,149	5,181	5,411	-4,3%

Note:  
Importi in milioni di euro.  
<sup>1</sup> La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (LTRO e TLTRO).

Principali dati di Stato Patrimoniale Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Raccolta diretta	406,863	418,028	413,661	1,1%
Raccolta indiretta	23,806	25,928	26,807	-3,3%
Attività finanziarie	70,691	109,354	75,567	44,7%
Posizione Interbancaria netta <sup>1</sup>	25,766	-14,676	-17,822	-17,7%
Impieghi netti	304,114	359,438	381,057	-5,7%
Totale attivo	465,860	550,086	528,765	4,0%
Patrimonio netto	17,127	52,503	58,406	-10,1%
Capitale sociale	6,339	6,452	6,191	4,2%

Note:  
Importi in milioni di euro.  
<sup>1</sup> La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (LTRO e TLTRO).



	<p><b>DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI</b></p> <p><b>DESCRIZIONE DI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE</b></p>	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio oggetto di controllo contabile da parte del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato al successivo punto B.13 relativamente agli effetti della fusione.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31 dicembre 2014 per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a controllo contabile da parte del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato al successivo punto B.13 relativamente agli effetti della fusione.</p>
<b>B.13</b>	<p><b>DESCRIZIONE DI QUALSIASI FATTO RECENTE RELATIVO ALL'EMITTENTE CHE SIA SOSTANZIALMENTE RILEVANTE PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA SOLVIBILITÀ</b></p>	<p>Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base non si sono verificati fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente, salvo quanto di seguito rappresentato.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. La fusione impatterà negativamente sulle principali grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente in quanto la società incorporata è caratterizzata da coefficienti patrimoniali inferiori alle soglie minime regolamentari, da minore redditività e da una qualità degli impieghi significativamente peggiore sia rispetto a quella dell'Emittente che a quella di Sistema, come più ampiamente illustrato nei punti B.12 e D.2.</p>
<b>B.14</b>	<p><b>INDICARE SE L'EMITTENTE DIPENDE DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO</b></p>	<p><b>NON APPLICABILE</b></p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.</p>
<b>B.15</b>	<p><b>DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE</b></p>	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: ricezione e trasmissione di ordini, esecuzione di ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio, consulenza in materia di investimenti e collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né garanzia.</p> <p>Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali. In particolare, l'attività principale svolta dalla Banca è quella di intermediazione, incentrata da un lato sulla raccolta del risparmio, prevalentemente nelle forme tecniche di conto corrente, depositi a risparmio e prestiti obbligazionari, e dall'altro sull'esercizio del credito, prevalentemente nelle forme tecniche di mutui ipotecari e chirografari, aperture di credito in conto corrente e finanziamenti per anticipi. La gamma dei prodotti e dei servizi offerti è ampia e in grado di rispondere alle esigenze di una clientela eterogenea e in costante crescita.</p>
<b>B.16</b>	<p><b>PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, INDICARE SE L'EMITTENTE È DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTO O CONTROLLATO E DA CHI E DESCRIVERE LA NATURA DI TALE CONTROLLO</b></p>	<p>Per quanto a conoscenza della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, la stessa dichiara che non esistono partecipazioni di controllo, nel rispetto della particolare natura di Banca di Credito Cooperativo.</p>
<b>B.17</b>	<p><b>INDICARE I RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE O AI SUOI TITOLI DI DEBITO SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE O CON LA SUA COLLABORAZIONE NEL PROCESSO DI ATTRIBUZIONE</b></p>	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, dichiara di non aver richiesto alcun giudizio di rating né come Emittente né sui titoli di debito di propria emissione.</p>

<b>B.18</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA NATURA E DELLA PORTATA DELLA GARANZIA</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b></p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni.</p> <p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 e ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte della Banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate.</p> <p>Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:</p> <p><input type="checkbox"/> attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;</p> <p><input type="checkbox"/> attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposto all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'articolo 90 del citato D. Lgs.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. ]</p>
<b>B.19</b>	<b>INFORMAZIONI SUL GARANTE</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b></p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.</p> <p>Per il periodo 1° luglio/31 dicembre 2015 la dotazione collettiva massima del Fondo è pari a euro 850.538.075,33. ]</p>

### SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

<b>C.1</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI EVENTUALI CODICI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	<p>Le Obbligazioni [ a Tasso Fisso ] [ a Tasso Variabile ] [ a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) ] [ Step Up / Step Down ] [ Zero Coupon ], la cui denominazione è:</p> <p><input type="checkbox"/> <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Fisso [•]% [ FGO ]</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ]</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ]</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Step Up/Step Down [FGO]</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Zero Coupon [ FGO ]</b></p> <p>[ con possibilità di devoluzione [ di un importo fisso / una percentuale del collocato ] a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, fino a un ammontare massimo predefinito ], sono titoli di debito</p>
------------	--	---

		<p>che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale a scadenza, fatto salvo l'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, unitamente alla corresponsione di interessi determinati a seconda della tipologia di Obbligazioni. Per le informazioni relative alle modalità di determinazione degli interessi delle Obbligazioni si rimanda al successivo punto C.9.</p> <p>Il codice Isin delle Obbligazioni è [•].</p>
<b>C.2</b>	<b>VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.</p>
<b>C.5</b>	<b>DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni in Italia. Le Obbligazioni non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S., né possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".</p>
<b>C.8</b>	<b>DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate al successivo punto C.9 e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito la "BRRD", con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi).</p>
	<b>RANKING</b>	<p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p>
	<b>RESTRIZIONI A TALI DIRITTI</b>	<p><b>NON APPLICABILE</b></p> <p>Salvo quanto sopra menzionato con riferimento allo strumento del "bail-in", non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p>
<b>C.9</b>	<b>TASSO DI INTERESSE NOMINALE</b>	<p>[ Le Obbligazioni <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Fisso [•]% [ FGO ] Isin [•]</b>, dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso pari al [•]%. ]</p> <p>[ Le Obbligazioni <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ] Isin [•]</b>, dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto [ (Rendimento lordo dell'asta BOT a [tre] [sei] [dodici] mesi relativo all'ultima asta antecedente la data di godimento di ciascuna cedola) ] [ (Tasso Euribor [trimestrale] [semestrale] [annuale] rilevato [ il secondo giorno lavorativo antecedente ] [ come media mensile del mese antecedente ] la data di godimento di ciascuna cedola) ] [ (Tasso Ufficiale di Riferimento BCE rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola) ] [ (Rendistato con vita residua di volta in volta più vicina alla vita residua dell'Obbligazione, relativo al mese antecedente la data di stacco cedola) ], [ [ maggiorato ] [ diminuito ] di uno Spread pari a [•] punti base ] [ moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione del [•]% ], con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino. Si precisa che il tasso di interesse di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</p> <p>[ Le Obbligazioni <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ] Isin [•]</b>,dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al valore nominale, per il periodo a tasso prefissato, un tasso di interesse fisso [ crescente (Step Up) ] [ decrescente (Step Down) ], predeterminato all'emissione e, per il periodo a tasso variabile, un tasso di interesse variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto [ (Rendimento lordo dell'asta BOT a [tre] [sei] [dodici] mesi relativo all'ultima asta antecedente la data di godimento di ciascuna cedola) ] [ (Tasso Euribor [trimestrale] [semestrale] [annuale] rilevato [ il secondo giorno lavorativo antecedente ] [ come media mensile del mese antecedente ] la data di godimento di ciascuna cedola) ] [ (Tasso Ufficiale di Riferimento BCE rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola) ] [ (Rendistato con vita residua di volta in volta più vicina alla vita residua dell'Obbligazione, relativo al mese antecedente la data di stacco cedola) ], [ [ maggiorato ] [ diminuito ] di uno Spread</p>

	<p><b>DATA D'ENTRATA IN GODIMENTO E SCADENZA DEGLI INTERESSI</b></p> <p><b>QUALORA IL TASSO NON SIA FISSO, DESCRIZIONE DEL SOTTOSTANTE SUL QUALE È BASATO</b></p> <p><b>DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO, COMPRESSE LE PROCEDURE DI RIMBORSO</b></p> <p><b>INDICAZIONE DEL TASSO DI RENDIMENTO</b></p> <p><b>NOME DEL RAPPRESENTANTE DEI DETENTORI DEI TITOLI DI DEBITO</b></p>	<p>pari a [•] punti base ] [ moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione del [•]% ], con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino. Si precisa che il tasso di interesse di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</p> <p>[ Le Obbligazioni <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] [ Step Up ] [ Step Down ] [ FGO ] Isin [•]</b>, dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso [ crescente (Step Up) ] [ decrescente (Step Down) ], predeterminato all'emissione. ]</p> <p>[ Le Obbligazioni <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Zero Coupon [ FGO ] Isin [•]</b>, dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il prezzo di emissione pari a [•]. ]</p> <p>La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "<b>Data di Godimento</b>") è il giorno [•]. Gli interessi saranno pagati in via posticipata in occasione delle seguenti date: [•]. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo (in cui il sistema TARGET2 non è operativo) (il "<b>Giorno non Lavorativo</b>"), il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della convenzione di calcolo [ "Following Business Day Convention" ] [ "Modified Following Business Day Convention" ] - [ Adjusted ] [ Unadjusted ] (la "<b>Convenzione di Calcolo</b>").</p> <p><b>[ NON APPLICABILE</b> Le Obbligazioni non hanno alcuna attività come sottostante. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono parametrizzate al Parametro di Indicizzazione [ Rendimento lordo dell'asta BOT. ] [ Tasso Euribor. ] [ Tasso Ufficiale di Riferimento BCE. ] [ Rendistato. ] ]</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza (la "<b>Data di Scadenza</b>"), il giorno [•] (fatto salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi), per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un Giorno non Lavorativo, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è rispettivamente pari al [•]% e al [•]%. [ Il tasso di rendimento effettivo annuo è calcolato ipotizzando che il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione in fase di emissione rimanga costante per tutta la durata del Prestito. ]</p> <p><b>NON APPLICABILE</b> Non è prevista la rappresentanza dei detentori dei titoli di debito, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.</p>
<p><b>C.10</b></p>	<p><b>SE LO STRUMENTO FINANZIARIO PRESENTA UNA COMPONENTE DERIVATA PER QUANTO RIGUARDA IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI, FORNIRNE UNA SPIEGAZIONE CHIARA E DETTAGLIATA, CHE CONSENTA AGLI INVESTITORI DI COMPRENDERE IN CHE MODO IL VALORE DEL LORO INVESTIMENTO È INFLUENZATO DAL VALORE DEGLI STRUMENTI SOTTOSTANTI, SPECIALMENTE IN CIRCOSTANZE IN CUI I RISCHI SONO PIÙ EVIDENTI</b></p>	<p><b>NON APPLICABILE</b> Le Obbligazioni non presentano alcuna componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.</p>

<p><b>C.11</b></p>	<p><b>INDICARE SE GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI SONO O SARANNO OGGETTO DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE, ALLO SCOPO DI DISTRIBUIRLI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O SU ALTRI MERCATI EQUIVALENTI, CON INDICAZIONE DEI MERCATI IN QUESTIONE</b></p>	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati né sono trattate su alcun mercato regolamentato equivalente. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta. L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di <math>\pm 50</math> basis points. Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni. In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.</p>
--------------------	---	---

## SEZIONE D – RISCHI

<p><b>D.2</b></p>	<p><b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI PRINCIPALI RISCHI CHE SONO SPECIFICI PER L'EMITTENTE</b></p>	<p><b>RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DEL CREDIT SPREAD DELL'EMITTENTE</b> Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente stesso.</p> <p><b>RISCHIO CONNESSO ALLA RECENTE FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GHISALBA, SOCIETÀ COOPERATIVA, NELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E DI COVO, SOCIETÀ COOPERATIVA</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Esistono elementi di rischio riguardanti gli impatti negativi della fusione sulle principali grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente, alla luce dei dati relativi alla società incorporata, caratterizzata da minori coefficienti prudenziali, da minore redditività e da una peggiore qualità del credito (cfr. "Rischio connesso al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della società incorporata" e "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito"). Esistono inoltre elementi di rischio quali i rischi legali o altri rischi tipici delle operazioni di integrazione (la difficoltà di integrazione dei sistemi di gestione e informatici o di coordinamento del management o riferiti alle strutture o ai servizi esistenti nelle distinte entità). Tali circostanze potrebbero pregiudicare nel breve il raggiungimento di efficienza operativa con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca.</p> <p><b>RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ INCORPORATA</b> La Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba ha registrato perdite significative nel primo semestre 2015 e nell'esercizio 2014 (pari rispettivamente a 34,2 mln di euro e a 5,5 mln di euro), prevalentemente imputabili alle rettifiche sui crediti. Tali perdite si sono riflesse negativamente sulla situazione patrimoniale, portando i coefficienti prudenziali al di sotto dei livelli minimi regolamentari. In particolare, al 30 giugno 2015, il CET1 Ratio era pari al 5,25% e il Total capital ratio era pari all'8,72% a fronte di soglie minime pari rispettivamente al 7,00% e al 10,50%.</p>
-------------------	--	--



Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%
Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184
Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	326,221	396,590		RWA <sup>2</sup>	424,118
RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%

Note:  
 Importi in milioni di euro.  
<sup>1</sup> Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base.  
<sup>2</sup> Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

#### RISCHIO RELATIVO ALL'INDISPONIBILITÀ DI INFORMAZIONI FINANZIARIE RIFERITE ALLA SOCIETÀ DERIVANTE DALLA FUSIONE

La mancanza di dati aggregati, alla data di predisposizione del Prospetto di Base, relativi alle due banche partecipanti alla fusione, potrebbe comportare un rischio per l'investitore, derivante dall'impossibilità di analizzare i dati patrimoniali, finanziari ed economici della società derivante dalla fusione.

#### RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA E ALL'IMPATTO DELLE ATTUALI INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione:

(a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni;

(b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, e alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute;

(c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito:

(i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica,

(ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese.

Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

#### RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.



Di seguito si riportano le tabelle delle Grandi Esposizioni, redatte secondo le disposizioni previste dalla circolare n. 285 di Banca d'Italia. La normativa definisce "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>396,825</b>	<b>407,854</b>	<b>332,196</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>102,269</b>	<b>98,037</b>	<b>117,271</b>
<b>Numero</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>67,58%</b>	<b>69,80%</b>	<b>54,82%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>17,42%</b>	<b>16,78%</b>	<b>19,35%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro.

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>111,124</b>	<b>213,552</b>	<b>147,765</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>96,771</b>	<b>128,398</b>	<b>83,442</b>
<b>Numero</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>36,54%</b>	<b>59,41%</b>	<b>38,78%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>31,82%</b>	<b>35,72%</b>	<b>21,90%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro.

Per quanto il rischio di concentrazione si sia ridotto in termini percentuali, come si evince dalle tabelle sopra riportate, la Banca considera ancora elevato il livello complessivo dello stesso. Questo potrebbe rappresentare un ulteriore fattore di rischio.

#### **RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO**

Il perdurare della crisi economico/finanziaria generale che sta interessando l'economia nazionale e locale può comportare un aumento dell'incapacità della clientela di onorare gli impegni assunti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento allo stato della qualità degli impieghi si precisa che, al 31 dicembre 2014, il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi lordi era pari all'8,9% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 16,5% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, mentre il rapporto fra le attività deteriorate lorde e gli impieghi lordi, alla stessa data, era pari al 13,4% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 29,3% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa. Al 30 giugno 2015, il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi lordi era pari al 9,4% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 22,6% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, mentre il rapporto fra le attività deteriorate lorde e gli impieghi lordi, alla stessa data, era pari al 14,3% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 37,1% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

La fusione si rifletterà negativamente sulla qualità del credito dell'Emittente, considerato che gli indici di rischiosità creditizia della società incorporata sono significativamente peggiori rispetto a quelli dell'Emittente.

Con riferimento alla qualità del credito della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, che al 31 dicembre 2014 risultava notevolmente peggiore sia rispetto a quella dell'Emittente che rispetto a quella del sistema, si specifica che nel corso del primo semestre 2015 sono stati effettuati significativi movimenti di classificazione di nuove posizioni di credito deteriorato e di svalutazione del credito deteriorato stesso. Tali movimenti, se da un lato non hanno condizionato in modo significativo il rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti, che è rimasto intorno al 22,0%, in linea con il dato di fine 2014 (7,49% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, al 31 dicembre 2014; 10,80% per il sistema bancario), dall'altro hanno migliorato notevolmente il Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, portandolo dal 28,24% di fine 2014 al 51,25%, di fatto superiore a quello della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa (47,51% al 31 dicembre 2014; 36,50% per il sistema delle "Banche minori"). Visto l'andamento suddetto, nel complesso si stima che, con la fusione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, rileverà una crescita nell'ambito del rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti (dal 7,49% al 12,76%) e del rapporto Sofferenze nette su Impieghi netti (dal 4,64% al 7,33%) mentre registrerà un miglioramento nell'ambito del Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, che si assesterà intorno al 50,57%.

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente, posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario per classe dimensionale di appartenenza dell'Emittente medesimo (Banche minori):

#### Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 <sup>1</sup>	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 <sup>2</sup>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	9,40%	8,88%	8,60%	6,85%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	4,45%	4,64%	4,50% <sup>3</sup>	3,55%	4,00% <sup>3</sup>
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	14,34%	13,36%	16,80%	12,16%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	7,79%	7,49%	10,80% <sup>3</sup>	7,65%	10,00% <sup>3</sup>
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	51,07%	52,10%	50,73%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	47,51%	36,50%	40,19%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	25,52%	26,20%	Nd	21,85%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	0,50%	1,69%		1,52%	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 <sup>1</sup>	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 <sup>2</sup>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	22,60%	16,47%	8,60%	10,25%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	12,87%	10,85%	4,50% <sup>3</sup>	6,81%	4,00% <sup>3</sup>
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	37,12%	29,30%	16,80%	15,77%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	22,35%	22,93%	10,80% <sup>3</sup>	11,83%	10,00% <sup>3</sup>
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	53,88%	39,59%	52,10%	36,53%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	51,25%	28,24%	36,50%	28,36%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	228,55%	74,26%	Nd	44,57%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	15,31%	4,99%		1,36%	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

#### RISCHIO DI MERCATO

Si definisce Rischio di Mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

#### RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO

L'Emittente risulta esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari rappresentati da titoli emessi dallo stato Italiano; situazioni di volatilità e tensione su tale mercato possono esporre l'Emittente a perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2014, l'esposizione al Debito Sovrano era rappresentata esclusivamente da titoli emessi dallo stato Italiano, con un'incidenza sul totale delle attività finanziarie in portafoglio pari al 94,8% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 71,5% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

#### RISCHIO OPERATIVO

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

#### RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce Rischio di Liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

		<p>Si segnala che l'Emittente ha in essere operazioni di finanziamento a lungo termine con la Banca Centrale Europea (T-LTRO), che scadranno nel 2018, per un ammontare complessivo pari a 71,6 milioni di Euro.</p> <p><b>RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE</b> Si definisce Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito di un Emittente non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating. Alla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non è infatti stato assegnato alcun livello di rating.</p> <p><b>RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO FINANZIARIO</b> L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e la CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile sia l'attività di vigilanza sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti minimi patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono livelli minimi di patrimonializzazione; tali livelli contemplano per l'Emittente un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer" ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Si segnala che, in conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE CRD4 E Guidelines EBA on common SREP), la Banca d'Italia, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) 2014/2015, sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti, anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 03 settembre 2015, la Banca d'Italia ha comunicato all'Emittente l'avvio del procedimento amministrativo, che si concluderà entro il termine di 90 giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratios patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015 risultano, in ogni caso, conformi ai coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento amministrativo, anche tenuto conto degli effetti della fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari, si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD" o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Al riguardo, si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi", inserito al successivo punto D.3. Da ultimo, si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014) potrà comportare un impatto</p>
--	--	--

		<p>significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p><b>RISCHIO LEGALE</b> E' il rischio dovuto al fatto che la Banca è parte in procedimenti giudiziari passivi riconducibili allo svolgimento della propria attività. Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari, arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie, per un importo stimato di euro 4.500.000, non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca. A fronte dei propri contenziosi, nel bilancio relativo all'esercizio 2014, la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, evidenzia accantonamenti al fondo "controversie legali" per un ammontare complessivo di euro 1.141.000. Non si registrano procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.</p>
<p><b>D.3</b></p>	<p><b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI PRINCIPALI RISCHI CHE SONO SPECIFICI PER GLI STRUMENTI FINANZIARI</b></p>	<p><b>FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b> <b>RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL-IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI</b></p> <p>Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.</p> <p><b>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE</b> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p><b>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLE GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI</b> Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.</p>

		<p>Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi [ né da quella del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. ] [ La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (il Fondo), ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni.</p> <p>Si precisa che tale garanzia tutela il portatore che dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>La dotazione collettiva massima del Fondo per il periodo 1° luglio/31 dicembre 2015 è pari a euro 850.538.075,33.</p> <p><b>RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA</b></p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato);</li><li><input type="checkbox"/> caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);</li><li><input type="checkbox"/> variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);</li><li><input type="checkbox"/> commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri).</li></ul> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p><b>RISCHIO DI TASSO DI MERCATO</b></p> <p><b>Obbligazioni a Tasso Fisso.</b> In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo.</p> <p><b>Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto.</b> Le Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto sono collegate alle fluttuazioni dei tassi di interesse, che potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo delle Obbligazioni, in caso di vendita prima della scadenza.</p> <p><b>Obbligazioni Step Up/ Step Down.</b> In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up o Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo. Si evidenzia che il Rischio di Tasso di Mercato per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono cedole di importo crescente, risulta maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni a Tasso Fisso o Step Down, poiché caratterizzate da una maggiore duration.</p> <p><b>Obbligazioni Zero Coupon.</b> In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo. Inoltre, per le Obbligazioni Zero Coupon il Rischio di Tasso di Mercato è più accentuato rispetto ai titoli con cedola in quanto trattasi di titoli che presentano una durata finanziaria più elevata rispetto alle obbligazioni con flussi cedolari.</p> <p><b>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</b></p> <p>E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a un prezzo in linea con il mercato, eventualmente anche inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.</p> <p><b>RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE</b></p> <p>La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse.</p>
--	--	---



		<p>Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio. Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.</p> <p><b>RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COMMISSIONI E/O ONERI</b> Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta.</p> <p><b>RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO</b> Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.</p> <p><b>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b> L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di propria emissione. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Tuttavia, l'assenza di rating non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p><b>RISCHIO RELATIVO AI CONFLITTI DI INTERESSE</b> I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione. In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.</p> <p>c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo L'Emittente assume il ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.</p> <p><b>RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA</b> Al verificarsi di determinate circostanze, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p><b>RISCHIO CORRELATO A MODIFICHE DEL REGIME FISCALE</b> Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale, che andrebbe a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p><b>[ RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI UNA PERCENTUALE DI DEVOLUZIONE DELL'AMMONTARE COLLOCATO</b> Le Obbligazioni potrebbero essere caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolverà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà pari a [•] (importo fisso o percentuale del collocato). ]</p>
--	--	--



		<p><b>[ RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE IN CASO DI DEVOLUZIONE DI PARTE DELL'AMMONTARE COLLOCATO DELLE OBBLIGAZIONI A FAVORE DI UN ENTE BENEFICIARIO</b></p> <p>Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. ]</p> <p><b>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI PER LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E A TASSO MISTO</b></p> <p><b>RISCHIO DI VARIAZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b></p> <p>Il rendimento delle Obbligazioni [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ] Isin [•]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ] Isin [•]</b> ] (con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile) è correlato all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, a una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponde una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni.</p> <p>E' possibile che il Parametro di Indicizzazione raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato dalla presenza di [ uno Spread positivo. ] [ una Percentuale di Partecipazione superiore al 100% del Parametro di Indicizzazione. ]</p> <p><b>[ RISCHIO CORRELATO ALLA PRESENZA DI UNO SPREAD NEGATIVO O DI UNA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 100% DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b></p> <p>Le Obbligazioni [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ] Isin [•]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ] Isin [•]</b> ] (con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile) sono fruttifere di interessi a un tasso pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, [diminuito di uno Spread pari a [•] punti base. ] [ moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione pari al [•]%. ] Pertanto, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread o Percentuale di Partecipazione. Pertanto, in caso di vendita del titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. ]</p> <p><b>[ RISCHIO DI DISALLINEAMENTI TRA LA PERIODICITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E QUELLA DELLA CEDOLA</b></p> <p>Le Obbligazioni [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ] Isin [•]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ] Isin [•]</b> ] (con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile) presentano una periodicità della cedola non corrispondente alla periodicità del Parametro di Indicizzazione. Tale disallineamento potrebbe agire negativamente sul rendimento del titolo. ]</p> <p><b>RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA E/O DI NATURA STRAORDINARIA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b></p> <p>[ Qualora il Parametro di Indicizzazione [ Tasso Euribor ] [ Tasso BCE ] [ Rendistato ] non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista. ] [ Qualora il Parametro di Indicizzazione Rendimento lordo dell'asta BOT non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti. ] La mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione a una data di determinazione potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p><b>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI INFORMAZIONI</b></p> <p>L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione.</p>
--	--	---

## SEZIONE E – OFFERTA

<p><b>E.2B</b></p>	<p><b>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI, SE DIVERSI DALLA RICERCA DEL PROFITTO E/O DALLA COPERTURA DI DETERMINATI RISCHI</b></p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.</p> <p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.</p> <p>[ Non è prevista alcuna devoluzione. ]</p>
--------------------	--	--

		<p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ In aggiunta a quanto sopra, una parte pari a [•] dell'ammontare collocato delle Obbligazioni, (espresso come importo fisso o come percentuale) sarà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("Ente Beneficiario"). La denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e, al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto</p>
<p><b>E.3</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b></p>	<p><b>AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA</b> L'ammontare totale massimo delle Obbligazioni [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Fisso [•]% [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Step Up/Step Down [FGO]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Zero Coupon [ FGO ]</b> ] è pari a euro [•]. Ove previsto, l'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'ammontare totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.</p> <p><b>PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE</b> La sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta, dal [•] al [•]. L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra. La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza. Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.</p> <p><b>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA</b> Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore deve essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente. Le Obbligazioni [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Fisso [•]% [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Step Up/Step Down [FGO]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Zero Coupon [ FGO ]</b> ] sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela dell'Emittente. [ L'Offerta di Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta delle Obbligazioni è subordinata alle seguenti condizioni: [•].</p>

		<p><b>PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO</b> Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.</p> <p><b>PREZZO DI OFFERTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b> Le Obbligazioni [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Fisso [•]% [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Variabile [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Tasso Misto [ FGO ]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Step Up/Step Down [FGO]</b> ] [ <b>BCC dell'Oglio e del Serio [ godimento – scadenza ] Zero Coupon [ FGO ]</b> ] saranno offerte [ alla pari ] [ sotto la pari ], cioè a un prezzo di emissione (o prezzo di offerta) pari a [•]. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.</p>
<b>E.4</b>	<b>DESCRIZIONE DI EVENTUALI INTERESSI CHE SONO SIGNIFICATIVI PER L'EMISSIONE/L'OFFERTA, COMPRESI INTERESSI CONFIGGENTI</b>	<p>Le Obbligazioni sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <p>a) L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore; pertanto, in caso di riacquisto di titoli di propria emissione, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.</p> <p>c) L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interessi.</p> <p>[ Eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alle singole emissioni sono [•]. ]</p>
<b>E.7</b>	<b>SPESE STIMATE ADDEBITATE ALL'INVESTITORE DALL'EMITTENTE O DALL'OFFERENTE</b>	<p>All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori. Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. Per le negoziazioni sul mercato secondario, si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.</p>

## SEZIONE IV FATTORI DI RISCHIO

### 1. FATTORI DI RISCHIO

#### 1.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V) incluso nel presente Prospetto di Base.

#### 1.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia agli specifici Paragrafi contenuti nelle singole Note Informativa incluse nel presente Prospetto di Base.

In particolare, si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente i citati Paragrafi al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni:

- a Tasso Fisso (Sezione VI – Paragrafo 2);
- a Tasso Variabile (Sezione VII – Paragrafo 2);
- a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) (Sezione VIII – Paragrafo 2);
- Step Up/Step Down (Sezione IX – Paragrafo 2);
- Zero Coupon (Sezione X – Paragrafo 2).

## **SEZIONE V**

### **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

#### **1. PERSONE RESPONSABILI**

##### **1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

##### **1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

#### **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

##### **2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE**

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con effetto dal 1° luglio 2015. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a controllo / revisione contabile da parte di entrambe le Banche partecipanti alla fusione.

In particolare, per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, il Collegio Sindacale ha espresso un giudizio senza rilievi sui bilanci degli esercizi 2013 e 2014, ai sensi dell'art. 2409 ter comma primo lettera c del Codice Civile. Le relazioni del Collegio Sindacale sono incluse nei relativi bilanci e messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14.

Per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, la Società di Revisione AGKNSERCA ha espresso un giudizio positivo senza rilievi per i bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci e messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14.

Con decorrenza 1° giugno 2015, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di esercitare il controllo contabile. Deloitte & Touche S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via Tortona 25, iscritta al numero progressivo 132587 del Registro dei Revisori legali istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ove, a far data dal 13 settembre 2012, risultano transitate tutte le società di revisione in precedenza iscritte all'Albo speciale istituito ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs 24 febbraio 1988.

#### **FATTORI DI RISCHIO**

#### **3. FATTORI DI RISCHIO**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di "Emittente", invita gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari offerti che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa a essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti e indicati nella Nota Informativa.

##### **3.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE**

###### **3.1.1. Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente**

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente stesso.

## FATTORI DI RISCHIO

### 3.1.2. Rischio connesso alla recente fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Esistono elementi di rischio riguardanti gli impatti negativi della fusione sulle principali grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente, alla luce dei dati relativi alla società incorporata, caratterizzata da minori coefficienti prudenziali, da minore redditività e da una peggiore qualità del credito. Per un'analisi dettagliata, si rimanda ai successivi punti "3.1.3. Rischio connesso al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della società incorporata" e "3.1.7. Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito" e al paragrafo 3.2. "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione. Esistono inoltre elementi di rischio quali i rischi legali o altri rischi tipici delle operazioni di integrazione (la difficoltà di integrazione dei sistemi di gestione e informatici o di coordinamento del management o riferiti alle strutture o ai servizi esistenti nelle distinte entità). Tali circostanze potrebbero pregiudicare nel breve il raggiungimento di efficienza operativa con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca.

### 3.1.3. Rischio connesso al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della società incorporata

La Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba ha registrato perdite significative nel primo semestre 2015 e nell'esercizio 2014 (pari rispettivamente a 34,2 mln di euro e a 5,5 mln di euro), prevalentemente imputabili alle rettifiche sui crediti. Tali perdite si sono riflesse negativamente sulla situazione patrimoniale, portando i coefficienti prudenziali al di sotto dei livelli minimi regolamentari. In particolare, al 30 giugno 2015, il CET1 Ratio era pari al 5,25% e il Total capital ratio era pari all'8,72% a fronte di soglie minime pari rispettivamente al 7,00% e al 10,50%.

Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%
Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184
Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	326,221	396,590		RWA <sup>2</sup>	424,118
RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%

Note:

Importi in milioni di euro.

<sup>1</sup> Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base.

<sup>2</sup> Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

### 3.1.4. Rischio relativo all'indisponibilità di informazioni finanziarie riferite alla società derivante dalla fusione

La mancanza di dati aggregati, alla data di predisposizione del Prospetto di Base, relativi alle due banche partecipanti alla fusione, potrebbe comportare un rischio per l'investitore, derivante dall'impossibilità di analizzare i dati patrimoniali, finanziari ed economici della società derivante dalla fusione.

### 3.1.5. Rischio connesso alla crisi economico-finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.



## FATTORI DI RISCHIO

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione:

(a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni;

(b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, e alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute;

(c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito:

(i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica,

(ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese.

Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

### 3.1.6. Rischio di Credito

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alla/e tabella/e di cui al paragrafo 3.2. "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente medesimo a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito, si evidenzia che al 31 dicembre 2014, la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, a fronte di un attivo patrimoniale pari a circa 1.007 milioni di euro, deteneva titoli di debito per un controvalore di bilancio di circa 320 milioni di euro, di cui circa 304 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato italiani mentre i restanti 16 milioni di euro rappresentati quasi esclusivamente da obbligazioni emesse da banche italiane, mentre la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, a fronte di un attivo patrimoniale pari a circa 550 milioni di euro, deteneva titoli di debito per un controvalore di bilancio di circa 106 milioni di euro, di cui circa 76 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato italiani mentre i restanti 30 milioni di euro rappresentati da obbligazioni emesse da banche italiane. Sempre al 31 dicembre 2014, le obbligazioni emesse da Stati Sovrani detenute rispettivamente dalla Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e dalla Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, erano rappresentate esclusivamente da titoli di Stato italiani. Per informazioni quantitative e di dettaglio, si rimanda al successivo punto "3.1.9. Rischio di esposizione al Debito Sovrano" e alla Nota Integrativa dei rispettivi Bilanci di Esercizio 2014, Parte B, Sezioni 4, 6 e 7.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

**FATTORI DI RISCHIO**

Di seguito si riportano le tabelle delle Grandi Esposizioni, redatte secondo le disposizioni previste dalla circolare n. 285 di Banca d'Italia. La normativa definisce "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

<b>Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>396,825</b>	<b>407,854</b>	<b>332,196</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>102,269</b>	<b>98,037</b>	<b>117,271</b>
<b>Numero</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>67,58%</b>	<b>69,80%</b>	<b>54,82%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>17,42%</b>	<b>16,78%</b>	<b>19,35%</b>
Note: Importi in milioni di euro.			

<b>Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>111,124</b>	<b>213,552</b>	<b>147,765</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>96,771</b>	<b>128,398</b>	<b>83,442</b>
<b>Numero</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>36,54%</b>	<b>59,41%</b>	<b>38,78%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>31,82%</b>	<b>35,72%</b>	<b>21,90%</b>
Note: Importi in milioni di euro.			

Per quanto il rischio di concentrazione si sia ridotto in termini percentuali, come si evince dalle tabelle sopra riportate, la Banca considera ancora elevato il livello complessivo dello stesso. Questo potrebbe rappresentare un ulteriore fattore di rischio.

**3.1.7. Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito**

Il perdurare della crisi economico/finanziaria generale che sta interessando l'economia nazionale e locale può comportare un aumento dell'incapacità della clientela di onorare gli impegni assunti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In particolare, un deterioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di una possibile svalutazione delle singole esposizioni creditizie, che comporta un incremento delle rettifiche di valore sul portafoglio crediti, con un conseguente impatto negativo sulla redditività dell'impresa. Una riduzione della redditività aziendale può determinare una minore capacità di autofinanziamento, con possibili effetti sul profilo patrimoniale dell'Emittente. Con riferimento allo stato della qualità degli impieghi si precisa che, al 31 dicembre 2014, il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi lordi era pari all'8,9% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 16,5% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, mentre il rapporto fra le attività deteriorate lorde e gli impieghi lordi, alla stessa data, era pari al 13,4% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 29,3% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa. Al 30 giugno 2015, il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi lordi era pari al 9,4% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 22,6% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, mentre il rapporto fra le attività deteriorate lorde e gli impieghi lordi, alla stessa data, era pari al 14,3% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 37,1% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

La fusione si rifletterà negativamente sulla qualità del credito dell'Emittente, considerato che gli indici di rischiosità creditizia della società incorporata sono significativamente peggiori rispetto a quelli dell'Emittente.

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente e alla società incorporata, posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario per classe dimensionale di appartenenza dell'Emittente medesimo (Banche minori):

**FATTORI DI RISCHIO****Principali indicatori di rischiosità creditizia**

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 <sup>1</sup>	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 <sup>2</sup>
<b>Sofferenze lorde / Impieghi lordi</b>	<b>9,40%</b>	<b>8,88%</b>	<b>8,60%</b>	<b>6,85%</b>	<b>7,70%</b>
<b>Sofferenze nette / Impieghi netti</b>	<b>4,45%</b>	<b>4,64%</b>	<b>4,50%</b> <sup>3</sup>	<b>3,55%</b>	<b>4,00%</b> <sup>3</sup>
<b>Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi</b>	<b>14,34%</b>	<b>13,36%</b>	<b>16,80%</b>	<b>12,16%</b>	<b>15,90%</b>
<b>Attività deteriorate nette / Impieghi netti</b>	<b>7,79%</b>	<b>7,49%</b>	<b>10,80%</b> <sup>3</sup>	<b>7,65%</b>	<b>10,00%</b> <sup>3</sup>
<b>Rapporto di Copertura delle Sofferenze</b>	<b>56,02%</b>	<b>51,07%</b>	<b>52,10%</b>	<b>50,73%</b>	<b>48,50%</b>
<b>Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate</b>	<b>49,53%</b>	<b>47,51%</b>	<b>36,50%</b>	<b>40,19%</b>	<b>31,50%</b>
<b>Sofferenze nette / Patrimonio netto</b>	<b>25,52%</b>	<b>26,20%</b>	Nd	<b>21,85%</b>	Nd
<b>Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)</b>	<b>0,50%</b>	<b>1,69%</b>		<b>1,52%</b>	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 <sup>1</sup>	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 <sup>2</sup>
<b>Sofferenze lorde / Impieghi lordi</b>	<b>22,60%</b>	<b>16,47%</b>	<b>8,60%</b>	<b>10,25%</b>	<b>7,70%</b>
<b>Sofferenze nette / Impieghi netti</b>	<b>12,87%</b>	<b>10,85%</b>	<b>4,50%</b> <sup>3</sup>	<b>6,81%</b>	<b>4,00%</b> <sup>3</sup>
<b>Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi</b>	<b>37,12%</b>	<b>29,30%</b>	<b>16,80%</b>	<b>15,77%</b>	<b>15,90%</b>
<b>Attività deteriorate nette / Impieghi netti</b>	<b>22,35%</b>	<b>22,93%</b>	<b>10,80%</b> <sup>3</sup>	<b>11,83%</b>	<b>10,00%</b> <sup>3</sup>
<b>Rapporto di Copertura delle Sofferenze</b>	<b>53,88%</b>	<b>39,59%</b>	<b>52,10%</b>	<b>36,53%</b>	<b>48,50%</b>
<b>Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate</b>	<b>51,25%</b>	<b>28,24%</b>	<b>36,50%</b>	<b>28,36%</b>	<b>31,50%</b>
<b>Sofferenze nette / Patrimonio netto</b>	<b>228,55%</b>	<b>74,26%</b>	Nd	<b>44,57%</b>	Nd
<b>Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)</b>	<b>15,31%</b>	<b>4,99%</b>		<b>1,36%</b>	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Con riferimento alla qualità del credito della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, che al 31 dicembre 2014 risultava notevolmente peggiore sia rispetto a quella dell'Emittente che rispetto a quella del sistema, si specifica che nel corso del primo semestre 2015 sono stati effettuati significativi movimenti di classificazione di nuove posizioni di credito deteriorato e di svalutazione del credito deteriorato stesso.

Tali movimenti, se da un lato non hanno condizionato in modo significativo il rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti, che è rimasto intorno al 22,0%, in linea con il dato di fine 2014 (7,49% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, al 31 dicembre 2014; 10,80% per il sistema bancario), dall'altro hanno migliorato notevolmente il Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, portandolo dal 28,24% di fine 2014 al 51,25%, di fatto superiore a quello della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa (47,51% al 31 dicembre 2014; 36,50% per il sistema delle "Banche minori").

Visto l'andamento suddetto, nel complesso si stima che, con la fusione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, rileverà una crescita nell'ambito del rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti (dal 7,49% al 12,76%) e del rapporto Sofferenze nette su Impieghi netti (dal 4,64% al 7,33%) mentre registrerà un miglioramento nell'ambito del Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, che si assesterà intorno al 50,57%.

**3.1.8. Rischio di Mercato**

Si definisce Rischio di Mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

## FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Per ulteriori informazioni, si rimanda al successivo punto "3.1.9. Rischio di esposizione al Debito Sovrano".

La Banca ha optato, in conformità al Provvedimento del 18 maggio 2010 emanato dalla Banca d'Italia, per la neutralizzazione delle minusvalenze/plusvalenze da valutazione su strumenti finanziari del portafoglio AFS - available for sale (categoria IAS) emessi da amministrazioni centrali dei Paesi UE, manifestatesi successivamente al 31 dicembre 2009, rendendole così irrilevanti nel computo del Patrimonio di Vigilanza.

### **3.1.9. Rischio di esposizione al Debito Sovrano**

L'Emittente risulta esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari rappresentati da titoli emessi dallo Stato italiano; situazioni di volatilità e tensione su tale mercato possono esporre l'Emittente a perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2014, l'esposizione al Debito Sovrano era rappresentata esclusivamente da titoli emessi dallo Stato Italiano, con un'incidenza sul totale delle attività finanziarie in portafoglio pari al 94,8% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 71,5% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

### **3.1.10. Rischio Operativo**

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

### **3.1.11. Rischio di Liquidità dell'Emittente**

Si definisce Rischio di Liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Si segnala che l'Emittente ha in essere operazioni di finanziamento a lungo termine con la Banca Centrale Europea (T-LTRO) che scadranno nel 2018 per un ammontare complessivo pari a 71,6 milioni di euro.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo paragrafo 3.2. "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione.

### **3.1.12. Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente**

Si definisce Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito di un Emittente non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.

Il rating attribuito all'Emittente, infatti, costituisce una valutazione della sua capacità di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso. Alla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non è stato assegnato alcun livello di rating.

### **3.1.13. Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario finanziario**

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e la CONSOB).

## FATTORI DI RISCHIO

Sia la regolamentazione applicabile sia l'attività di vigilanza sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti minimi patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono livelli minimi di patrimonializzazione; tali livelli contemplano per l'Emittente un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer" ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Si segnala che, in conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE CRD4 E Guidelines EBA on common SREP), la Banca d'Italia, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) 2014/2015, sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti, anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 03 settembre 2015, la Banca d'Italia ha comunicato all'Emittente l'avvio del procedimento amministrativo, che si concluderà entro il termine di 90 giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratios patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015 risultano, in ogni caso, conformi ai coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento amministrativo, anche tenuto conto degli effetti della fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2015 ("CRR").

- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, introduce un indicatore minimo di leva finanziaria (leverage ratio) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Ai fini del calcolo del denominatore del leverage ratio, si tiene conto dell'esposizione totale, comprensiva della attività fuori bilancio, alle quali si applica un fattore di conversione uniforme pari al 100%.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari, si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD" o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.



## FATTORI DI RISCHIO

In particolare, in base alla Direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. "bail-out") a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito e, infine, ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente euro 100.000,00 (c.d. "bail-in"). Pertanto, con l'applicazione dello strumento "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con la possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di Risoluzione Unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine della decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima di suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Al riguardo, si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi" inserito nel paragrafo 2 delle Note Informative del Prospetto di Base dell'Emittente.

Da ultimo, si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014) potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente, ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame. Sebbene l'Emittente ponga la massima attenzione e destini risorse significative all'ottemperanza del complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

### **3.1.14. Rischio Legale**

E' il rischio dovuto al fatto che la Banca è parte in procedimenti giudiziari passivi riconducibili allo svolgimento della propria attività.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari, arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

I procedimenti giudiziari che risultano attualmente pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, sono i seguenti:

- n. 17 cause di opposizione decreto ingiuntivo;
- n. 12 cause relative a controversie con la clientela.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Le tipologie più ricorrenti riguardano le contestazioni sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), l'errata negoziazione di assegni, le operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in default. Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie, per un importo stimato di euro 4.500.000, non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca.

A fronte dei propri contenziosi, nel bilancio relativo all'esercizio 2014, la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, evidenzia accantonamenti al fondo "controversie legali" per un ammontare complessivo di euro 1.141.000. Non si registrano procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa. Pertanto, nel bilancio relativo all'esercizio 2014, la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, non evidenzia accantonamenti al fondo "controversie legali".

Per una dettagliata informativa sui principali contenziosi, si rinvia al successivo paragrafo 11.6.



### 3.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi dei principali indicatori di solvibilità, patrimoniali ed economici delle due Banche, tratti dai bilanci per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi introdotti dalla nuova normativa di Basilea III (Regolamento UE 575/2013, Direttiva UE 36/2013 e Circolare Banca d'Italia 285/2013). Si riportano inoltre i principali dati finanziari al 30 giugno 2015 delle due banche, tratti dai rispettivi report contabili e non sottoposti a revisione legale.

#### Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali

Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	31/12/2013
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	18,49%	18,47%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	16,10%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	18,49%	18,47%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	16,10%
Total Capital Ratio	19,46%	19,63%	10,50%	Total Capital Ratio	17,61%
Fondi Propri	102,818	103,492		Patrimonio di vigilanza	106,779
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	97,694	97,378		Patrimonio di base	97,627
Capitale di classe 2 (Tier 2)	5,124	6,114		Patrimonio supplementare	9,152
Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	528,458	527,331		RWA <sup>2</sup>	606,215
RWA / Totale Attivo	52,73%	52,38%		RWA / Totale Attivo	63,59%

Note:  
Importi in milioni di euro.

<sup>1</sup> Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base.

<sup>2</sup> Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) <sup>1</sup>	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio <sup>1</sup>	13,14%
Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%
Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184
Attività di rischio ponderate (RWA) <sup>2</sup>	326,221	396,590		RWA <sup>2</sup>	424,118
RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%

Note:  
Importi in milioni di euro.

<sup>1</sup> Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base.

<sup>2</sup> Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

I dati esposti al 31 dicembre 2014, calcolati secondo le nuove regole di Basilea III, non sono pienamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2013 in quanto la Banca non ha effettuato la riclassificazione pro-forma di questi ultimi.

Dal 1° gennaio 2014, per la determinazione dei coefficienti patrimoniali, è vigente il regolamento UE n. 575/2013, integrato a livello nazionale con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia. Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle Circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17 dicembre 2013, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri" a partire dalle segnalazioni riferite al 31 marzo 2014.

I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1- Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 – Tier 2. Per quanto concerne i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio deve essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non deve essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6,0%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8,0%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea III ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale Buffer, i coefficienti patrimoniali assumono pertanto livelli minimi pari al 7,0% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,5% per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa, la Banca ha implementato le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative che hanno avuto impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014 effettuata entro il 30 giugno 2014.

Si segnala che, in conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE CRD4 E Guidelines EBA on common SREP), la Banca d'Italia, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) 2014/2015, sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti, anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 03 settembre 2015, la Banca d'Italia ha comunicato all'Emittente l'avvio del procedimento amministrativo, che si concluderà entro il termine di 90 giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratios patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015 risultano, in ogni caso, conformi ai coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento amministrativo, anche tenuto conto degli effetti della fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.

I coefficienti prudenziali obbligatori sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento UE n. 575/2013, adottando il metodo "standardizzato", per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, e il metodo del "basic indicator approach", per la misurazione del rischio operativo.

### **Principali indicatori di rischiosità creditizia, di concentrazione e composizione dei crediti deteriorati**

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali indicatori di rischiosità creditizia al 31 dicembre 2014, confrontati con quelli dell'anno precedente, per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, e il Sistema delle Banche minori.

<b>Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Sistema 31/12/2014<sup>1</sup></b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Sistema 31/12/2013<sup>2</sup></b>
<b>Sofferenze lorde / Impieghi lordi</b>	<b>9,40%</b>	<b>8,88%</b>	<b>8,60%</b>	<b>6,85%</b>	<b>7,70%</b>
<b>Sofferenze nette / Impieghi netti</b>	<b>4,45%</b>	<b>4,64%</b>	<b>4,50%<sup>3</sup></b>	<b>3,55%</b>	<b>4,00%<sup>3</sup></b>
<b>Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi</b>	<b>14,34%</b>	<b>13,36%</b>	<b>16,80%</b>	<b>12,16%</b>	<b>15,90%</b>
<b>Attività deteriorate nette / Impieghi netti</b>	<b>7,79%</b>	<b>7,49%</b>	<b>10,80%<sup>3</sup></b>	<b>7,65%</b>	<b>10,00%<sup>3</sup></b>
<b>Rapporto di Copertura delle Sofferenze</b>	<b>56,02%</b>	<b>51,07%</b>	<b>52,10%</b>	<b>50,73%</b>	<b>48,50%</b>
<b>Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate</b>	<b>49,53%</b>	<b>47,51%</b>	<b>36,50%</b>	<b>40,19%</b>	<b>31,50%</b>
<b>Sofferenze nette / Patrimonio netto</b>	<b>25,52%</b>	<b>26,20%</b>	Nd	<b>21,85%</b>	Nd
<b>Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)</b>	<b>0,50%</b>	<b>1,69%</b>		<b>1,52%</b>	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.  
I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.  
I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.  
I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 <sup>1</sup>	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 <sup>2</sup>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	22,60%	16,47%	8,60%	10,25%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	12,87%	10,85%	4,50% <sup>3</sup>	6,81%	4,00% <sup>3</sup>
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	37,12%	29,30%	16,80%	15,77%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	22,35%	22,93%	10,80% <sup>3</sup>	11,83%	10,00% <sup>3</sup>
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	53,88%	39,59%	52,10%	36,53%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	51,25%	28,24%	36,50%	28,36%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	228,55%	74,26%	Nd	44,57%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	15,31%	4,99%		1,36%	

Note:

<sup>1</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

<sup>3</sup> Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

## Qualità del Credito

Composizione delle Attività deteriorate Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale (anno su anno)
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	
Sofferenze	26,137	4,45%	27,109	4,64%	21,510	3,55%	26,03%
Incagli <sup>1</sup>	17,995	3,06%	12,857	2,20%	17,709	2,92%	-27,40%
Esposizioni ristrutturate	0,000	0,00%	2,799	0,48%	3,739	0,62%	-25,14%
Esposizioni scadute	1,615	0,28%	0,976	0,17%	3,373	0,56%	-71,06%
Totale Attività deteriorate	45,747	7,79%	43,741	7,49%	46,330	7,65%	-5,59%
Crediti in bonis	541,413	92,21%	540,596	92,51%	559,639	92,35%	-3,40%
Totale Crediti verso Clientela	587,160	100,00%	584,337	100,00%	605,969	100,00%	-3,57%

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

<sup>1</sup> Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.

Nel corso del 2014 è proseguita, con una lieve moderazione rispetto all'esercizio precedente, la contrazione dei prestiti alle imprese, che ha continuato a risentire, dal lato della domanda, delle debolezze degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi.

L'analisi del profilo della rischiosità del credito al 31 dicembre 2014 per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, consente di evidenziare che l'aggregato delle **Attività deteriorate**, rappresentate dalle sofferenze, dagli incagli, dai crediti ristrutturati e dai crediti scaduti, ammontava a 43,7 mln di euro (7,5% degli impieghi complessivi), con un decremento di 2,6 mln di euro rispetto alla consistenza di fine 2013 (-5,6%). Analizzando le singole componenti dell'aggregato delle Attività deteriorate, si evidenziano le seguenti dinamiche.

Le **sofferenze nette** risultavano pari a 27,1 mln di euro (21,5 mln di euro a fine 2013) e costituivano il 4,6% degli impieghi totali (3,5% a fine 2013).

Gli **incagli netti** erano pari a 12,9 mln di euro (17,7 mln di euro a fine 2013) e presentavano un'incidenza sul totale degli impieghi del 2,2% (2,9% a fine 2013).

Le **esposizioni ristrutturate nette** erano pari a 2,8 mln di euro (3,7 mln di euro a fine 2013) mentre le **esposizioni scadute nette** erano pari a 1,0 mln di euro (3,4 mln di euro a fine 2013).

Le Attività deteriorate presentavano, al 31 dicembre 2014, i seguenti rapporti di copertura<sup>1</sup>:

- sofferenze: 51,1% (50,7% a fine 2013);
- incagli: 31,1% (21,4% a fine 2013);
- esposizioni ristrutturate: 65,5% (50,8% a fine 2013);
- esposizioni scadute: 14,6% (8,0% a fine 2013).

<sup>1</sup> Il rapporto di copertura di ciascuna categoria di Attività deteriorate è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto.

Considerando la contrazione degli impieghi alla clientela, il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi è passato dal 6,9% di fine 2013 all'8,9% di fine 2014, mentre il rapporto Attività deteriorare lorde su impieghi lordi è passato dal 12,2% di fine 2013 al 13,4% di fine 2014. Il rapporto sofferenze nette su Patrimonio netto è passato dal 21,9% di fine 2013 al 26,2% di fine 2014. Il **Costo del Rischio**, inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e gli impieghi netti, al 31 dicembre 2014 era pari all'1,69% (in lieve aumento rispetto all'1,52% di fine 2013).

Composizione delle Attività deteriorate Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale (anno su anno)
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	
<b>Sofferenze</b>	<b>39,145</b>	<b>12,87%</b>	<b>38,986</b>	<b>10,85%</b>	<b>26,029</b>	<b>6,83%</b>	<b>49,78%</b>
<b>Incagli<sup>1</sup></b>	<b>28,608</b>	<b>9,41%</b>	<b>37,024</b>	<b>10,30%</b>	<b>15,605</b>	<b>4,10%</b>	<b>137,26%</b>
<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00%</b>	<b>3,387</b>	<b>0,94%</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Esposizioni scadute</b>	<b>0,210</b>	<b>0,07%</b>	<b>3,007</b>	<b>0,84%</b>	<b>3,569</b>	<b>0,94%</b>	<b>-15,75%</b>
<b>Totale Attività deteriorate</b>	<b>67,962</b>	<b>22,35%</b>	<b>82,403</b>	<b>22,93%</b>	<b>45,203</b>	<b>11,86%</b>	<b>82,30%</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>236,152</b>	<b>77,65%</b>	<b>277,035</b>	<b>77,07%</b>	<b>335,853</b>	<b>88,14%</b>	<b>-17,51%</b>
<b>Totale Crediti verso Clientela</b>	<b>304,114</b>	<b>100,00%</b>	<b>359,438</b>	<b>100,00%</b>	<b>381,056</b>	<b>100,00%</b>	<b>-5,67%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.  
<sup>1</sup> Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.

Nella classificazione delle Attività deteriorate il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, ha adottato una politica attenta e rigorosa, come del resto richiedeva la situazione economica attuale, che ha determinato un importante incremento del comparto.

L'analisi del profilo della rischiosità del credito al 31 dicembre 2014 consente di evidenziare che l'aggregato delle **Attività deteriorate**, rappresentate dalle sofferenze, dagli incagli, dai crediti ristrutturati e dai crediti scaduti, ammontava a 82,4 mln di euro (22,9% degli impieghi complessivi), con un incremento di 37,2 mln di euro rispetto alla consistenza di fine 2013 (+82,3%).

Analizzando le singole componenti dell'aggregato delle Attività deteriorate, si evidenziano le seguenti dinamiche. Le **sofferenze nette** risultavano pari a 39,0 mln di euro (26,0 mln di euro a fine 2013) e costituivano il 10,8% degli impieghi totali (6,8% a fine 2013).

Gli **incagli netti** erano pari a 37,0 mln di euro (15,6 mln di euro a fine 2013) e presentavano un'incidenza sul totale degli impieghi del 10,3% (4,1% a fine 2013).

Le **esposizioni ristrutturate nette** erano pari a 3,4 mln di euro (0,0 mln di euro a fine 2013) mentre le **esposizioni scadute nette** erano pari a 3,0 mln di euro (3,6 mln di euro a fine 2013).

Le Attività deteriorate presentavano, al 31 dicembre 2014, i seguenti rapporti di copertura:

- sofferenze: 39,6% (36,5% a fine 2013);
- incagli: 14,6% (14,2% a fine 2013);
- esposizioni ristrutturate: 7,0% (0,0% a fine 2013);
- esposizioni scadute: 8,6% (8,8% a fine 2013).

Considerando la contrazione degli impieghi alla clientela, il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi è passato dal 10,3% di fine 2013 al 16,5% di fine 2014, mentre il rapporto Attività deteriorare lorde su impieghi lordi è passato dal 15,8% di fine 2013 al 29,3% di fine 2014. Anche il rapporto sofferenze nette su Patrimonio netto ha subito un incremento consistente, passando dal 44,6% di fine 2013 al 74,3% di fine 2014.

Infine, il **Costo del Rischio**, inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e gli impieghi netti, al 31 dicembre 2014 era pari al 4,99% (in netto aumento rispetto all'1,36% di fine 2013).

Con riferimento alla qualità del credito della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, che al 31 dicembre 2014 risultava notevolmente peggiore sia rispetto a quella dell'Emittente che rispetto a quella del sistema, si specifica che nel corso del primo semestre 2015 sono stati effettuati significativi movimenti di classificazione di nuove posizioni di credito deteriorato e di svalutazione del credito deteriorato stesso. Tali movimenti, se da un lato non hanno condizionato in modo significativo il rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti, che è rimasto intorno al 22,0%, in linea con il dato di fine 2014 (7,49% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, al 31 dicembre 2014; 10,80% per il sistema bancario), dall'altro hanno migliorato notevolmente il Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, portandolo dal 28,24% di fine 2014 al 51,25%, di fatto superiore a quello della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa (47,51% al 31 dicembre 2014; 36,50% per il sistema delle "Banche minori").

Visto l'andamento suddetto, nel complesso si stima che, con la fusione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, rileverà una crescita nell'ambito del rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti (dal 7,49% al 12,76%) e del rapporto Sofferenze nette su Impieghi netti (dal 4,64% al 7,33%) mentre registrerà un miglioramento nell'ambito del Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, che si assesterà intorno al 50,57%.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha avviato l'implementazione delle indicazioni fornite dall'EBA (European Banking Authority) sulle "Forbearance measures"<sup>1</sup>, che prevedono l'eliminazione della categoria dei crediti ristrutturati e l'identificazione delle "esposizioni oggetto di concessione" all'interno delle nuove categorie di deterioramento del credito (Past due, inadempienze probabili e sofferenze) e dei crediti in bonis.

### Grandi Esposizioni

<b>Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>396,825</b>	<b>407,854</b>	<b>332,196</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>102,269</b>	<b>98,037</b>	<b>117,271</b>
<b>Numero</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>67,58%</b>	<b>69,80%</b>	<b>54,82%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>17,42%</b>	<b>16,78%</b>	<b>19,35%</b>
Note: Importi in milioni di euro.			

Per quanto riguarda le posizioni rientranti nelle **Grandi Esposizioni**, la situazione al 31 dicembre 2014 comprendeva, oltre alle esposizioni interbancarie nei confronti del gruppo Iccrea Holding e, con ponderazione nulla, alle esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano, rappresentate dall'importante quota di titoli di Stato presenti nel portafoglio titoli di proprietà della Banca, una sola posizione riferita alla clientela ordinaria. Questo a conferma del progressivo decremento dell'esposizione al rischio di concentrazione, ancorché la Banca consideri ancora elevato il livello complessivo dello stesso. L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, risultava inferiore al limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza previsto dalla normativa stessa.

<b>Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Ammontare - Valore di Bilancio</b>	<b>111,124</b>	<b>213,552</b>	<b>147,765</b>
<b>Ammontare - Valore Ponderato</b>	<b>96,771</b>	<b>128,398</b>	<b>83,442</b>
<b>Numero</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
<b>Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti</b>	<b>36,54%</b>	<b>59,41%</b>	<b>38,78%</b>
<b>Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti</b>	<b>31,82%</b>	<b>35,72%</b>	<b>21,90%</b>
Note: Importi in milioni di euro.			

Per quanto riguarda le posizioni rientranti nelle **Grandi Esposizioni**, la situazione al 31 dicembre 2014 comprendeva, oltre alle esposizioni interbancarie nei confronti di quattro Istituti bancari e, con ponderazione nulla, alle esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano, rappresentate dai titoli di Stato presenti nel portafoglio titoli di proprietà della Banca, quattro posizioni riferite alla clientela ordinaria. L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, risultava inferiore al limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza previsto dalla normativa stessa.

<sup>1</sup> "Recommendation Asset Quality Review" pubblicate dall'EBA (European Banking Authority) il 21 ottobre 2013.



**Indicatori di liquidità**

<b>Indicatori di Liquidità Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Loan to Deposit Ratio<sup>1</sup></b>	<b>72,53%</b>	<b>73,07%</b>	<b>78,62%</b>
<b>Liquidity Coverage Ratio (LCR)<sup>2</sup></b>	Nd	<b>666,48%</b>	Nd
<b>Net Stable Funding Ratio (NSFR)<sup>3</sup></b>	Nd	<b>151,17%</b>	Nd

Note:

<sup>1</sup> Impieghi / Raccolta diretta.

<sup>2</sup> L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

<sup>3</sup> L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

Il **Loan to Deposit Ratio**, al 31 dicembre 2014 era pari al 73,1% (in calo rispetto al 78,6% di fine 2013).  
 Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**, costituito dal rapporto fra le attività liquide e i flussi di cassa netti calcolati in condizioni di stress, al 31 dicembre 2014 risultava pari al 666,48%. Ciò significa che la Banca dispone di riserve di liquidità per un ammontare pari a 6 volte i flussi attesi in condizioni di stress nei successivi trenta giorni.  
 Il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)**, costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2014 risultava pari al 151%. Ciò significa che la Banca dispone di risorse che forniscono finanziamento stabile pari a circa una volta e mezza le attività che richiedono finanziamento stabile. A tale risultato contribuiscono in modo concreto i Fondi Propri. Inoltre, anche la politica perseguita dalla Banca da almeno un anno di progressivo allungamento delle scadenze del passivo, con un'offerta diversificata di prestiti obbligazionari, ha portato un sostanziale contributo a questo risultato.  
 Nell'ambito della propria operatività, la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, ha anche fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 75,03 mln di euro, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations e T-LTRO – Targeted Long Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria tra dicembre del 2011 e settembre/dicembre 2014 e dettagliate al punto seguente (Esposizione alle operazioni di politica monetaria).

<b>Indicatori di Liquidità Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Loan to Deposit Ratio<sup>1</sup></b>	<b>74,75%</b>	<b>85,98%</b>	<b>92,12%</b>
<b>Liquidity Coverage Ratio (LCR)<sup>2</sup></b>	Nd	Nd	Nd
<b>Net Stable Funding Ratio (NSFR)<sup>3</sup></b>	Nd	Nd	Nd

Note:

<sup>1</sup> Impieghi / Raccolta diretta.

<sup>2</sup> L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni.

<sup>3</sup> L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine.

Il **Loan to Deposit Ratio**, al 31 dicembre 2014 era pari al 86,0% (in calo rispetto al 92,1% di fine 2013).  
 Alla data del presente Documento di Registrazione i valori del **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** e del **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** non risultano disponibili. Si ricorda che gli standard introdotti da Basilea III entreranno in vigore il 1° gennaio 2015 per l'LCR e il 1° gennaio 2018 per l'NSFR.  
 Nell'ambito della propria operatività, la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, ha anche fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 64,24 mln di euro, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations e T-LTRO – Targeted Long Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria tra dicembre del 2011 e settembre/dicembre 2014 e dettagliate al punto seguente (Esposizione alle operazioni di politica monetaria).



### **Esposizione alle operazioni di politica monetaria**

<b>Operazioni LTRO e T-LTRO Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</b>	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>
<b>LTRO</b>	<b>40.000.000</b>	<b>26-feb-15</b>
<b>T-LTRO (asta settembre 2014)</b>	<b>20.000.000</b>	<b>26-set-18</b>
<b>T-LTRO (asta dicembre 2014)</b>	<b>15.030.000</b>	<b>26-set-18</b>
<b>T-LTRO (asta giugno 2015)</b>	<b>13.330.000</b>	<b>26-set-18</b>
Note: Importi in euro.		

Per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, le operazioni di rifinanziamento con la BCE (LTRO e T-LTRO) in essere al 31 dicembre 2014 ammontavano a 75,03 mln di euro. La Banca ha inoltre partecipato all'asta addizionale BCE di giugno 2015, ottenendo un ulteriore finanziamento per 13,33 mln di euro, sempre con scadenza settembre 2018.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte a eventuali sbilanci da finanziare, la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, presenta al 31 Dicembre 2014 un ammontare di attività liquide coerente con quanto riportato nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

<b>Operazioni LTRO e T-LTRO Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>
<b>LTRO</b>	<b>41.000.000</b>	<b>26-feb-15</b>
<b>T-LTRO (asta settembre 2014)</b>	<b>23.240.000</b>	<b>26-set-18</b>
Note: Importi in euro.		

Per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, le operazioni di rifinanziamento con la BCE (LTRO e T-LTRO) in essere al 31 dicembre 2014 ammontavano a 64,24 mln di euro.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte a eventuali sbilanci da finanziare, la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, presenta al 31 Dicembre 2014 un ammontare di attività liquide coerente con quanto riportato nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

### **Esposizione dell'Emittente al debito sovrano**

Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2014.

<b>Governi</b>	<b>Rating Moody's</b>	<b>Categoria</b>	<b>Valore Nominale</b>	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Fair Value</b>	<b>%</b>
<b>Italia</b>	<b>Baa2</b>	<b>AFS</b>	<b>280,500</b>	<b>290,982</b>	<b>290,982</b>	<b>95,8%</b>
<b>Italia</b>	<b>Baa2</b>	<b>L&amp;R</b>	<b>12,822</b>	<b>12,722</b>	<b>12,653</b>	<b>4,2%</b>
<b>Totali</b>			<b>293,322</b>	<b>303,704</b>	<b>303,635</b>	<b>100,0%</b>
Note: Importi in milioni di euro.						

L'esposizione verso titoli governativi ammontava complessivamente a 303,7 mln di euro (pari al 93,3% delle Attività finanziarie della Banca), di cui 12,8 mln di euro rappresentati da titoli strutturati.

Per maggiori informazioni circa i dati esposti in tabella è possibile consultare il capitolo "PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2014 (sezioni 2, 4, 5 e 7 e la tabella A.3.1 a pagina 119).

Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2014.

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	%
Italia	Baa2	AFS	74,990	75,625	75,625	100,0%
<b>Totali</b>			<b>74,990</b>	<b>75,625</b>	<b>75,625</b>	<b>100,0%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro.

L'esposizione verso titoli governativi ammontava complessivamente a 75,6 mln di euro (pari al 69,2% delle Attività finanziarie della Banca).

Per maggiori informazioni circa i dati esposti in tabella è possibile consultare il capitolo "PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2014 (sezioni 2, 4, 5 e 7).

#### **Esposizione del portafoglio dell'Emittente al rischio di mercato**

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

Value at Risk (VaR) Banca di credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2014	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2013	% del controlvalore complessivo investito
Portafoglio di negoziazione (Trading Book)	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario (Banking Book)	1.987.970	0,666%	1.127.306	0,363%	1.009.684	0,449%

Note:  
Importi in euro.

La Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, alla data del 31 dicembre 2014 non deteneva attività finanziarie per la negoziazione; pertanto, il rischio di mercato per la Banca si è manifestato soltanto relativamente al portafoglio bancario.

Al 31 dicembre 2014, il Value at Risk (VaR) dell'intero portafoglio titoli ammontava a 1,1 mln di euro e rappresentava lo 0,363% del controlvalore complessivo investito. Il VaR calcolato su tutto il portafoglio titoli di proprietà ha assunto nel corso del 2014 un valore medio pari a 1,0 mln di euro (0,405% del totale portafoglio titoli), il proprio livello massimo in data 12 settembre 2014 con un valore pari a 1,7 mln di euro (0,617% del totale portafoglio titoli) e il livello minimo in data 25 febbraio 2014 per un valore pari a 0,5 mln di euro (0,235% del totale portafoglio titoli).

L'approccio utilizzato per il calcolo del VaR è di tipo parametrico e, conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di vigilanza, la banca calcola un VaR giornaliero con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale pari a 10 giorni.

Value at Risk (VaR) Banca di credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2014	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2013	% del controlvalore complessivo investito
Portafoglio di negoziazione (Trading Book)	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario (Banking Book)	540.892	0,780%	118.167	0,110%	710.805	0,780%

Note:  
Importi in euro.

La Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, alla data del 31 dicembre 2014 non deteneva attività finanziarie per la negoziazione; pertanto, il rischio di mercato per la Banca si è manifestato soltanto relativamente al portafoglio bancario.

Al 31 dicembre 2014, il Value at Risk (VaR) dell'intero portafoglio titoli ammontava a 0,1 mln di euro e rappresentava lo 0,110% del controvalore complessivo investito.

L'approccio utilizzato per il calcolo del VaR è di tipo parametrico e, conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di vigilanza, la banca calcola un VaR giornaliero con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale pari a 10 giorni.

### Principali dati di Conto Economico

Principali dati di Conto Economico Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
<b>Margine di interesse</b>	<b>7,552</b>	<b>15,818</b>	<b>7,875</b>	<b>17,058</b>	<b>-7,3%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>2,334</b>	<b>4,755</b>	<b>2,224</b>	<b>4,351</b>	<b>9,3%</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15,116</b>	<b>25,801</b>	<b>14,101</b>	<b>24,769</b>	<b>4,2%</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>11,868</b>	<b>15,609</b>	<b>8,213</b>	<b>15,402</b>	<b>1,3%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>-7,430</b>	<b>-14,522</b>	<b>-7,028</b>	<b>-14,004</b>	<b>3,7%</b>
<b>Utile netto</b>	<b>3,671</b>	<b>0,392</b>	<b>0,758</b>	<b>0,739</b>	<b>-47,0%</b>
Note: Importi in milioni di euro.					

Per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, l'esercizio 2014 è stato caratterizzato dall'ulteriore ridimensionamento del risultato reddituale: l'utile d'esercizio, infatti, è passato da 0,7 a 0,4 mln di euro.

L'analisi della formazione dell'utile netto che viene di seguito proposta focalizza gli aspetti della composizione e della ripartizione del margine d'intermediazione.

Il margine di intermediazione si è attestato a 25,8 mln di euro, con un incremento del 4,2%. Il margine di intermediazione deriva dalla somma del margine di interesse e degli altri ricavi netti.

Il margine di interesse formatosi nel 2014 è risultato in sensibile diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (-7,3%). L'analisi delle modalità di formazione del margine di interesse mette in evidenza le seguenti dinamiche:

- profilo dell'intermediazione delle passività onerose: l'effetto volume è risultato positivo mentre l'effetto prezzo ponderato è risultato negativo. In particolare, la crescita dei volumi delle passività onerose (+32,6 mln di euro) ha determinato un effetto positivo pari a 0,6 mln di euro, mentre il restringimento del differenziale tra il rendimento medio ponderato delle attività fruttifere e il costo medio ponderato delle passività onerose (dall'1,82% all'1,65%) ha determinato un effetto negativo pari a 1,4 mln di euro;
- profilo dell'investimento del capitale circolante netto: l'effetto volume e l'effetto prezzo ponderato sono risultati entrambi negativi. Da un lato, la contrazione dei volumi del capitale circolante netto (-6,4 mln di euro) ha determinato un effetto negativo pari a 0,2 mln di euro; dall'altro, la diminuzione del rendimento medio ponderato delle attività fruttifere (dal 3,50% al 3,20%) ha determinato un effetto negativo pari a 0,2 mln di euro.

Anche nel 2014 sulla formazione del margine d'interesse ha inciso favorevolmente il margine reddituale, pari a 0,8 mln di euro, derivante dall'investimento del finanziamento riveniente dall'asta BCE di febbraio 2012 (40 mln di euro). Negli ultimi mesi dell'anno, alla formazione del margine della gestione denaro ha contribuito anche l'apporto derivante dalle nuove operazioni di finanziamento BCE di importo pari a 35 mln di euro.

Sul fronte degli altri ricavi netti, in crescita del 29,5%, è da rilevare la crescita del gettito commissionale (+0,4 mln di euro) e la crescita degli utili da cessione di attività finanziarie (+1,9 mln di euro). All'interno dell'aggregato delle commissioni nette, le voci più rilevanti sono le seguenti: commissioni per la tenuta e gestione dei conti correnti (2,3 mln di euro); commissioni per servizi di incasso e pagamento (1,2 mln di euro); commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza (1,0 mln di euro).

Al 31 dicembre 2014 gli indici di composizione del margine di intermediazione erano i seguenti: incidenza del margine di interesse pari al 61,3% (68,9% nel 2013); incidenza degli altri ricavi netti pari al 38,7% (31,1% nel 2013). Per quanto concerne la dinamica delle componenti reddituali poste a valle del margine di intermediazione, sono da evidenziare l'incremento del saldo negativo dell'aggregato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti (passato da -9,4 a -10,2 mln di euro) e la crescita dell'aggregato costi operativi (+3,7%). In merito alla composizione della voce costi operativi, si segnala che le principali classi di costo sono le seguenti: spese per il personale (66,7% del totale); spese per elaborazione dati (11,1% del totale); rettifiche di valore nette su attività materiali (4,8% del totale).

Al 31 dicembre 2014 i costi operativi assorbivano il 56,3% del margine di intermediazione (56,5% nel 2013).

Le altre componenti reddituali, composte esclusivamente dalle imposte sul reddito dell'esercizio, con un saldo negativo pari a 0,7 mln di euro (0,7 mln di euro nel 2013), hanno assorbito il 2,7% del margine di intermediazione (2,7% nel 2013).

In conclusione, a fronte di un margine di intermediazione pari a 25,8 mln di euro, l'utile d'esercizio è risultato pari a 0,4 mln di euro; l'incidenza dell'utile sul margine di intermediazione è risultata pari al 1,5% (3,0% nel 2013).

Principali dati di Conto Economico Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
<b>Margine di interesse</b>	<b>3,694</b>	<b>9,345</b>	<b>5,044</b>	<b>11,466</b>	<b>-18,5%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>1,081</b>	<b>1,859</b>	<b>0,885</b>	<b>1,559</b>	<b>19,3%</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>5,114</b>	<b>16,080</b>	<b>9,089</b>	<b>14,060</b>	<b>14,4%</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>-41,698</b>	<b>-2,070</b>	<b>-1,336</b>	<b>8,834</b>	<b>-123,4%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>-4,173</b>	<b>-6,434</b>	<b>-3,254</b>	<b>-6,316</b>	<b>1,9%</b>
<b>Utile netto</b>	<b>-34,226</b>	<b>-5,498</b>	<b>-2,780</b>	<b>1,826</b>	<b>-401,1%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro.

Per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, l'esercizio 2014 ha per la prima volta rilevato una perdita d'esercizio pari a 5,5 mln di euro. Tale risultato negativo sconta vari fattori tra cui il protrarsi della congiuntura economica negativa, soprattutto nel settore edile, il livello molto basso dei tassi di interesse, l'incremento delle sofferenze e, di conseguenza, la necessità di consistenti accantonamenti a presidio dei crediti anomali.

Nell'analizzare le singole voci, si procede a evidenziare le dinamiche che hanno determinato tale risultato.

Il margine di interesse formatosi nel 2014 è risultato in forte diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (-18,5%). Tale contrazione è motivata dai seguenti fattori:

- contrazione del volume degli impieghi;
- incremento delle sofferenze, che ha determinato una perdita di redditività in quanto infruttifere;
- riduzione degli interessi su titoli di proprietà (-34,5%), che risentono dei bassi tassi di mercato;
- diminuzione del costo della raccolta rispetto all'anno precedente (-6,1%), esito dell'applicazione di una politica di progressiva riduzione dei tassi.

Il margine di intermediazione, passato da 14,1 a 16,1 mln di euro (con un incremento del 14,4%) ha permesso di coprire la contrazione del margine di interesse. La componente straordinaria dell'utile su titoli ha determinato una variazione del rapporto fra il margine di interesse e il margine di intermediazione, determinando la crescita dei ricavi netti dal 27,5% del 2013 al 48,0% del 2014.

Per quanto riguarda i principali aggregati dei costi, si sottolineano le seguenti variazioni:

- costi per il personale, passati da 4,28 a 4,24 mln di euro (calo che risente della riduzione del premio di rendimento erogato);
- altri costi, passati da 3,5 a 3,8 mln di euro (la crescita, pari al 6,5%, rispecchia la crescita fisiologica dei costi operativi).

Le rettifiche su crediti sono passate da 5,2 a 18,0 mln di euro. Le rettifiche di valore rappresentano svalutazioni crediti analitiche su posizioni in sofferenza per complessivi 10,1 mln di euro, svalutazioni analitiche su posizioni collocate a incaglio pari a 4,6 mln di euro, aumento dei fondi svalutativi forfetari sulle posizioni in bonis, incagli e past due per complessivi 1,0 mln di euro, adeguamento per 0,63 mln di euro delle svalutazioni da attualizzazione delle sofferenze. Da ultimo, le imposte rilevate evidenziano un credito di circa 3,2 mln di euro.

### **Principali dati di Stato Patrimoniale**

Principali dati di Stato Patrimoniale Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
<b>Raccolta diretta</b>	<b>809,563</b>	<b>799,650</b>	<b>770,789</b>	<b>3,7%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>241,164</b>	<b>228,824</b>	<b>211,910</b>	<b>8,0%</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>315,944</b>	<b>325,359</b>	<b>228,976</b>	<b>42,1%</b>
<b>Posizione Interbancaria netta<sup>1</sup></b>	<b>4,477</b>	<b>-19,960</b>	<b>20,860</b>	<b>-195,7%</b>
<b>Impieghi netti</b>	<b>587,160</b>	<b>584,337</b>	<b>605,969</b>	<b>-3,6%</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.002,267</b>	<b>1.006,826</b>	<b>953,352</b>	<b>5,6%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>102,413</b>	<b>103,458</b>	<b>98,424</b>	<b>5,1%</b>
<b>Capitale sociale</b>	<b>5,149</b>	<b>5,181</b>	<b>5,411</b>	<b>-4,3%</b>

Note:  
Importi in milioni di euro.

<sup>1</sup> La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (LTRO e TLTRO).

L'attività di raccolta – In un contesto dove le difficoltà della grave crisi economica influenzano in maniera significativa l'attività del sistema creditizio, la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, è stata in grado di conseguire un positivo risultato in termini di crescita delle masse di risparmio della clientela.

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2014 è risultata pari a 1.028,5 mln di euro (+45,8 mln di euro; +4,9%). Anche nel corso del 2014 la Banca ha ritenuto opportuno rafforzare maggiormente gli orientamenti di fondo che hanno caratterizzato la propria politica commerciale in questi anni, orientamenti basati sull'offerta al risparmiatore di prodotti e servizi con tre caratteristiche fondamentali: trasparenza, profilo di rischio congruente e una sempre maggior qualità dei servizi e prodotti offerti nella gestione della clientela.

La raccolta diretta della Banca al 31 dicembre 2014 ha raggiunto una consistenza pari a 799,7 mln di euro (+28,9 mln di euro; +3,7%).

La crescita dei volumi della raccolta diretta è stata determinata soprattutto dai conti correnti (+49,6 mln di euro; +15,3%) e dallo sviluppo dei certificati di deposito (+4,5 mln di euro; +10,6%). La dinamica di questi strumenti ha ampiamente compensato la diminuzione dei pronti contro termine e dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, penalizzati anche dall'aumento della tassazione, passata al 26%. Il collocamento di proprie obbligazioni ammonta a fine 2014 a 307,7 mln di euro, somma che rappresenta, pur se in contrazione rispetto all'esercizio 2013, oltre il 38% della raccolta diretta complessiva.

La raccolta indiretta della Banca (risparmio amministrato e risparmio gestito) al 31 dicembre 2014 ha raggiunto una consistenza pari a 228,8 mln di euro, in crescita rispetto alla fine dell'anno precedente (+16,9 mln di euro; +8,0%). In particolare, il risparmio amministrato è diminuito (-13,0 mln di euro), mentre il risparmio gestito è cresciuto in modo significativo (+29,9 mln di euro), grazie anche alla positiva dinamica del comparto sicav e fondi internazionali.

I titoli di Stato hanno messo a segno nel 2014 grossi recuperi in termini di quotazioni. Tale comparto ha raggiunto il livello di 88,2 mln di euro e rappresenta il 38,5% del totale della raccolta indiretta, anche grazie alla più agevole tassazione vigente rispetto alle altre rendite finanziarie. La componente obbligazionaria si è attestata a 28,1 mln di euro (-2,9 mln di euro rispetto al 2013). La componente azionaria è risultata in leggera crescita a 20,4 mln di euro, su cui ha inciso la positiva dinamica dell'andamento delle borse, che hanno evidenziato ragguardevoli rialzi, raggiungendo i massimi dopo la crisi Lehman Brothers del 2008.

Il risparmio gestito, in tutte le sue forme tecniche, ha raggiunto quota 92,1 mln di euro, pari al 40,3% della raccolta indiretta. Il risparmio gestito comprende le sicav internazionali, un servizio all'avanguardia composto da oltre 800 fondi plurimarca di alta qualità ed estremamente diversificati.

Infine, il comparto Bancassicurazione con le polizze legate a BCC Vita ha mostrato nell'esercizio una crescita (+2,9 mln di euro) portandosi a 27,3 mln di euro.

L'attività di credito – L'attività creditizia della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, è basata sugli orientamenti di fondo delineati nel documento "Politica di gestione del rischio di credito" che è stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2010. In tale documento il Consiglio ha fissato le linee-guida per la gestione e il presidio del rischio di credito. Queste linee-guida individuano gli elementi che dovrebbero consentire la migliore composizione degli impieghi, ottimizzando gli obiettivi "mitigazione del rischio" e "rendimento del portafoglio impieghi".

La Banca, in quanto cooperativa di credito locale, ha un core business rappresentato dall'attività tradizionale nei confronti di privati, artigiani, agricoltori, piccole/medie imprese e istituzioni che gravitano sul territorio di competenza. L'operatività della Banca, per quanto concerne il proprio attivo patrimoniale, è fortemente caratterizzata dall'erogazione del credito nelle forme classiche (mutui e impieghi di natura commerciale).

Al 31 dicembre 2014 gli impieghi verso clientela si sono assestati a 584,3 mln di euro, in calo del 3,6% rispetto alla chiusura del precedente esercizio. La dinamica del credito erogato è stata condizionata da una situazione di mercato obiettivamente difficile a causa della mancata normalizzazione del contesto macroeconomico.

A livello di singole forme tecniche si è registrato un calo sia nella componente mutui (-2,2%) sia nei conti correnti attivi (-13,5%), una forma tecnica, questa, utilizzata soprattutto dalle imprese. L'incremento degli impieghi deteriorati (+6,3%) si è riflesso in una maggiore incidenza degli stessi sugli impieghi complessivi, salita al 7,6%.

La differenziata dinamica degli impieghi e della raccolta diretta ha determinato una contrazione dell'indicatore che esprime il grado d'intermediazione creditizia della Banca. Il rapporto Impieghi/Raccolta è passato, infatti, dal 78,6% al 73,1%.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie della Banca si rinvia al paragrafo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.



Principali dati di Stato Patrimoniale Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
<b>Raccolta diretta</b>	<b>406,863</b>	<b>418,028</b>	<b>413,661</b>	<b>1,1%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>23,806</b>	<b>25,928</b>	<b>26,807</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>70,691</b>	<b>109,354</b>	<b>75,567</b>	<b>44,7%</b>
<b>Posizione Interbancaria netta<sup>1</sup></b>	<b>25,766</b>	<b>-14,676</b>	<b>-17,822</b>	<b>-17,7%</b>
<b>Impieghi netti</b>	<b>304,114</b>	<b>359,438</b>	<b>381,057</b>	<b>-5,7%</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>465,860</b>	<b>550,086</b>	<b>528,765</b>	<b>4,0%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17,127</b>	<b>52,503</b>	<b>58,406</b>	<b>-10,1%</b>
<b>Capitale sociale</b>	<b>6,339</b>	<b>6,452</b>	<b>6,191</b>	<b>4,2%</b>

Note:  
 Importi in milioni di euro.  
<sup>1</sup> La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (LTRO e TLTRO).

**L'attività di raccolta** – La raccolta complessiva della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, ha registrato nell'esercizio 2014 una crescita pari a 3,5 mln di euro, con una consistenza complessiva al 31 dicembre 2014 pari a 444,0 mln di euro (+0,8%).

Anche nel corso del 2014 la Banca ha continuato a privilegiare l'offerta dei propri prodotti di raccolta, favorendo in particolare una crescita della raccolta diretta che, al 31 dicembre 2014, ha raggiunto una consistenza pari a 418,0 mln di euro (+4,4 mln di euro; +1,1%).

Così come previsto nel Piano Strategico 2012-2014, la Banca ha continuato a privilegiare l'offerta di forme tecniche di breve periodo, tra le quali i conti correnti passivi, i certificati di deposito e i depositi a risparmio, a discapito dei prestiti obbligazionari e dei pronti contro termine, al fine di meglio monitorare l'andamento dei tassi.

Nel dettaglio, la raccolta a termine (-19,8 mln di euro) ha evidenziato un travaso verso la raccolta a vista (+24,0 mln di euro). Il comprato obbligazionario (-31,0 mln di euro, di cui 4,5 mln di euro di prestiti obbligazionari istituzionali) e i pronti contro termine (-2,5 mln di euro) si sono ridotti in misura rilevante mentre i conti correnti passivi (+24,0 mln di euro) e i certificati di deposito (+12,0 mln di euro) hanno visto incrementare i loro volumi. La raccolta indiretta della Banca nell'esercizio 2014 si è ridotta di circa 0,8 mln di euro rispetto all'anno precedente, attestandosi a 25,9 mln di euro.

**L'attività di credito** – Al 31 dicembre 2014, gli impieghi verso clientela della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, si sono assestati a 359,4 mln di euro, in calo del 5,7% rispetto alla chiusura del precedente esercizio. L'analisi delle dinamiche di variazione delle singole forme tecniche evidenzia un decremento del comparto conti correnti sbf e fatture, dovuto al passaggio a sofferenza di alcune posizioni e alla trasformazione di fidi in mutui. Sul fronte del comparto mutui si evidenzia invece che, nonostante le criticità del contesto economico che hanno determinato il passaggio a sofferenza di circa 22,0 mln di euro di mutui, la Banca ha continuato (soprattutto nella prima parte dell'anno) a sostenere l'economia dei territori di operatività, in un contesto macroeconomico oggettivamente complesso.

Il prolungarsi della debolezza del contesto economico si è riflesso in un peggioramento della qualità del credito e in un incremento delle sofferenze (+24,0 mln di euro).

Per quanto riguarda l'allocazione del credito tra le diverse branche di attività economica, la Banca ha pianificato nel Piano Strategico 2012-2014 un graduale alleggerimento del settore edile senza però dimenticare che tale comparto rappresenta il principale settore di attività economica del territorio in cui la Banca opera, quindi particolarmente difficile da diversificare.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie della Banca si rinvia al paragrafo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

## 4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Di seguito, vengono elencate le tappe più significative della storia delle Casse Rurali originarie e della nuova BCC:



### **Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio**

**1903** - Costituzione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio - Società cooperativa in nome collettivo*

**1938** - Assunzione della denominazione *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio Società cooperativa a responsabilità illimitata*

**1966** - Incorporazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo Società cooperativa a responsabilità limitata* (costituita nel 1955)

**1970** - Assunzione della forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata

**1991** - Apertura della filiale di Civate al Piano

### **Cassa Rurale ed Artigiana di Covo**

**1957** - Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo - Società cooperativa a responsabilità limitata*

**1983** - Apertura della filiale di Cortenuova

**1987** - Apertura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Centro

**1992** - Apertura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Cappuccini

### **Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo**

**1993** - Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo Società cooperativa a responsabilità limitata*

**1994** - Assunzione della denominazione *Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo S.c.r.l.*

Apertura della filiale di Mornico al Serio - Apertura della filiale di Palosco

**1997** - Apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

**1999** - Apertura della filiale di Chiuduno - Apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

**2002** - Apertura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Ovest

Introduzione del Regolamento e prima applicazione dell'istituto del ristorno

**2003** - Celebrazione del centenario di fondazione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*

Ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo

Inaugurazione della nuova sede legale di Calcio - Apertura della sede distaccata di Villongo

**2005** - Iscrizione all'Albo Società Cooperative – Sezione cooperative a mutualità prevalente

Apertura dello sportello di tesoreria di Isso

Trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

**2006** - Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio

**2007** - Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo*

Apertura della filiale di Chiari

**2008** - Apertura della filiale di Coccaglio

Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*

**2009** - Apertura della filiale di Rovato - Chiusura dello sportello di tesoreria di Isso

**2013** - Chiusura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Ovest e trasferimento dell'operatività presso la filiale di Romano di Lombardia – Zona Cappuccini

### **Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba**

La *Cassa Rurale ed Artigiana di Ghisalba - Società cooperativa a responsabilità limitata* viene fondata il 23 dicembre 1962 e inizia a operare a dicembre dell'anno successivo. Nel corso degli anni, la Cassa si è ampliata notevolmente, insediandosi in altre zone del territorio bergamasco. Da Ghisalba, ha messo le proprie radici anche nei confinanti paesi di Cavernago e Martinengo, ampliandosi poi nei comuni di Seriate, Albano S. Alessandro, Bolgare, Gorlago e Scanzorosciate, per poi spingersi fino in Val Seriana, con l'apertura della filiale di Nembro.

### **Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio**

**2015** – Fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba (incorporata) nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo (incorporante), con assunzione della nuova denominazione Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio società cooperativa

La missione della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è indicata nell'articolo 2 dello statuto:

*Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.*

Il patrimonio identitario della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio si basa inoltre su altri due documenti fondamentali:

- la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Riva del Garda, 1999);
- la Carta della Coesione del Credito Cooperativo, approvata in occasione del 13° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, 2005).

#### **4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa". La Banca nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.

#### **4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è iscritta al REA di Bergamo al n. 274586. E' inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 8514 e all'Albo delle Società Cooperative al n. A160539.

#### **4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è una società cooperativa costituita per atto del Notaio Luigi Luosi del 28 giugno 1993, repertorio n. 74138 raccolta n. 21478, e ha durata fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di una o più proroghe deliberate attraverso assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

#### **4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è una società cooperativa, costituita in Italia, a Calcio (Bg), regolata e operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 (recapito telefonico 0363/906255), direzione generale in Covo (Bg), via Trento n. 17 e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.

#### **4.1.5. Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità**

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non si sono verificati fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, salvo quanto di seguito rappresentato.

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. La fusione impatterà negativamente sulle principali grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente in quanto la società incorporata è caratterizzata da coefficienti patrimoniali inferiori alle soglie minime regolamentari, da minore redditività e da una qualità degli impieghi significativamente peggiore sia rispetto a quella dell'Emittente che a quella di Sistema, come più ampiamente illustrato nei paragrafi "3.1. Fattori di Rischio connessi all'Emittente" e "3.2. Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

---

## **5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ**

---

### **5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ**

#### **5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: ricezione e trasmissione di ordini, esecuzione di ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio, consulenza in materia di investimenti e collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né garanzia.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali. In particolare, l'attività principale svolta dalla Banca è quella di intermediazione, incentrata da un lato sulla raccolta del risparmio, prevalentemente nelle forme tecniche di conto corrente, depositi a risparmio e prestiti obbligazionari, e dall'altro sull'esercizio del credito, prevalentemente nelle forme tecniche di mutui ipotecari e chirografari, aperture di credito in conto corrente e finanziamenti per anticipi.

La gamma dei prodotti e dei servizi offerti è ampia e in grado di rispondere alle esigenze di una clientela eterogenea e in costante crescita.

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con effetto dal 1° luglio 2015. Di seguito vengono presentati alcuni supporti (grafici e tabelle) contenenti sintetiche informazioni riguardanti l'operatività complessiva delle due Banche, con particolare riferimento all'attività di raccolta e all'attività di credito.

### L'attività di raccolta

RACCOLTA - Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo							
AGGREGATI	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale 2013/2014
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
Depositi a risparmio	20.514	2,5%	21.263	2,7%	21.844	2,8%	-2,7%
Conti correnti	412.539	51,0%	373.997	46,8%	324.395	42,1%	15,3%
Conti deposito	15.806	2,0%	19.937	2,5%	24.772	3,2%	-19,5%
Pronti contro termine e altri finanziamenti / debiti	20.065	2,5%	20.373	2,5%	21.369	2,8%	-4,7%
Obbligazioni	285.710	35,3%	307.690	38,4%	326.469	42,4%	-5,8%
Certificati di deposito	44.839	5,5%	46.300	5,8%	41.849	5,4%	10,6%
Passività subordinate	10.090	1,2%	10.090	1,3%	10.090	1,3%	0,0%
<b>RACCOLTA DIRETTA (A) <sup>1</sup></b>	<b>809.563</b>	<b>77,0%</b>	<b>799.650</b>	<b>77,8%</b>	<b>770.789</b>	<b>78,4%</b>	<b>3,7%</b>
Risparmio amministrato di cui:	125.672	52,1%	136.679	59,7%	149.631	70,6%	-8,7%
Titoli azionari	22.905	9,5%	20.366	8,9%	19.480	9,2%	4,5%
Titoli di Stato e altre obbligazioni	102.767	42,6%	116.313	50,8%	130.151	61,4%	-10,6%
Risparmio gestito di cui:	115.492	47,9%	92.145	40,3%	62.279	29,4%	48,0%
Fondi comuni di investimento - Sicav	84.631	35,1%	64.890	28,4%	37.827	17,9%	71,5%
Gestioni patrimoniali	0	0,0%	0	0,0%	56	0,0%	-100,0%
Polizze assicurative	30.861	12,8%	27.256	11,9%	24.397	11,5%	11,7%
<b>RACCOLTA INDIRETTA (B)</b>	<b>241.164</b>	<b>23,0%</b>	<b>228.824</b>	<b>22,2%</b>	<b>211.910</b>	<b>21,6%</b>	<b>8,0%</b>
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA (A+B)</b>	<b>1.050.727</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.028.474</b>	<b>100,0%</b>	<b>982.699</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,7%</b>

Importi in migliaia di euro.

<sup>1</sup> Voci del passivo: 20 Debiti verso clientela - 30 Titoli in circolazione - 50 Passività finanziarie valutate al fair value (Titoli di debito).

RACCOLTA - Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba							
AGGREGATI	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale 2013/2014
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
Depositi a risparmio	22.566	5,5%	22.744	5,4%	21.553	5,2%	5,5%
Conti correnti	208.658	51,3%	204.830	49,0%	180.810	43,7%	13,3%
Conti deposito	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
Pronti contro termine e altri finanziamenti / debiti	2.095	0,5%	6.064	1,5%	8.569	2,1%	-29,2%
Obbligazioni	102.023	25,1%	115.263	27,6%	138.083	33,4%	-16,5%
Certificati di deposito	54.182	13,3%	51.811	12,4%	39.101	9,5%	32,5%
Passività subordinate	17.339	4,3%	17.316	4,1%	25.545	6,2%	-32,2%
<b>RACCOLTA DIRETTA (A) <sup>1</sup></b>	<b>406.863</b>	<b>94,5%</b>	<b>418.028</b>	<b>94,2%</b>	<b>413.661</b>	<b>93,9%</b>	<b>1,1%</b>
<b>RACCOLTA INDIRETTA (B)</b>	<b>23.806</b>	<b>5,5%</b>	<b>25.928</b>	<b>5,8%</b>	<b>26.807</b>	<b>6,1%</b>	<b>-3,3%</b>
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA (A+B)</b>	<b>430.669</b>	<b>100,0%</b>	<b>443.956</b>	<b>100,0%</b>	<b>440.468</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,8%</b>

Importi in migliaia di euro.

<sup>1</sup> Voci del passivo: 20 Debiti verso clientela - 30 Titoli in circolazione - 50 Passività finanziarie valutate al fair value (Titoli di debito).

## L'attività di credito

IMPIEGHI - Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo							
AGGREGATI	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale 2013/2014
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
<b>Forme tecniche</b>							
Conti correnti	96.919	16,5%	102.338	17,5%	118.281	19,5%	-13,5%
Mutui e altri finanziamenti	443.894	75,6%	434.917	74,4%	444.775	73,4%	-2,2%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6.421	1,1%	5.774	1,0%	6.055	1,0%	-4,6%
Altre operazioni	39.926	6,8%	41.308	7,1%	36.858	6,1%	12,1%
<b>IMPIEGHI NETTI (*)</b>	<b>587.160</b>	<b>100,0%</b>	<b>584.337</b>	<b>100,0%</b>	<b>605.969</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,6%</b>
<b>Rischiosità del credito: composizione Impieghi netti</b>							
Impieghi <i>in bonis</i> netti	541.413	92,2%	540.596	92,5%	559.639	92,4%	-3,4%
Impieghi deteriorati netti <i>di cui:</i>	45.747	7,8%	43.741	7,5%	46.330	7,6%	-5,6%
<i>Sofferenze nette</i>	26.137	4,5%	27.109	4,6%	21.510	3,5%	26,0%
<i>Incagli netti</i> <sup>1</sup>	17.995	3,1%	12.857	2,2%	17.709	2,9%	-27,4%
<i>Ristrutturati netti</i>	0	0,0%	2.799	0,5%	3.739	0,6%	-25,5%
<i>Scaduti netti</i>	1.615	0,3%	976	0,2%	3.373	0,6%	-71,0%
<b>IMPIEGHI NETTI (*)</b>	<b>587.160</b>	<b>100,0%</b>	<b>584.337</b>	<b>100,0%</b>	<b>605.969</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,6%</b>
<b>Rischiosità del credito: tassi di copertura</b>							
Impieghi deteriorati lordi	90.644		83.339		77.466		7,6%
Rettifiche di valore	44.897		39.598		31.136		27,2%
Tasso di copertura <i>di cui:</i>	49,5%		47,5%		40,2%		
<i>Sofferenze lorde</i>	59.430		55.406		43.659		26,9%
<i>Rettifiche di valore</i>	33.293		28.297		22.149		27,8%
<i>Tasso di copertura</i>	56,0%		51,1%		50,7%		
<i>Incagli lordi</i> <sup>1</sup>	29.322		18.672		22.543		-17,2%
<i>Rettifiche di valore</i>	11.327		5.815		4.834		2030,0%
<i>Tasso di copertura</i>	38,6%		31,1%		21,4%		
<i>Ristrutturati lordi</i>	0		8.118		7.598		6,8%
<i>Rettifiche di valore</i>	0		5.320		3.859		37,9%
<i>Tasso di copertura</i>	0,0%		65,5%		50,8%		
<i>Scaduti lordi</i>	1.892		1.144		3.666		-68,8%
<i>Rettifiche di valore</i>	277		167		294		-43,0%
<i>Tasso di copertura</i>	14,6%		14,6%		8,0%		
<b>Profilo gestione mutualistica</b>							
Attività di rischio verso soci o a ponderazione zero (a) <i>di cui:</i>	651.803		664.067	100,0%	601.639	100,0%	10,4%
<i>Attività di rischio a favore di soci e attività di rischio verso non soci garantite da soci</i>	341.131		336.090	50,6%	357.913	59,5%	-6,1%
<i>Attività di rischio a ponderazione zero</i>	310.672		327.976	49,4%	243.726	40,5%	34,6%
Attività di rischio complessive (b)	1.035.246		1.041.459		990.983		5,1%
Indice di mutualità (a x 100 / b)	63,0		63,8		60,7		
Ristorno ai soci			0		0		
Importi in migliaia di euro. <sup>1</sup> Al 30/06/2015 Inadempienze probabili. (*) Voci dell'attivo: 30 Attività finanziarie valutate al fair value (Finanziamenti: mutui con derivati alla fair value option) 70 Crediti verso la Clientela (esclusi titoli di debito).							

IMPIEGHI - Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba							
AGGREGATI	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale 2013/2014
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
<b>Forme tecniche</b>							
Conti correnti	46.478	15,3%	60.655	16,9%	73.712	19,5%	-17,7%
Mutui e altri finanziamenti	231.394	76,1%	268.319	74,6%	271.306	73,4%	-1,1%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.459	0,5%	1.647	0,5%	2.125	1,0%	-22,5%
Altre operazioni	24.783	8,1%	28.816	8,0%	33.912	6,1%	-15,0%
<b>IMPIEGHI NETTI (*)</b>	<b>304.114</b>	<b>100,0%</b>	<b>359.438</b>	<b>100,0%</b>	<b>381.057</b>	<b>100,0%</b>	<b>-5,7%</b>
<b>Rischiosità del credito: composizione Impieghi netti</b>							
Impieghi <i>in bonis</i> netti	236.152	77,7%	277.035	77,1%	335.853	88,1%	-17,5%
Impieghi deteriorati netti <i>di cui:</i>	67.962	22,3%	82.403	22,9%	45.203	11,9%	82,3%
<i>Sofferenze nette</i>	39.145	12,9%	38.986	10,8%	26.029	6,8%	49,8%
<i>Incagli netti</i> <sup>1</sup>	28.608	9,4%	37.024	10,3%	15.605	4,1%	137,3%
<i>Ristrutturati netti</i>	0	0,0%	3.387	0,9%	0	0,0%	100,0%
<i>Scaduti netti</i>	210	0,1%	3.007	0,8%	3.569	0,9%	-15,7%
<b>IMPIEGHI NETTI (*)</b>	<b>304.114</b>	<b>100,0%</b>	<b>359.438</b>	<b>100,0%</b>	<b>381.057</b>	<b>100,0%</b>	<b>-5,7%</b>
<b>Rischiosità del credito: tassi di copertura</b>							
Impieghi deteriorati lordi	139.414		114.830		63.102		82,0%
Rettifiche di valore	71.451		32.427		17.898		81,2%
Tasso di copertura <i>di cui:</i>	51,3%		28,2%		28,4%		
<i>Sofferenze lorde</i>	84.878		64.534		41.008		57,4%
<i>Rettifiche di valore</i>	45.734		25.549		14.979		70,6%
<i>Tasso di copertura</i>	53,9%		39,6%		36,5%		
<i>Incagli lordi</i> <sup>1</sup>	54.290		43.366		18.179		138,5%
<i>Rettifiche di valore</i>	25.682		6.343		2.574		146,4%
<i>Tasso di copertura</i>	47,3%		14,6%		14,2%		
<i>Ristrutturati lordi</i>	0		3.642		0		100,0%
<i>Rettifiche di valore</i>	0		255		0		100,0%
<i>Tasso di copertura</i>	0,0%		7,0%		0,0%		
<i>Scaduti lordi</i>	246		3.288		3.915		-16,0%
<i>Rettifiche di valore</i>	36		281		345		-18,6%
<i>Tasso di copertura</i>	14,6%		8,5%		8,8%		
<b>Profilo gestione mutualistica</b>							
Indice di mutualità (a x 100 / b)	52,7		54,0		58,3		

Importi in migliaia di euro.

<sup>1</sup> Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.

(\*) Voci dell'attivo: 30 Attività finanziarie valutate al fair value (Finanziamenti: mutui con derivati alla fair value option)  
70 Crediti verso la Clientela (esclusi titoli di debito).

### 5.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative

Non ci sono nuove attività e/o prodotti significativi da segnalare.

### 5.1.3. Principali mercati

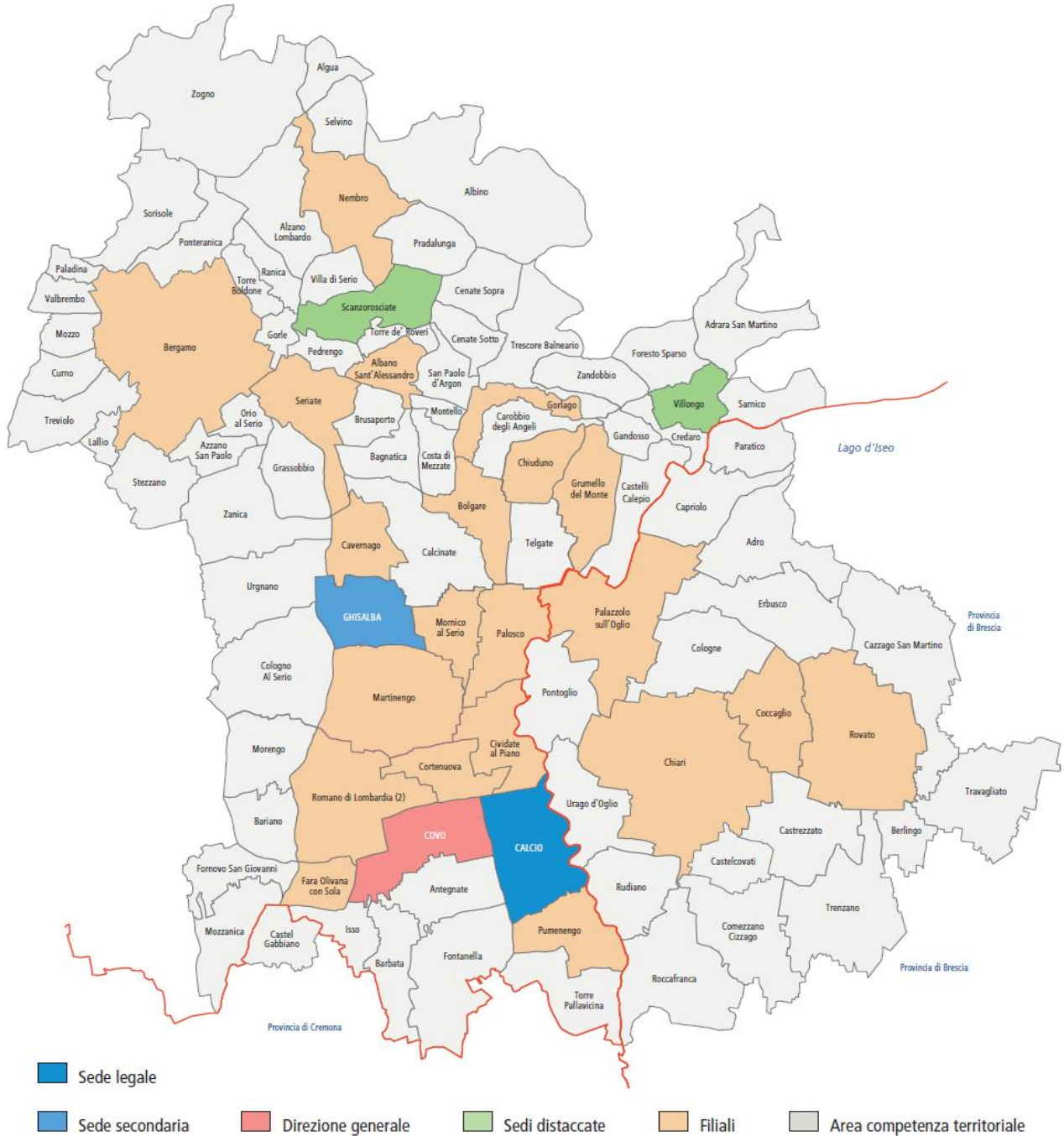
La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, opera sui mercati finanziari. La sua attività è però rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nell'area di competenza territoriale, in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale.

Di seguito, si forniscono alcuni supporti informativi che rappresentano un quadro di sintesi della presenza territoriale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.



## Area di competenza territoriale: la presenza della BCC sul territorio

### Sedi - Direzione generale - Filiali Competenza territoriale





### **Area di competenza territoriale: indicatori socio-economici**

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.

Al 31 dicembre 2014, l'area operativa della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo, società cooperativa, comprendeva 70 comuni distribuiti a cavallo tra le province di Bergamo (49 piazze, tra cui il capoluogo di provincia), e Brescia (20 territori), con un avamposto, rappresentato dal piccolo centro di Castel Gabbiano, nella provincia di Cremona. La rete commerciale a disposizione della Banca per il presidio del proprio mercato risultava costituita da 18 filiali (14 situate nella provincia di Bergamo e 4 nella provincia di Brescia).

Al 31 dicembre 2014, l'ambito di competenza territoriale della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, era riconducibile a 46 piazze, interamente distribuite nella provincia di Bergamo, tra cui il capoluogo. La rete commerciale di pertinenza della Banca ricomprendeva 9 dipendenze, tutte situate nella provincia di Bergamo. Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, dispone di un mercato costituito da 97 comuni, distribuiti principalmente in provincia di Bergamo, di cui 26 direttamente presidiati, ospitanti l'operatività di 27 sportelli.

Gli ambiti di operatività delle due Banche partecipanti alla fusione, integrandosi naturalmente nel territorio bergamasco, hanno dato origine a una Banca "post fusione" il cui perimetro di intervento, di seguito elencato, non deriva da una mera sommatoria dei distinti territori di competenza, ma è in grado di esprimerne al meglio compresenza e prossimità.

<b>Area Operativa</b>	<b>Bcc di Calcio e Covo</b>	<b>Bcc di Ghisalba</b>	<b>Bcc dell'Oglio e del Serio</b>
<b>Comuni di competenza territoriale</b>	<b>70</b>	<b>46</b>	<b>97</b>
<b>Comuni di insediamento diretto</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>26</b>
<b>Sportelli</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>27</b>

#### **5.1.4. Qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Il presente documento non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

## **6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **6.1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non fa parte di alcun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

### **6.2. DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI**

In quanto non appartenente ad alcun gruppo, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, gode di autonomia gestionale.

## **7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1. DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI**

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione, salvo quanto riportato al paragrafo 4.1.5 relativamente agli effetti negativi della fusione.

### **7.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non sono note informazioni significative riguardo a tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso, salvo quanto riportato al paragrafo 4.1.5 relativamente agli effetti negativi della fusione.

## **8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

## 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI DELL'EMITTENTE

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, "gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni di amministrazione, di direzione e di vigilanza sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo, se nominato;
- la Direzione Generale;
- il Collegio Sindacale.

Di seguito, sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e il personale direttivo della Banca alla data del presente Documento di Registrazione e la carica ricoperta, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

#### Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 amministratori eletti dall'assemblea fra i soci<sup>1</sup>. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Nella prima riunione, il Consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente Documento di Registrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2015, è composto da 13 membri di seguito elencati. L'incarico ha durata triennale e riguarda il periodo 2015/2017. I consiglieri contrassegnati con l'asterisco (\*) sono anche componenti del Comitato Esecutivo.

#### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME (PROFESSIONE)	CARICA RICOPERTA NELLA BANCA	CARICHE RICOPERTE PRESSO ALTRE SOCIETÀ/IMPRESE	
<b>BATTISTA DE PAOLI</b> (DIRIGENTE)	PRESIDENTE	SOCIO AMMINISTRATORE LEGALE RAPPRESENTANTE	PIPPA SNC
<b>GIUSEPPE TOCCAGNI</b> (IMPRENDITORE)	VICE PRESIDENTE VICARIO	AMMINISTRATORE	CONSULENZE AMBIENTALI SPA
		AMMINISTRATORE	EUROD SRL
		AMMINISTRATORE	C.G.T. SRL
<b>ROBERTO OTTOBONI</b> (DOCENTE UNIVERSITARIO)	VICE PRESIDENTE	NESSUNA	
<b>CESARE BONACINA (*)</b> (LIBERO PROFESSIONISTA)	CONSIGLIERE	NESSUNA	
<b>DARIO CONSOLANDI</b> (ARTIGIANO CARPENTERIA METALLICA)	CONSIGLIERE	AMMINISTRATORE SOCIO UNICO	IMPIANTI E CARPENTERIE DI CONSOLANDI DARIO EMILIO SRL
<b>GLORIA BARBERA (*)</b> (LIBERO PROFESSIONISTA)	CONSIGLIERE	NESSUNA	
<b>GIACOMINO BRIGNOLI</b> (DIRIGENTE D'AZIENDA)	CONSIGLIERE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AMMINISTRATORE DELEGATO	EUROLASER SPA
<b>EVA MALTECCA (*)</b> (DOTTORE COMMERCIALISTA)	CONSIGLIERE	SINDACO EFFETTIVO	VIPIEMME SPA
		SINDACO EFFETTIVO	LOSMA SPA
		SINDACO EFFETTIVO	SCAVI PESENTI SRL
		REVISORE UNICO PER CONTROLLO CONTABILE	ENZO PESENTI SRL
		SINDACO SUPPLENTE	I.V.G. DI MONZA ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE SRL

<sup>1</sup> In deroga a quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, l'art. 53 "Disposizioni transitorie" del vigente Statuto stabilisce che, sino al compimento del primo mandato decorrente dall'assemblea di fusione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri di cui 10 espressi dall'ambito territoriale ex BCC di Calcio e di Covo e 3 espressi dall'ambito territoriale ex BCC di Ghisalba.

		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	S.E.A. SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	GAMMA RISTORAZIONE SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	MINI LEASE ITALIA SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	FRATELLI BARETTI SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	NEW LIFE SRL IN LIQUIDAZIONE
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	LUCINI SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	COLLEONI EMANUELE PIETRO TITOLARE DITTA INDIVIDUALE "EDIL COLLEONI MANUEL"
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	GIFA SRL CON SOCIO UNICO
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	ACCORSI E SBARRA SRL IN LIQUIDAZIONE
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	CORTEDIL SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	LELLO COSTRUZIONI SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	ANDROMEDA SRL
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	TECHMEC SRL IN LIQUIDAZIONE
		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	GIEMME SRL
<b>BARBARA MANZONI (*)</b> <i>(DIRIGENTE D'AZIENDA)</i>	CONSIGLIERE	<i>DIRETTORE GENERALE</i>	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) "FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI"
		<i>DIRETTORE GENERALE</i>	FONDAZIONE GOUT PONTI
		<i>PROCURATORE</i>	PARROCCHIA SAN PANCRAZIO MARTIRE
		<i>MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO</i>	ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE RSA CATTOLICHE
		<i>MEMBRO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	CARITAS DIOCESANA BERGAMO
<b>GIULIANO MASCARETTI</b> <i>(GIÀ DIRETTORE BCC CARAVAGGIO)</i>	CONSIGLIERE	NESSUNA	
<b>MARIO PASINETTI</b> <i>(GIÀ DIRETTORE BCC CALCIO E COVO)</i>	CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	FONDAZIONE "GIUSEPPE VESCOVI"
<b>PESENTI FERRUCCIO L. (*)</b> <i>(IMPRENDITORE)</i>	CONSIGLIERE	<i>AMMINISTRATORE UNICO</i>	MG SRL UNIPERSONALE
		<i>AMMINISTRATORE UNICO</i>	ANGELA IMM. SRL UNIPERSONALE
<b>RUBINI GIAMPIETRO</b> <i>(PENSIONATO)</i>	CONSIGLIERE	NESSUNA	

(\*) Consiglieri membri del Comitato Esecutivo

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51.

### Direzione Generale

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, il Direttore è il capo del personale e ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale. Il Direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni. In caso di assenza o impedimento, il Direttore è sostituito dal vice Direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario.

La recente fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con assunzione della nuova denominazione Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha costituito l'occasione per una revisione generale del funzionigramma e dell'organigramma aziendali. La Direzione Generale è formata dal Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale Vicario e dal Vice Direttore Generale. Il Direttore Generale è il capo dell'esecutivo e unico referente per gli Uffici Rete Distributiva, Marketing, Precontenzioso, Classificazione Credito Anomalo, Raccolta e Finanza. Il Vice Direttore Vicario è referente per gli Uffici Segreteria Generale, Segreteria Crediti, Analisi Crediti, Sviluppo Organizzativo e Logistica. Il Vice Direttore Generale è referente per gli Uffici Controllo di Gestione, Contabilità Generale, Affari Generali, Servizi Centrali. E' previsto il Comitato di Direzione, il cui coordinamento è in capo al Direttore Generale. Di seguito si riporta l'attuale composizione della Direzione Generale:

### COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI DIREZIONE

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA NELLA BANCA	CARICHE RICOPERTE PRESSO ALTRE SOCIETÀ/IMPRESE
<b>MASSIMO PORTESI (*)</b>	DIRETTORE GENERALE	NESSUNA
<b>CRISTINA BRAMBILLA (**)</b>	VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO	NESSUNA
<b>CANTÙ IVAN (***)</b>	VICE DIRETTORE GENERALE	NESSUNA

(\*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2013

(\*\*) (\*\*\*) Nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 02 luglio 2015

### Collegio Sindacale

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, l'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Se viene a mancare il presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93 e successive modifiche e integrazioni.

Di seguito, si riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2015. L'incarico ha durata triennale e riguarda il periodo 2015/2017.

### COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

NOME E COGNOME (PROFESSIONE)	CARICA RICOPERTA NELLA BANCA	CARICHE RICOPERTE PRESSO ALTRE SOCIETÀ/IMPRESE	
<b>STELLINA GALLI</b> (LIBERO PROFESSIONISTA REVISORE DEI CONTI)	PRESIDENTE	MEMBRO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	FONDAZIONE PROSA ONLUS ONG
<b>GIULIANO AMBROSINI</b> (DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI)	SINDACO EFFETTIVO	SINDACO EFFETTIVO	CAFIN SPA
		SINDACO EFFETTIVO	CPZ SPA
		SINDACO EFFETTIVO	I.V.G. DI MONZA ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE SRL
		SINDACO SUPPLENTE	COMBE ITALIA SRL
		SINDACO SUPPLENTE	FLORIDA IN SPA
		SINDACO SUPPLENTE	LOSMA SPA
		SINDACO SUPPLENTE	SADRO SRL
		SINDACO SUPPLENTE	SCAVI PESENTI SRL
<b>LORENZO CAVALLINI</b> (DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI)	SINDACO EFFETTIVO	SOCIO ACCOMANDANTE	GM GROUP SAS DI POLA MARIDA E C.
		PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	TECNOLOGIE MECCANICHE SPA
		PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	F.I.L.S. SPA
		PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	ITALFIM SPA
		PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	VAT SPA
		PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	SORELLE CHIESA DI MAZZOLENI SPA
		SINDACO EFFETTIVO	CONFCOOPERATIVE BERGAMO
		SINDACO EFFETTIVO	INDUSTRIE MARCHIGIANE FILTRI SRL
SINDACO EFFETTIVO	L HOLDING		

		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	CENTRO SERVIZI AZIENDALI SOCIETÀ COOPERATIVA
		<i>REVISORE LEGALE DEI CONTI</i>	CONSORZIO SOL.CO. CITTÀ APERTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
		<i>REVISORE LEGALE DEI CONTI</i>	EDUCARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
		<i>REVISORE LEGALE DEI CONTI</i>	OASI – CASA DI RIPOSO PARROCCHIALE DI SAN PELLEGRINO TERME
		<i>PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	XENIA CONSULTING SRL
<b>MARCO LIZZA</b> <i>(DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI)</i>	SINDACO SUPPLENTE	<i>AMMINISTRATORE UNICO</i>	SABB SPA
		<i>VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	TE.AM SPA
		<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE E REVISORE CONTABILE</i>	IMMOBILIARE VICINATO LOMBARDIA SRL
<b>MARCO GRITTI</b> <i>(DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE)</i>	SINDACO SUPPLENTE	<i>SINDACO UNICO</i>	F.LLI ZAPPETTINI SRL
		<i>SINDACO UNICO</i>	REGAZZONI ANTONIO COSTRUZIONI SRL
		<i>SINDACO UNICO</i>	BRESCIA FIORI SRL
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	ESSENZA SPA
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	DOMUS CHEMICALS SPA
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	WORLD BUILDING SPA
		<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	MANERBA SPA

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51.

## 9.2. CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, attesta che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse. Nondimeno, si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza, deliberati e concessi dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in conformità al disposto dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Di seguito, si riportano le informazioni sulle transazioni con parti correlate di entrambe le banche partecipanti alla fusione.

Per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, l'ammontare complessivo degli affidamenti deliberati e concessi agli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza, ovvero ad altre parti correlate soggette al controllo o all'influenza notevole degli stessi, è pari a euro 2.577.000. Per maggiori informazioni, si rinvia al capitolo "PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2014.

Per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, l'ammontare complessivo degli affidamenti deliberati e concessi agli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza, ovvero ad altre parti correlate soggette al controllo o all'influenza notevole degli stessi, è pari a euro 7.294.000. Per maggiori informazioni, si rinvia al capitolo "PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2014. Si attesta che, a parte quanto sopra evidenziato, non si riscontrano conflitti di interesse tra gli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza e l'Emittente.

## 10. PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1. INDICAZIONE DEI SOGGETTI CHE POSSIEDONO O CONTROLLANO, DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE, IL CAPITALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo. I Soci (persone fisiche e giuridiche) per statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera la Banca.

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, interamente sottoscritto e versato, era pari a euro 5.181.299, suddiviso in 200.670 azioni da euro 25,82 ciascuna, possedute da 5.158 soci. L'ammontare del capitale sociale e delle riserve era pari a euro 103.137.039.



Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, interamente sottoscritto e versato, era pari a euro 6.452.312, suddiviso in 1.250.448 azioni da euro 5,16 ciascuna, possedute da 3.258 soci. L'ammontare del capitale sociale e delle riserve era pari a euro 58.031.535.

## **10.2. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE A UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE**

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## **11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **11.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI**

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite delle due Banche partecipanti alla fusione sono contenute nei fascicoli dei Bilanci di Esercizio 2013 e 2014.

#### **Documentazione inclusa mediante riferimento**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva Prospetto e dell'art. 28 del Regolamento CE, i seguenti documenti, precedentemente pubblicati e inviati a CONSOB, devono ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante:

- Fascicolo di Bilancio di esercizio 2014 e relativi allegati;
- Fascicolo di Bilancio di esercizio 2013 e relativi allegati.

I documenti indicati sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51 oltre a essere consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).

INFORMAZIONI FINANZIARIE	BCC Calcio e Covo			BCC Ghisalba		
		2014	2013		2014	2013
Relazione Consiglio di Amministrazione	pagg.	15-83	15-77	pagg.	7-57	7-62
Relazione del Collegio Sindacale	pagg.	239-244	235-240	pagg.	65-67	60-61
Stato Patrimoniale	pagg.	86-87	80-81	pag.	69	63
Conto Economico	pag.	88	82	pag.	70	64
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	pagg.	90-91	84-85	pag.	72	66
Rendiconto finanziario	pag.	92	86	pag.	73	67
Nota integrativa	pagg.	95-237	89-233	pagg.	74-205	68-198

### **11.2. BILANCI**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, redige unicamente il bilancio di esercizio.

### **11.3. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI**

#### **11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione**

L'Emittente nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a controllo / revisione contabile da parte di entrambe le Banche partecipanti alla fusione.

In particolare, per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, il Collegio Sindacale ha espresso un giudizio senza rilievi sui bilanci degli esercizi 2013 e 2014, ai sensi dell'art. 2409 ter comma primo lettera c del Codice Civile. Le relazioni del Collegio Sindacale sono incluse nei relativi bilanci e messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14.

Per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, la Società di Revisione AGKNSERCA ha espresso un giudizio positivo senza rilievi per i bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci e messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14.

Con decorrenza 1° giugno 2015, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di esercitare il controllo contabile.



Deloitte & Touche S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via Tortona 25, iscritta al numero progressivo 132587 del Registro dei Revisori legali istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ove, a far data dal 13 settembre 2012, risultano transitate tutte le società di revisione in precedenza iscritte all'Albo speciale istituito ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs 24 febbraio 1988.

### 11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Nel presente Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni controllate dai revisori dei conti, oltre quelle indicate nel paragrafo 11.3.1.

### 11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

I dati finanziari relativi agli esercizi 2013 e 2014 contenuti nel presente Documento di Registrazione sono estratti dai bilanci d'esercizio 2013 e 2014 di entrambe le Banche partecipanti alla fusione.

Si fa presente che le informazioni relative alla massima perdita potenziale al 31 dicembre 2014, relativa ai portafogli titoli trading book e banking book determinata con il modello di VaR utilizzato dall'Emittente, nonché gli indicatori di liquidità al 31 dicembre 2014 (Loan Deposit Ratio, Liquidity Deposit Ratio, Net Stable Funding Ratio) costituiscono elaborazioni dell'Emittente non presenti nei documenti di bilancio 2014. Tali ultimi dati, pertanto, non sono stati sottoposti a revisione contabile. I dati infrannuali delle due società sono estratti dai rispettivi report contabili approvati dal Consiglio di Amministrazione e non sottoposti a revisione legale.

### 11.4. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Documento di Registrazione sono ricavate dai dati contenuti nei bilanci relativi all'esercizio 2014, approvati dalla assemblee dei soci tenutesi in data 30 maggio 2015 sia per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, che per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

### 11.5. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Nel Documento di Registrazione sono riportate le informazioni finanziarie infrannuali delle due società al 30 giugno 2015, estratte dai rispettivi report contabili e non sottoposte a revisione legale. Di seguito si riportano gli schemi di bilancio infrannuale delle due società riferiti al 30 giugno 2015.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</b>			
<b>Voci dell'attivo</b>		<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	2.220.325	2.341.031
<b>20.</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value	3.936.522	3.936.522
<b>40.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	305.231.319	308.699.878
<b>50.</b>	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
<b>60.</b>	Crediti verso banche	58.188.402	60.203.086
<b>70.</b>	Crediti verso clientela	593.936.079	597.059.461
<b>80.</b>	Derivati di copertura		
<b>90.</b>	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
<b>100.</b>	Partecipazioni		
<b>110.</b>	Attività materiali	18.128.363	18.341.891
<b>120.</b>	Attività immateriali	45.792	30.691
	<i>di cui: avviamento</i>		
<b>130.</b>	Attività fiscali	9.937.501	9.455.803
	<i>a) correnti</i>	568.846	941.277
	<i>b) anticipate</i>	9.368.655	8.514.526
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	8.066.336	7.825.743
<b>140.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>150.</b>	Altre attività	10.642.781	6.757.548
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.002.267.084</b>	<b>1.006.825.911</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo</b>			
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>10.</b>	Debiti verso banche	53.711.445	80.162.562
<b>20.</b>	Debiti verso clientela	468.924.366	435.570.204
<b>30.</b>	Titoli in circolazione	340.638.945	364.079.649
<b>40.</b>	Passività finanziarie di negoziazione		
<b>50.</b>	Passività finanziarie valutate al fair value		
<b>60.</b>	Derivati di copertura		
<b>70.</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
<b>80.</b>	Passività fiscali	1.787.923	3.468.296
	<i>a) correnti</i>	144.225	
	<i>b) differite</i>	1.643.698	3.468.296
<b>90.</b>	Passività associate ad attività in via di dismissione		
<b>100.</b>	Altre passività	31.264.779	16.869.496
<b>110.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	1.551.593	1.634.013
<b>120.</b>	Fondi per rischi e oneri	1.967.245	1.583.516
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>b) altri fondi</i>	1.967.245	1.583.516
<b>130.</b>	Riserve da valutazione	815.255	5.373.866
	<i>di cui: relative ad attività in via di dismissione</i>		
<b>140.</b>	Azioni rimborsabili		
<b>150.</b>	Strumenti di capitale		
<b>160.</b>	Riserve	92.471.353	92.141.576
<b>165.</b>	Acconti su dividendi (-)		
<b>170.</b>	Sovrapprezzi di emissione	434.666	440.298
<b>180.</b>	Capitale	5.149.154	5.181.299
<b>190.</b>	Azioni proprie (-)	(120.993)	(70.979)
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.671.353	392.115
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.002.267.084</b>	<b>1.006.825.911</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</b>			
<b>Voci</b>		<b>30/06/2015</b>	<b>30/06/2014</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	13.080.412	14.272.590
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.527.997)	(6.397.789)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>7.552.415</b>	<b>7.874.801</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	2.643.160	2.521.136
<b>50.</b>	Commissioni passive	(309.213)	(297.219)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>2.333.947</b>	<b>2.223.917</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	98.238	40.875
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.658	10.569
<b>90.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura		
<b>100.</b>	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.115.696	3.951.311
	<i>a) crediti</i>	(44.611)	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	5.148.277	3.914.539
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		
	<i>d) passività finanziarie</i>	12.030	36.772
<b>110.</b>	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.115.954</b>	<b>14.101.473</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.247.966)	(5.888.047)
	<i>a) crediti</i>	(2.910.106)	(5.888.047)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(337.860)	
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>11.867.988</b>	<b>8.213.426</b>
<b>150.</b>	Spese amministrative:	(8.439.147)	(8.339.476)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.612.527)	(4.629.646)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(3.826.620)	(3.709.830)
<b>160.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(345.264)	(143.274)
<b>170.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(327.518)	(318.404)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.434)	(1.564)
<b>190.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	1.689.199	1.774.498
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(7.430.164)</b>	<b>(7.028.220)</b>
<b>210.</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
<b>220.</b>	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
<b>230.</b>	Rettifiche di valore dell'avviamento		
<b>240.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		256
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.437.824</b>	<b>1.185.462</b>
<b>260.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(766.471)	(427.144)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.671.353</b>	<b>758.318</b>
<b>280.</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.671.353</b>	<b>758.318</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>			
<b>Voci dell'attivo</b>		<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	1.602.315	1.917.404
<b>20.</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value	806.204	1.099.172
<b>40.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	69.884.311	108.255.358
<b>50.</b>	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
<b>60.</b>	Crediti verso banche	50.596.064	55.680.950
<b>70.</b>	Crediti verso clientela	304.114.107	359.437.972
<b>80.</b>	Derivati di copertura	1.515.367	2.040.207
<b>90.</b>	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
<b>100.</b>	Partecipazioni		
<b>110.</b>	Attività materiali	5.166.063	5.250.894
<b>120.</b>	Attività immateriali	1.299	1.944
	<i>di cui: avviamento</i>		
<b>130.</b>	Attività fiscali	21.357.916	10.317.851
	<i>a) correnti</i>	787.177	702.233
	<i>b) anticipate</i>	20.570.739	9.615.618
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	19.952.831	9.425.687
<b>140.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	499.901	499.901
<b>150.</b>	Altre attività	10.316.613	5.584.023
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>465.860.160</b>	<b>550.085.676</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>			
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>10.</b>	Debiti verso banche	24.830.032	70.356.813
<b>20.</b>	Debiti verso clientela	233.319.062	233.642.013
<b>30.</b>	Titoli in circolazione	173.543.764	184.390.439
<b>40.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	145.284	170.096
<b>50.</b>	Passività finanziarie valutate al fair value		
<b>60.</b>	Derivati di copertura		
<b>70.</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
<b>80.</b>	Passività fiscali	66.430	190.504
	<i>a) correnti</i>		
	<i>b) differite</i>	66.430	190.504
<b>90.</b>	Passività associate ad attività in via di dismissione		
<b>100.</b>	Altre passività	14.713.533	7.324.882
<b>110.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	1.268.477	1.351.406
<b>120.</b>	Fondi per rischi e oneri	846.557	156.947
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>b) altri fondi</i>	846.557	156.947
<b>130.</b>	Riserve da valutazione	(740.768)	1.928.307
	<i>di cui: relative ad attività in via di dismissione</i>		
<b>140.</b>	Azioni rimborsabili		
<b>150.</b>	Strumenti di capitale		
<b>160.</b>	Riserve	45.965.352	49.559.670
<b>165.</b>	Acconti su dividendi (-)		
<b>170.</b>	Sovrapprezzi di emissione	66.461	91.246
<b>180.</b>	Capitale	6.339.236	6.452.312
<b>190.</b>	Azioni proprie (-)	(276.984)	(30.558)
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(34.226.276)	(5.498.401)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>465.860.160</b>	<b>550.085.676</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</b>			
<b>Voci</b>		<b>30/06/2015</b>	<b>30/06/2014</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	8.170.098	10.313.992
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.475.439)	(5.269.986)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>3.694.659</b>	<b>5.044.006</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	1.272.375	1.262.868
<b>50.</b>	Commissioni passive	(191.824)	(377.829)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.080.551</b>	<b>885.039</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili		
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(219.805)	55.154
<b>90.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	(84.226)	(400.207)
<b>100.</b>	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	629.082	3.487.956
	<i>a) crediti</i>	(21)	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	514.401	1.285.662
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		2.176.314
	<i>d) passività finanziarie</i>	114.702	25.980
<b>110.</b>	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.919	16.617
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>5.114.180</b>	<b>9.088.565</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(46.812.037)	(10.424.548)
	<i>a) crediti</i>	(46.565.526)	(10.424.548)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(246.511)	
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(41.697.857)</b>	<b>(1.335.983)</b>
<b>150.</b>	Spese amministrative:	(4.191.132)	(4.121.316)
	<i>a) spese per il personale</i>	(2.244.612)	(2.275.081)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.946.520)	(1.846.235)
<b>160.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(587.842)	(44.825)
<b>170.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(122.461)	(117.038)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(646)	(682)
<b>190.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	729.277	1.028.970
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(4.172.804)</b>	<b>(3.254.891)</b>
<b>210.</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
<b>220.</b>	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
<b>230.</b>	Rettifiche di valore dell'avviamento		
<b>240.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5	
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(45.870.656)</b>	<b>(4.590.874)</b>
<b>260.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	11.644.380	1.810.444
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(34.226.276)</b>	<b>(2.780.430)</b>
<b>280.</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(34.226.276)</b>	<b>(2.780.430)</b>

## **11.6. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI**

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non presenta procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti che, a giudizio dell'Emittente medesimo, abbiano avuto o possano avere ripercussioni significative sulla sua situazione finanziaria o sulla sua redditività.

I procedimenti giudiziari che risultano attualmente pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, sono i seguenti:

- n. 17 cause di opposizione decreto ingiuntivo;
- n. 12 cause relative a controversie con la clientela.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Le tipologie più ricorrenti riguardano le contestazioni sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), l'errata negoziazione di assegni, le operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in default.

Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie, per un importo stimato di euro 4.500.000, non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca.

Non si registrano procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

Le vertenze sono state oggetto di analisi e valutazione al fine di verificare l'opportunità di effettuare specifici accantonamenti in bilancio. Nel fascicolo di Bilancio di Esercizio 2014 della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, a pagina 152, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, è riportata la consistenza del fondo "controversie legali", pari a euro 1.141.000.

Data l'assenza di procedimenti giudiziari pendenti, nel fascicolo di Bilancio di Esercizio 2014 della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, a pagina 128, è riportata una consistenza nulla del fondo "controversie legali".

## **11.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE**

A partire dal Bilancio di Esercizio 2014 approvato, pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, salvo quanto riportato al paragrafo 4.1.5 relativamente agli effetti negativi della fusione.

---

## **12. CONTRATTI IMPORTANTI**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha concluso contratti importanti al di fuori del regolare svolgimento dell'attività, comportanti obbligazioni o diritti tali da influire in misura rilevante sulla propria capacità di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende

---

## **13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **13.1. PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

Nella redazione del presente Documento di Registrazione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

---

## **14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione possono essere consultati presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- Fascicoli di Bilancio di Esercizio 2013 di entrambe le Banche partecipanti alla fusione;
- Fascicolo di Bilancio di Esercizio 2014 di entrambe le Banche partecipanti alla fusione;
- Copia del presente Prospetto di Base.

I documenti di cui sopra possono essere altresì consultati in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it), seguendo la procedura ivi indicata.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione qualsiasi altra informazione relativa a eventi societari, incluse le situazioni contabili periodiche successive alla data di redazione del presente Prospetto, con le stesse modalità di cui sopra.



## **SEZIONE VI**

### **NOTA INFORMATIVA**

#### **RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO "BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO"**

### **1. PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA NOTA INFORMATIVA**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

#### **1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **FATTORI DI RISCHIO**

### **2. FATTORI DI RISCHIO**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione denominato "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Fisso". Nondimeno, richiama l'attenzione degli investitori al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, dove sono riportati i fattori di rischio connessi all'Emittente.

#### **2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati, connessi alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

In particolare, gli investitori sono invitati a leggere il paragrafo 4.1 al fine di avere una chiara rappresentazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari.

##### **2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi**

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

## FATTORI DI RISCHIO

1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);  
2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

### **2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del "Rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione, in particolare al paragrafo 3.1. - FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

### **2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni**

Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (il Fondo), potrà richiedere al Fondo la concessione della garanzia su singole emissioni. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della presente Nota Informativa. Al riguardo, si evidenzia che il diritto d'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo di titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione se le Obbligazioni sono garantite dal Fondo. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

### **2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri).

## FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.

### **2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe essere inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione.

### **2.1.6. Rischio di Liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Per le Obbligazioni di propria emissione non è attualmente prevista la presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare in contropartita diretta le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione, ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).

L'investitore potrebbe trovarsi nella condizione di non riuscire a vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

### **2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>1</sup> dell'Emittente**

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario, dettagliata al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse.

Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

### **2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta.

L'Emittente può prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

### **2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

### **2.1.10. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base.

<sup>1</sup> Il merito di credito, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità e i tempi previsti.

## FATTORI DI RISCHIO

Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari medesimi.

### **2.1.11. Rischio relativo ai conflitti di interesse**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

#### **a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento**

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

#### **b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore**

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

#### **c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente assume il ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

### **2.1.12. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta**

Al verificarsi di determinate circostanze, indicate nel paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

### **2.1.13. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale**

Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

#### **[ 2.1.14. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato**

Le Obbligazioni potrebbero essere caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolgerà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive. ]

#### **[ 2.1.15. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario**

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

---

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

---

#### 3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione:

##### a) Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del Collocamento

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

##### b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

##### c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

##### [ d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse (gli "**Ulteriori Conflitti di Interesse**"), diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni.

Per avere informazioni in merito ai conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, si rinvia al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

#### 3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("**Ente Beneficiario**"). In tal caso, nelle Condizioni Definitive, la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e, al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto.

---

### 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

---

#### 4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

### **Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso. Le Obbligazioni a Tasso Fisso, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole Fisse periodiche, il cui ammontare verrà determinato in ragione di un tasso di interesse predeterminato e costante lungo tutta la durata del prestito. La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

### **Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Il codice ISIN (il "**Codice ISIN**"), identificativo di ciascuna Obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

## **4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO CREATI**

Ciascuna Obbligazione a Tasso Fisso riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Bergamo. Ove l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore.

## **4.3. FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI**

### **Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente Programma di Emissione sono rappresentate da titoli al portatore.

### **Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono interamente ed esclusivamente immesse in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 213/98 e al regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

## **4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

## **4.5. RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (GRADO DI SUBORDINAZIONE)**

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

## **4.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO**

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle rispettive date di pagamento e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.



In particolare, la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art. 63 comma 1 lett. j Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- I. vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- II. cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- III. separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "bail-in" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni medesime solo per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso pubblicato secondo le disposizioni di legge applicabili e comunque sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).

#### 4.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

##### Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni corrisponderanno ai portatori delle Cedole Fisse periodiche. L'importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "**Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo**") la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

##### Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calcolo delle Cedole Fisse viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Le Cedole Fisse saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale (la "**Frequenza di Pagamento delle Cedole**"), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, applicando il calendario Target<sup>1</sup>, la convenzione di calcolo<sup>2</sup> (la "**Convenzione di Calcolo**") e la base di calcolo<sup>3</sup> (la "**Base di Calcolo**") di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

##### Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi (la "**Data di Godimento**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

##### Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (le "**Date di Pagamento delle Cedole**") saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo bancario, il pagamento delle stesse verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

##### Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

<sup>1</sup> Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

<sup>2</sup> La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

<sup>3</sup> Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole, come prevista nelle Condizioni Definitive, potrà essere una delle seguenti: (i) "Actual/Actual-(ISDA)": il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) "Actual/365 (Fixed)": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) "Actual/360": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) "30E/360" o "Eurobond Basis": il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento a un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo); (v) "Actual/Actual - (ICMA)" o "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA): comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi e il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

#### **Nome del responsabile del calcolo**

Il responsabile del calcolo degli interessi (o Agente per il Calcolo) è l'Emittente.

### **4.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE**

#### **Data di scadenza**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la "**Data di Scadenza**") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un giorno non lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

#### **Modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso**

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

### **4.9. TASSO DI RENDIMENTO E ILLUSTRAZIONE DEL METODO DI CALCOLO**

#### **Indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione del tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Lordo**" e il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Netto**").

#### **Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento**

Il Tasso di Rendimento Effettivo Annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, nonché dei flussi cedolari e del prezzo di rimborso, pari al 100% del Valore Nominale. Il tasso interno di rendimento del titolo è il tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'Obbligazione alla sommatoria dei flussi futuri attualizzati da essa generati. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti a un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.

### **4.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.

### **4.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI**

Il Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2015. Le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno di volta in volta deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente data di delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.d.A.**").

### **4.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

### **4.13. RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- le Obbligazioni emesse ai sensi della presente Nota Informativa non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United State Securities Act* del 1933, così come modificato (di seguito il "**Securities Act**"), o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono

essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("United States" e "U.S. Person" il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato a esse attribuito nel Regulation S del Securities Act ("Regulation S"). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### **4.14. REGIME FISCALE**

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni, vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione a un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi e altri proventi.

**Redditi di capitale:** gli interessi e altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, nell'ipotesi e nei modi e termini previsti dal D.Lgs. n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

**Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, ai sensi del D.Lgs. n. 461/97 e successive modifiche e integrazioni. Non sono soggette a imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale tassazione sarà effettuata dall'Emittente, in qualità di "sostituto d'imposta".

---

## **5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

### **5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA**

#### **5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata**

L'Offerta di Obbligazioni del Programma di Emissione "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Fisso" non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per i requisiti relativi alle categorie di investitori potenziali (le "Condizioni dell'Offerta") di seguito elencate, ai quali gli strumenti finanziari potranno essere offerti in via esclusiva, come eventualmente specificato nelle Condizioni Definitive della singola emissione:

- "SOCI": i soggetti soci dell'Emittente;
- "NUOVI SOCI": i soggetti nuovi soci dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "NUOVA CLIENTELA": i soggetti nuovi clienti dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "DENARO FRESCO": i soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente, mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA PCT": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA INDIRETTA": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": i soggetti che, a far corso da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite nelle Condizioni Definitive.

### **5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario conterranno l'ammontare massimo dell'emissione, espresso in euro (l' "**Ammontare Totale**"). L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

### **5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione**

#### **Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine a una data uguale o successiva alla Data di Godimento; in questo secondo caso, il prezzo pagato dal cliente all'atto della sottoscrizione sarà comprensivo del relativo rateo di interesse.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra.

#### **Descrizione della procedura di sottoscrizione**

La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede della Banca e le sue filiali, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. All'investitore verrà rilasciata copia del suddetto documento. Su richiesta del cliente verrà inoltre consegnata copia del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della singola emissione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

### **5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione**

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

### **5.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile (il "**Lotto Massimo**") non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'Emissione.

### **5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione mediante addebito, a cura dell'Emittente sui conti dei sottoscrittori, di un importo pari al prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più Date di Regolamento nel Periodo di Offerta.



Nell'ipotesi in cui vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle Condizioni Definitive. Laddove, invece, siano previste più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il prezzo da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta, ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, potrà stabilire Date di Regolamento aggiuntive, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A.

### **5.1.7. Diffusione dei risultati dell'Offerta**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, comunicherà entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati della medesima, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni. La diffusione dei risultati dell'Offerta avverrà mediante un apposito avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

### **5.1.8. Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione**

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

## **5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

### **5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

#### **Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente.

#### **Se l'Offerta viene fatta contemporaneamente su mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche**

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

### **5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione**

Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto) dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

## **5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO**

### **5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari**

#### **Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari o del metodo utilizzato per determinare il prezzo e della procedura per comunicarlo**

Le Obbligazioni saranno offerte alla pari, cioè a un prezzo (il "Prezzo di Emissione" o "Prezzo di Offerta") pari al 100% del loro Valore Nominale indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi IRS e del merito di credito dell'Emittente, misurato da un premio aggiuntivo, o spread, rispetto alla citata curva. Tale premio aggiuntivo, o spread, determinato in fase di emissione, verrà mantenuto costante anche nella successiva fase di negoziazione e sarà identificato col termine "Frozen Spread".

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione.



### **Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori.

Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole (le "**Altre Spese**"). In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

## **5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE**

### **5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta**

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la sede e le filiali dell'Emittente.

### **5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite degli aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 - 20154 Milano).

### **5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari**

Si attesta che non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere o collocare l'Emissione sulla base di accordi particolari.

### **5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

---

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

---

### **6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA O SARÀ PRESENTATA DOMANDA PER L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati.

### **6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE**

Le Obbligazioni non sono trattate su alcun mercato regolamentato o equivalente. L'Emittente è a conoscenza del fatto che strumenti finanziari della stessa classe delle proprie Obbligazioni sono già ammessi alla negoziazione sul Sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF gestito da Iccrea Banca S.p.A.

### **6.3. NOME E INDIRIZZO DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO**

Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico per le Obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 e sede amministrativa in Covo (Bg), via Trento n. 17, non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID). L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata e nel rispetto delle "Linee Guida per la redazione della Politica di valutazione e pricing" di Federcasce. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione).

In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di  $\pm 50$  basis points.

Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Policy di Pricing della Banca, disponibile presso la sede e tutte le filiali della stessa e pubblicata sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).

La Policy di Pricing della Banca può essere soggetta a integrazioni e/o modifiche nel corso del periodo di validità del presente Prospetto di Base. Sul sito internet della Banca sarà pubblicata la versione di volta in volta aggiornata di tale Policy.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.

Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.

---

## 7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

---

### 7.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'Emissione.

### 7.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

### 7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

### 7.5. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

**Indicazione dei rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

**Indicazione dei rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

---

## 8. GARANZIE

---

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderisce al Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, di seguito per brevità individuato come Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti oppure Fondo.

L'eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (l' "**Ammissione del Prestito al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**") verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

### 8.1. NATURA DELLA GARANZIA

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 e ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte della Banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

- attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposto all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'articolo 90 del citato D. Lgs.

## **8.2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA**

Ai fini dell'intervento, il regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli e ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

## **8.3. INFORMAZIONI DA COMUNICARE RIGUARDO AL GARANTE**

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Per il periodo 1° luglio/31 dicembre 2015 la dotazione collettiva massima del Fondo è pari a euro 850.538.075,33.

## **8.4. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Nel sito internet del Fondo [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it) sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei Prestiti Obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei Prestiti garantiti. Nell'apposito spazio è inoltre presente la cartella "Normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modifiche deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

## 9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17  
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
SITO INTERNET: [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it)

## CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO**  
[ CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [ DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO ]  
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,  
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,  
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO ]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 02 Novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0084251/15 del 30 Ottobre 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse. ] <i>OVVERO</i> [ Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•] ] <i>OVVERO</i> [•]</p>
<b>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI</b>	<p>[ I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. ] [ Non è prevista alcuna devoluzione. ] <i>OVVERO</i> [ In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•]. ]</p>

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

<b>DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b>	[•]
<b>CODICE ISIN</b>	[•]
<b>VALORE NOMINALE</b>	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
<b>TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE LORDO</b>	[•]%
<b>FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	<p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale. ] <i>OVVERO</i> [ Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale. ] <i>OVVERO</i> [ Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale. ]</p>
<b>CONVENZIONE DI CALCOLO</b>	<p>[ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention". ] <i>OVVERO</i> [ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention". ]</p>
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<p>[ Actual/Actual - (ISDA) ] <i>OVVERO</i> [ Actual/365 (Fixed) ] <i>OVVERO</i> [ Actual/360 ] <i>OVVERO</i> [ 30E/360 (Eurobond Basis) ] <i>OVVERO</i> [Actual/Actual - (ICMA) ]</p>
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	[•]
<b>DATA DI GODIMENTO</b>	[•]
<b>DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
<b>DATA DI SCADENZA</b>	[•]
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO</b>	[•]%
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO</b>	[•]%

<b>DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].
--	---

## CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

<b>AMMONTARE TOTALE</b>	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeseio.it">www.bccoglioeseio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>LOTTO MINIMO</b>	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
<b>LOTTO MASSIMO</b>	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeseio.it">www.bccoglioeseio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>DATA/E DI REGOLAMENTO</b>	[ La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•]. ]
<b>PREZZO DI EMISSIONE</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
<b>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA</b>	[ L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. " <b>SOCI</b> "). ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. " <b>NUOVI SOCI</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. " <b>NUOVA CLIENTELA</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. " <b>DENARO FRESCO</b> "), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente (c.d. " <b>CONVERSIONE DA PCT</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente (c.d. " <b>CONVERSIONE DA INDIRETTA</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. " <b>SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI</b> "), individuata secondo le seguenti modalità: [•]. ]
<b>ALTRE SPESE</b>	[ <b>NON APPLICABILE</b> Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole. ] <i>OVVERO</i> [ Euro [•] per ciascuno stacco cedola. ]



## GARANZIE

<b>AMMISSIONE DEL PRESTITO AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della pertinente Nota Informativa. ]</p>
---	--

Covo (BG), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DELL'OGLIO E DEL SERIO  
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**BATTISTA DE PAOLI**

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

## **SEZIONE VII**

### **NOTA INFORMATIVA**

#### **RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO "BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"**

### **1. PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA NOTA INFORMATIVA**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

#### **1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **FATTORI DI RISCHIO**

### **2. FATTORI DI RISCHIO**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione denominato "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Variabile". Nondimeno, richiama l'attenzione degli investitori al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, dove sono riportati i fattori di rischio connessi all'Emittente.

#### **2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati, connessi alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

In particolare, gli investitori sono invitati a leggere il paragrafo 4.1 al fine di avere una chiara rappresentazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari.

##### **2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi**

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

## FATTORI DI RISCHIO

1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);  
2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

### **2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del "Rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione, in particolare al paragrafo 3.1 - FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

### **2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni**

Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (il Fondo), potrà richiedere al Fondo la concessione della garanzia su singole emissioni. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della presente Nota Informativa. Al riguardo, si evidenzia che il diritto d'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo di titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione se le Obbligazioni sono garantite dal Fondo. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

### **2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri).

## FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.

### **2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono collegate alle fluttuazioni dei tassi di interesse che si riflettono sull'andamento del Parametro di Indicizzazione. Tali fluttuazioni potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo delle Obbligazioni, in caso di vendita prima della scadenza.

### **2.1.6. Rischio di Liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Per le Obbligazioni di propria emissione non è attualmente prevista la presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare in contropartita diretta le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione, ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).

L'investitore potrebbe trovarsi nella condizione di non riuscire a vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

### **2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>1</sup> dell'Emittente**

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario, dettagliata al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse.

Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

### **2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta.

L'Emittente può prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

### **2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

### **2.1.10. Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione**

Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile è correlato all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, a un aumento del Parametro di Indicizzazione corrisponde un aumento del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni, così come a una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponde una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni.

<sup>1</sup> Il merito di credito, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità e i tempi previsti.

## FATTORI DI RISCHIO

E' possibile che il Parametro di Indicizzazione raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora siano previsti uno Spread positivo o una Percentuale di Partecipazione superiore al 100% del Parametro di Indicizzazione.

### **2.1.11. Rischio correlato alla presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono fruttifere di interessi a un tasso pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o diminuito di uno Spread o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno Spread negativo o una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100%, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread o Percentuale di Partecipazione. Pertanto, in caso di vendita del titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione deve essere attentamente valutata dall'investitore, tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni.

### **2.1.12. Rischio di disallineamenti tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quella della cedola**

Nell'ipotesi in cui la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del Parametro di Indicizzazione (per esempio, cedola semestrale indicizzata all'Euribor 3 mesi), tale disallineamento potrebbe agire negativamente sul rendimento del titolo.

### **2.1.13. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari medesimi.

### **2.1.14. Rischio relativo ai conflitti di interesse**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

#### **a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento**

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

#### **b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore**

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

#### **c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente assume il ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

### **2.1.15. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta**

Al verificarsi di determinate circostanze, indicate nel paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.



## FATTORI DI RISCHIO

### **2.1.16. Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione**

Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, per quanto riguarda i prestiti indicizzati all'Euribor, al Tasso BCE o al Rendistato verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista mentre, per quanto riguarda i prestiti indicizzati al rendimento lordo dell'asta BOT, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti (rispettivamente a 3, 6 o 12 mesi).

La mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione a una data di determinazione potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, l'Emittente agirà secondo prassi di mercato e in buona fede.

### **2.1.17. Rischio correlato all'assenza di informazioni**

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione.

### **2.1.18. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale**

Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

### **[ 2.1.19. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato**

Le Obbligazioni potrebbero essere caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolverà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive. ]

### **[ 2.1.20. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario**

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

---

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

---

#### 3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione:

##### a) Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del Collocamento

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

##### b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

##### c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

##### [ d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse (gli "**Ulteriori Conflitti di Interesse**"), diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni.

Per avere informazioni in merito ai conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, si rinvia al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

#### 3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("**Ente Beneficiario**"). In tal caso, nelle Condizioni Definitive, la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e, al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto.

---

### 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

---

#### 4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

### **Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile. Le Obbligazioni a Tasso Variabile, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione descritti al successivo paragrafo 4.7, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread o moltiplicato per una percentuale di partecipazione, anch'essi descritti al successivo paragrafo 4.7, con l'applicazione di un arrotondamento.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione prescelto. La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

### **Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Il codice ISIN (il "**Codice ISIN**"), identificativo di ciascuna Obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

## **4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO CREATI**

Ciascuna Obbligazione a Tasso Variabile riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Bergamo. Ove l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore.

## **4.3. FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI**

### **Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente Programma di Emissione sono rappresentate da titoli al portatore.

### **Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono interamente ed esclusivamente immesse in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 213/98 e al regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

## **4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

## **4.5. RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (GRADO DI SUBORDINAZIONE)**

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

#### **4.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO**

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle rispettive date di pagamento e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare, la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art. 63 comma 1 lett. j Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- I. vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- II. cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- III. separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "bail-in" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni medesime solo per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso pubblicato secondo le disposizioni di legge applicabili e comunque sul sito internet [www.bccoglioserio.it](http://www.bccoglioserio.it).

#### 4.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

##### Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni corrisponderanno ai portatori delle Cedole Variabili periodiche. L'importo delle Cedole Variabili è calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**") di seguito specificati, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**"), espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una percentuale di partecipazione (la "**Percentuale di Partecipazione**"); il valore così calcolato sarà arrotondato allo 0,05 più vicino. Il Parametro di Indicizzazione prescelto, l'eventuale Spread o la Percentuale di Partecipazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito. L'Emittente potrà inoltre prefissare il valore della prima cedola (il "**Valore della Prima Cedola**") in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto, indicandone l'entità nelle Condizioni Definitive del Prestito.

##### Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calcolo delle Cedole Variabili viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale, dato dal Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, e arrotondato allo 0,05 più vicino;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Le Cedole Variabili saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale (la "**Frequenza di Pagamento delle Cedole**"), secondo quando indicato nelle Condizioni Definitive, applicando il calendario Target<sup>1</sup>, la convenzione di calcolo<sup>2</sup> (la "**Convenzione di Calcolo**") e la base di calcolo<sup>3</sup> (la "**Base di Calcolo**") di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

##### Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi (la "**Data di Godimento**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

<sup>1</sup> Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

<sup>2</sup> La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

<sup>3</sup> Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole, come prevista nelle Condizioni Definitive, potrà essere una delle seguenti: (i) "Actual/Actual-(ISDA)": il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) "Actual/365 (Fixed)": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) "Actual/360": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) "30E/360" o "Eurobond Basis": il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento a un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo); (v) "Actual/Actual - (ICMA)" o "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA): comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi e il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.



### **Date di scadenza degli interessi**

Le date di scadenza degli interessi (le "**Date di Pagamento delle Cedole**") saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo bancario, il pagamento delle stesse verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

### **Termini di prescrizione degli interessi e del capitale**

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

### **Dichiarazione indicante il tipo di sottostante**

Le Cedole Variabili saranno parametrizzate a uno fra i Parametri di Indicizzazione di seguito elencati:

- Rendimento lordo dell'asta BOT a tre, sei, dodici mesi
- Tasso Euribor
- Tasso Ufficiale di Riferimento BCE
- Rendistato

### **Descrizione del sottostante sul quale sono basate le Cedole Variabili**

Si forniscono di seguito delle brevi definizioni delle tre tipologie sopra elencate.

- Per **Rendimento lordo dell'asta BOT** si intende il rendimento semplice lordo dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro emessi dallo Stato Italiano) relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola.
- Il **Tasso Euribor** (Euro Interbank Offered Rate) è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE).
- Il **Tasso Ufficiale di Riferimento BCE**, anche denominato TUR, è un tasso fissato dalla Banca Centrale Europea (BCE) applicato durante le operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario e finanziario. E' il tasso con cui la Banca Centrale Europea concede finanziamenti alle altre banche.
- Il **Rendistato** è un indicatore di redditività, calcolato giornalmente dalla Banca d'Italia, che fornisce il rendimento effettivo a scadenza medio di un campione di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT).

### **Descrizione del metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori**

Si descrivono di seguito le metodologie utilizzate per il calcolo delle Cedole Variabili parametrizzate a uno fra i Parametri di Indicizzazione sopra elencati.

- **Rendimento lordo dell'asta BOT.** Il Rendimento lordo dell'asta BOT scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento lordo del BOT a tre, sei o dodici mesi relativo all'ultima asta antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Tale Rendimento potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Tasso Euribor** (Euro Interbank Offered Rate). Il Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il Tasso Euribor trimestrale, semestrale o annuale rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola oppure le rispettive medie mensili del mese antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Tale Tasso potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Tasso Ufficiale di Riferimento BCE.** Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE scelto come Parametro di Indicizzazione sarà quello rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola e potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Rendistato.** Il Rendistato scelto come Parametro di Indicizzazione sarà quello con vita residua di volta in volta più vicina alla vita residua dell'Obbligazione, relativo al mese antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Il Rendistato così individuato potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.



Qualunque sia il Parametro di Indicizzazione utilizzato come sottostante, non è stata prevista la fissazione di un limite massimo di Spread. In caso fossero utilizzati uno Spread negativo o una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole del Prestito Obbligazionario sarà inferiore al Parametro di Indicizzazione prescelto all'atto dell'emissione e, comunque, non potrà essere inferiore a zero.

#### **Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità**

Premesso che l'Emittente specificherà di volta in volta nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa (la "**Fonte Informativa**") verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante della singola emissione, si fornisce di seguito un breve elenco delle principali fonti informative relative alle tre tipologie di sottostanti sopra richiamate.

- Rendimento lordo dell'asta BOT a tre, sei, dodici mesi: reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito del debito pubblico ([www.dt.tesoro.it](http://www.dt.tesoro.it)) o della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)).
- Tasso Euribor: rilevabile dai circuiti internazionali Reuters e Bloomberg, nonché pubblicato sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea e sul sito [www.euribor.org](http://www.euribor.org). Qualora venga presa come Parametro di Indicizzazione la media mensile dell'Euribor, questa è ugualmente rilevabile dai medesimi circuiti internazionali sopra richiamati.
- Tasso Ufficiale di Riferimento BCE: pubblicato sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea e sul sito [www.ecb.int](http://www.ecb.int).
- Rendistato: pubblicato dalla Banca d'Italia sul proprio sito [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it).

#### **Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante**

Nel corso della vita dell'Obbligazione possono verificarsi, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza (per esempio, può accadere che il Parametro di Indicizzazione prescelto cessi di essere pubblicato o non venga pubblicato per un determinato periodo di tempo o ancora che le regole per la sua determinazione subiscano delle modifiche sostanziali).

Può inoltre accadere che il Parametro di Indicizzazione prescelto non sia rilevabile nel/i giorno/i previsto/i per la determinazione delle Cedole Variabili.

#### **Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante**

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà in buona fede, ove necessario, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche al fine di mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie dell'Obbligazione, secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati, e ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

Qualora, invece, il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel/i giorno/i previsto/i per la determinazione delle Cedole Variabili, per quanto riguarda i prestiti indicizzati all'Euribor, al tasso BCE o al Rendistato verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista mentre, per quanto riguarda i prestiti indicizzati al rendimento lordo dell'asta BOT, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti (rispettivamente a 3, 6 o 12 mesi).

#### **Nome del responsabile del calcolo**

Il responsabile del calcolo degli interessi (o Agente per il Calcolo) è l'Emittente.

#### **Eventuale presenza di una componente derivata per il pagamento degli interessi**

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non presentano componenti derivate per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

### **4.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE**

#### **Data di scadenza**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la "**Data di Scadenza**") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e

degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un giorno non lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

#### **Modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso**

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

### **4.9. TASSO DI RENDIMENTO E ILLUSTRAZIONE DEL METODO DI CALCOLO**

#### **Indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione del tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Lordo**" e il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Netto**").

#### **Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento**

Il Tasso di Rendimento Effettivo Annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1., nonché dei flussi cedolari e del prezzo di rimborso, pari al 100% del Valore Nominale. Tale Tasso di Rendimento sarà determinato utilizzando il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione (il "**Valore del Parametro di Indicizzazione**") alla data di rilevazione (la "**Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione**"), entrambi indicati nelle Condizioni Definitive, e ipotizzando che tale valore rimanga costante per tutta la durata del Prestito.

Il tasso interno di rendimento del titolo è il tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'Obbligazione alla sommatoria dei flussi futuri attualizzati da essa generati. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti a un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.

### **4.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.

### **4.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI**

Il Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2015. Le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno di volta in volta deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente data di delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.d.A.**").

### **4.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

### **4.13. RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- le Obbligazioni emesse ai sensi della presente Nota Informativa non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United State Securities Act* del 1933, così come modificato (di seguito il "**Securities Act**"), o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("**United States**" e "**U.S. Person**" il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato a esse attribuito nel Regulation S del Securities Act ("**Regulation S**").

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### 4.14. REGIME FISCALE

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni, vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione a un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi e altri proventi.

**Redditi di capitale:** gli interessi e altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, nell'ipotesi e nei modi e termini previsti dal D.Lgs. n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

**Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, ai sensi del D.Lgs. n. 461/97 e successive modifiche e integrazioni. Non sono soggette a imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale tassazione sarà effettuata dall'Emittente, in qualità di "sostituto d'imposta".

---

## 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

#### 5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta di Obbligazioni del Programma di Emissione "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Variabile" non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per i requisiti relativi alle categorie di investitori potenziali (le "Condizioni dell'Offerta") di seguito elencate, ai quali gli strumenti finanziari potranno essere offerti in via esclusiva, come eventualmente specificato nelle Condizioni Definitive della singola emissione:

- "SOCI": i soggetti soci dell'Emittente;
- "NUOVI SOCI": i soggetti nuovi soci dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "NUOVA CLIENTELA": i soggetti nuovi clienti dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "DENARO FRESCO": i soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente, mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA PCT": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA INDIRETTA": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": i soggetti che, a far corso da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite nelle Condizioni Definitive.

#### 5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario conterranno l'ammontare massimo dell'emissione, espresso in euro (l' "Ammontare Totale"). L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

### 5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

#### Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine a una data uguale o successiva alla Data di Godimento; in questo secondo caso, il prezzo pagato dal cliente all'atto della sottoscrizione sarà comprensivo del relativo rateo di interesse.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra.

#### Descrizione della procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede della Banca e le sue filiali, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. All'investitore verrà rilasciata copia del suddetto documento. Su richiesta del cliente verrà inoltre consegnata copia del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della singola emissione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

#### 5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione. L'Emittente darà corso all'Emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

#### 5.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile (il "**Lotto Massimo**") non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'Emissione.

#### 5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione mediante addebito, a cura dell'Emittente sui conti dei sottoscrittori, di un importo pari al prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più Date di Regolamento nel Periodo di Offerta. Nell'ipotesi in cui vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle Condizioni Definitive. Laddove, invece, siano previste più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il prezzo da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta, ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, potrà stabilire Date di Regolamento aggiuntive, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A.

#### **5.1.7. Diffusione dei risultati dell'Offerta**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, comunicherà entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati della medesima, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni. La diffusione dei risultati dell'Offerta avverrà mediante un apposito avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

#### **5.1.8. Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione**

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

### **5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

#### **5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

##### **Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente.

##### **Se l'Offerta viene fatta contemporaneamente su mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche**

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

#### **5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione**

Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto) dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

### **5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO**

#### **5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari**

##### **Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari o del metodo utilizzato per determinare il prezzo e della procedura per comunicarlo**

Le Obbligazioni saranno offerte alla pari, cioè a un prezzo (il "Prezzo di Emissione" o "Prezzo di Offerta") pari al 100% del loro Valore Nominale indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi IRS e del merito di credito dell'Emittente, misurato da un premio aggiuntivo, o spread, rispetto alla citata curva. Tale premio aggiuntivo, o spread, determinato in fase di emissione, verrà mantenuto costante anche nella successiva fase di negoziazione e sarà identificato col termine "Frozen Spread".

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione.

##### **Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori. Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente.



L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole (le "Altre Spese"). In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

## **5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE**

### **5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta**

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la sede e le filiali dell'Emittente.

### **5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite degli aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 - 20154 Milano).

### **5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari**

Si attesta che non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere o collocare l'Emissione sulla base di accordi particolari.

### **5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

---

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

---

### **6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA O SARÀ PRESENTATA DOMANDA PER L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati.

### **6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE**

Le Obbligazioni non sono trattate su alcun mercato regolamentato o equivalente. L'Emittente è a conoscenza del fatto che strumenti finanziari della stessa classe delle proprie Obbligazioni sono già ammessi alla negoziazione sul Sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF gestito da Iccrea Banca S.p.A.

### **6.3. NOME E INDIRIZZO DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO**

Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico per le Obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 e sede amministrativa in Covo (Bg), via Trento n. 17, non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID). L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata e nel rispetto delle "Linee Guida per la redazione della Politica di valutazione e pricing" di Federcassee. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione).

In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di  $\pm 50$  basis points. Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni.



Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Policy di Pricing della Banca, disponibile presso la sede e tutte le filiali della stessa e pubblicata sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it). La Policy di Pricing della Banca può essere soggetta a integrazioni e/o modifiche nel corso del periodo di validità del presente Prospetto di Base. Sul sito internet della Banca sarà pubblicata la versione di volta in volta aggiornata di tale Policy.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.

Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.

---

## 7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 7.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'Emissione.

### 7.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

### 7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

### 7.5. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

**Indicazione dei rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

**Indicazione dei rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

---

## 8. GARANZIE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderisce al Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, di seguito per brevità individuato come Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti oppure Fondo.

L'eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (l' "**Ammissione del Prestito al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**") verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

### 8.1. NATURA DELLA GARANZIA

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 e ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte della Banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

- attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposto all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'articolo 90 del citato D. Lgs.

## **8.2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA**

Ai fini dell'intervento, il regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli e ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

## **8.3. INFORMAZIONI DA COMUNICARE RIGUARDO AL GARANTE**

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Per il periodo 1° luglio/31 dicembre 2015 la dotazione collettiva massima del Fondo è pari a euro 850.538.075,33.

## **8.4. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Nel sito internet del Fondo [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it) sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei Prestiti Obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei Prestiti garantiti. Nell'apposito spazio è inoltre presente la cartella "Normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modifiche deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

## 9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGGIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17  
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
SITO INTERNET: [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it)

## CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

**BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE**  
[ CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [ DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO ]  
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,  
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,  
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO ]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 02 Novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0084251/15 del 30 Ottobre 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•] ] <i>OVVERO</i> [•]</p>
<b>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI</b>	<p>[ I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. ] [ Non è prevista alcuna devoluzione. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•]. ]</p>

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

<b>DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b>	[•]
<b>CODICE ISIN</b>	[•]
<b>VALORE NOMINALE</b>	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
<b>FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	<p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale. ]</p>
<b>CONVENZIONE DI CALCOLO</b>	<p>[ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention". ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention". ]</p>
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<p>[ Actual/Actual - (ISDA) ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/365 (Fixed) ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/360 ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ 30E/360 (Eurobond Basis) ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/Actual - (ICMA) ]</p>
<b>PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b>	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [•].
<b>SPREAD / PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	<p>[ Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a +[•] basis points. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a -[•] basis points. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ La Percentuale di Partecipazione applicata al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari al [•]%. ]</p>

<b>VALORE DELLA PRIMA CEDOLA</b>	[ <b>NON APPLICABILE</b> L'Emittente non ha prefissato il Valore della Prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. Pertanto, il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è pari al [•]% Annuo Nominale Lordo e al [•]% Annuo Nominale Netto. ] <i>OVVERO</i> [ Il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è stato prefissato dall'Emittente nella misura del [•]% Annuo Nominale Lordo e del [•]% Annuo Nominale Netto. ]
<b>VALORE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b>	Il Valore del Parametro di Indicizzazione prescelto, considerato ai fini della determinazione del Tasso di Rendimento Effettivo, è pari a [•].
<b>DATA DI RILEVAZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b>	Per il calcolo del Valore del Parametro di Indicizzazione è stata presa come Data di Rilevazione il giorno [•].
<b>Fonte Informativa</b>	La Fonte Informativa per il Parametro di Indicizzazione prescelto è [•].
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	[•]
<b>DATA DI GODIMENTO</b>	[•]
<b>DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
<b>DATA DI SCADENZA</b>	[•]
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO</b>	[•]%
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO</b>	[•]%
<b>DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

## CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

<b>AMMONTARE TOTALE</b>	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>LOTTO MINIMO</b>	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
<b>LOTTO MASSIMO</b>	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>DATA/E DI REGOLAMENTO</b>	[ La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•]. ]
<b>PREZZO DI EMISSIONE</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.

<p><b>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA</b></p>	<p>[ L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. "<b>SOCI</b>"). ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. "<b>NUOVI SOCI</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "<b>NUOVA CLIENTELA</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. "<b>DENARO FRESCO</b>"), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente (c.d. "<b>CONVERSIONE DA PCT</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente (c.d. "<b>CONVERSIONE DA INDIRETTA</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. "<b>SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI</b>"), individuata secondo le seguenti modalità: [•]. ]</p>
<p><b>ALTRE SPESE</b></p>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole. ] <i>OVVERO</i> [ Euro [•] per ciascuno stacco cedola. ]</p>

## GARANZIE

<p><b>AMMISSIONE DEL PRESTITO AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO</b></p>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della pertinente Nota Informativa. ]</p>
--	---

Covo (Bg), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DELL'OGLIO E DEL SERIO  
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**BATTISTA DE PAOLI**



## SEZIONE VIII NOTA INFORMATIVA

### RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO "BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)"

#### 1. PERSONE RESPONSABILI

##### 1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA NOTA INFORMATIVA

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

##### 1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

#### FATTORI DI RISCHIO

#### 2. FATTORI DI RISCHIO

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione denominato "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)". Nondimeno, richiama l'attenzione degli investitori al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, dove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

##### 2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati, connessi alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

In particolare, gli investitori sono invitati a leggere il paragrafo 4.1 al fine di avere una chiara rappresentazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari.

##### 2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

## FATTORI DI RISCHIO

1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);  
2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

### **2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del "Rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione, in particolare al paragrafo 3.1 - FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

### **2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni**

Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (il Fondo), potrà richiedere al Fondo la concessione della garanzia su singole emissioni. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della presente Nota Informativa. Al riguardo, si evidenzia che il diritto d'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo di titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione se le Obbligazioni sono garantite dal Fondo. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

### **2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri).

## FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.

### **2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso prefissato, l'investitore deve tenere presente che, in ipotesi di vendita prima della scadenza, è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento. Per le Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) il Rischio di Tasso di Mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più numerose sono le cedole a tasso prefissato. Inoltre, con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tenere presente che le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si riflettono sull'andamento del Parametro di Indicizzazione. Tali fluttuazioni potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo delle Obbligazioni, in caso di vendita prima della scadenza.

### **2.1.6. Rischio di Liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Per le Obbligazioni di propria emissione non è attualmente prevista la presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare in contropartita diretta le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione, ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID).

L'investitore potrebbe trovarsi nella condizione di non riuscire a vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

### **2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>1</sup> dell'Emittente**

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario, dettagliata al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse.

Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

### **2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta.

L'Emittente può prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

### **2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

<sup>1</sup> Il merito di credito, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità e i tempi previsti.

## FATTORI DI RISCHIO

### **2.1.10. Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione**

Con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) è correlato all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, a un aumento del Parametro di Indicizzazione corrisponde un aumento del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni, così come a una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponde una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni.

E' possibile che il Parametro di Indicizzazione raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora siano previsti uno Spread positivo o una Percentuale di Partecipazione superiore al 100% del Parametro di Indicizzazione.

### **2.1.11. Rischio correlato alla presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione**

Con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) sono fruttifere di interessi a un tasso pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o diminuito di uno Spread o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno Spread negativo o una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100%, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread o Percentuale di Partecipazione. Pertanto, in caso di vendita del titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione deve essere attentamente valutata dall'investitore, tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni.

### **2.1.12. Rischio di disallineamenti tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quella della cedola**

Con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tenere presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del Parametro di Indicizzazione (per esempio, cedola semestrale indicizzata all'Euribor 3 mesi), tale disallineamento potrebbe agire negativamente sul rendimento del titolo.

### **2.1.13. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari medesimi.

### **2.1.14. Rischio relativo ai conflitti di interesse**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

#### **a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento**

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

#### **b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore**

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

#### **c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

## FATTORI DI RISCHIO

### **2.1.15. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta**

Al verificarsi di determinate circostanze, indicate nel paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

### **2.1.16. Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione**

Con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, per quanto riguarda i prestiti indicizzati all'Euribor, al tasso BCE o al Rendistato verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista mentre, per quanto riguarda i prestiti indicizzati al rendimento lordo dell'asta BOT, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti (rispettivamente a 3, 6 o 12 mesi).

La mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione a una data di determinazione potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, l'Emittente agirà secondo prassi di mercato e in buona fede.

### **2.1.17. Rischio correlato all'assenza di informazioni**

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione.

### **2.1.18. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale**

Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

### **[ 2.1.19. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato**

Le Obbligazioni potrebbero essere caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolgerà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive. ]

### **[ 2.1.20. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario**

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

---

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

---

#### 3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione:

##### a) Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del Collocamento

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

##### b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

##### c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

##### [ d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse (gli "**Ulteriori Conflitti di Interesse**"), diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni.

Per avere informazioni in merito ai conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, si rinvia al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

#### 3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("**Ente Beneficiario**"). In tal caso, nelle Condizioni Definitive, la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e, al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto.

---

### 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

---

#### 4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.



### **Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile). Le Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile), la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole periodiche, il cui ammontare è determinato, per un predeterminato periodo, in ragione di un tasso di interesse prefissato costante o crescente e, per il restante periodo, in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto fra quelli descritti al successivo paragrafo 4.7, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread o moltiplicato per una percentuale di partecipazione, anch'essi descritti al successivo paragrafo 4.7, con l'applicazione di un arrotondamento.

L'Emittente si riserva la facoltà di decidere la tipologia di tasso da applicare a ciascuno dei due periodi (tasso prefissato costante o crescente per il primo periodo e tasso variabile per il secondo periodo o, viceversa, tasso variabile per il primo periodo e tasso prefissato costante o crescente per il secondo periodo), dandone comunicazione nelle Condizioni Definitive del Prestito (il "**Periodo a Tasso Prefissato**" e il "**Periodo a Tasso Variabile**").

Qualora il tasso variabile venisse applicato al primo periodo, l'Emittente potrà comunque prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione prescelto.

La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

### **Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Il codice ISIN (il "**Codice ISIN**"), identificativo di ciascuna Obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

## **4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO CREATI**

Ciascuna Obbligazione a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Bergamo. Ove l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore.

## **4.3. FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI**

### **Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente Programma di Emissione sono rappresentate da titoli al portatore.

### **Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono interamente ed esclusivamente immesse in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 213/98 e al regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

## **4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

## **4.5. RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (GRADO DI SUBORDINAZIONE)**

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

#### **4.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO**

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle rispettive date di pagamento e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare, la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art. 63 comma 1 lett. j Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- I. vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- II. cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- III. separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "bail-in" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni medesime solo per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso pubblicato secondo le disposizioni di legge applicabili e comunque sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).

#### **4.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE**

##### **Tasso di interesse nominale**

Le Obbligazioni corrisponderanno ai portatori, per il Periodo a Tasso Prefissato, delle Cedole Prefissate periodiche. L'importo delle Cedole Prefissate è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse costante o una serie di tassi di interesse crescenti (il/i "**Tasso/i di Interesse Annuo/i Nominale/i Lordo/i**") prefissati all'emissione, la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione. Inoltre, le Obbligazioni corrisponderanno ai portatori, per il Periodo a Tasso Variabile, delle Cedole Variabili periodiche. L'importo delle Cedole Variabili è calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**") di seguito specificati, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**"), espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una percentuale di partecipazione (la "**Percentuale di Partecipazione**"); il valore così calcolato sarà arrotondato allo 0,05 più vicino. Il Parametro di Indicizzazione prescelto, l'eventuale Spread o la Percentuale di Partecipazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito. Qualora il tasso variabile venisse applicato al primo periodo, l'Emittente potrà comunque prefissare il valore della prima cedola (il "**Valore della Prima Cedola**") in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto, indicandone l'entità nelle Condizioni Definitive del Prestito.

##### **Disposizioni relative agli interessi da pagare**

Il Calcolo delle Cedole Prefissate viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso/i di Interesse Annuo/i Nominale/i Lordo/i, in percentuale;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Il calcolo delle Cedole Variabili viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale, dato dal Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, e arrotondato allo 0,05 più vicino;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Le Cedole Prefissate e le Cedole Variabili saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale (la "**Frequenza di Pagamento delle Cedole**"), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, applicando il calendario Target<sup>1</sup>, la convenzione di calcolo<sup>2</sup> (la "**Convenzione di Calcolo**") e la base di calcolo<sup>3</sup> (la "**Base di Calcolo**") di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

#### **Data di godimento degli interessi**

La data di godimento degli interessi (la "**Data di Godimento**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

#### **Date di scadenza degli interessi**

Le date di scadenza degli interessi (le "**Date di Pagamento delle Cedole**") saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo bancario, il pagamento delle stesse verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

#### **Termini di prescrizione degli interessi e del capitale**

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

#### **Dichiarazione indicante il tipo di sottostante**

Le Cedole Variabili saranno parametrizzate a uno fra i Parametri di Indicizzazione di seguito elencati:

- Rendimento lordo dell'asta BOT a tre, sei, dodici mesi
- Tasso Euribor
- Tasso Ufficiale di Riferimento BCE
- Rendistato

#### **Descrizione del sottostante sul quale sono basate le Cedole Variabili**

Si forniscono di seguito delle brevi definizioni delle tre tipologie sopra elencate.

- Per **Rendimento lordo dell'asta BOT** si intende il rendimento semplice lordo dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro emessi dallo Stato Italiano) relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola.
- Il **Tasso Euribor** (Euro Interbank Offered Rate) è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE).
- Il **Tasso Ufficiale di Riferimento BCE**, anche denominato TUR, è un tasso fissato dalla Banca Centrale Europea (BCE) applicato durante le operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario e finanziario. E' il tasso con cui la Banca Centrale Europea concede finanziamenti alle altre banche.

<sup>1</sup> Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

<sup>2</sup> La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

<sup>3</sup> Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole, come prevista nelle Condizioni Definitive, potrà essere una delle seguenti: (i) "Actual/Actual-(ISDA)": il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) "Actual/365 (Fixed)": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) "Actual/360": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) "30E/360" o "Eurobond Basis": il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento a un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo); (v) "Actual/Actual - (ICMA)" o "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA): comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi e il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

- Il **Rendistato** è un indicatore di redditività, calcolato giornalmente dalla Banca d'Italia, che fornisce il rendimento effettivo a scadenza medio di un campione di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT).

#### **Descrizione del metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori**

Si descrivono di seguito le metodologie utilizzate per il calcolo delle Cedole Variabili parametrizzate a uno fra i Parametri di Indicizzazione sopra elencati.

- **Rendimento lordo dell'asta BOT.** Il Rendimento lordo dell'asta BOT scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento lordo del BOT a tre, sei o dodici mesi relativo all'ultima asta antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Tale Rendimento potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Tasso Euribor** (Euro Interbank Offered Rate). Il Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il Tasso Euribor trimestrale, semestrale o annuale rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola oppure le rispettive medie mensili del mese antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Tale Tasso potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Tasso Ufficiale di Riferimento BCE.** Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE scelto come Parametro di Indicizzazione sarà quello rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola e potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Rendistato.** Il Rendistato scelto come Parametro di Indicizzazione sarà quello con vita residua di volta in volta più vicina alla vita residua dell'Obbligazione, relativo al mese antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Il Rendistato così individuato potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.

Qualunque sia il Parametro di Indicizzazione utilizzato come sottostante, non è stata prevista la fissazione di un limite massimo di Spread. In caso fossero utilizzati uno Spread negativo o una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole del Prestito Obbligazionario sarà inferiore al Parametro di Indicizzazione prescelto all'atto dell'emissione e, comunque, non potrà essere inferiore a zero.

#### **Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità**

Premesso che l'Emittente specificherà di volta in volta nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa (la "**Fonte Informativa**") verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante della singola emissione, si fornisce di seguito un breve elenco delle principali fonti informative relative alle tre tipologie di sottostanti sopra richiamate.

- Rendimento lordo dell'asta BOT a tre, sei, dodici mesi: reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito del debito pubblico ([www.dt.tesoro.it](http://www.dt.tesoro.it)) o della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)).
- Tasso Euribor: rilevabile dai circuiti internazionali Reuters e Bloomberg, nonché pubblicato sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea e sul sito [www.euribor.org](http://www.euribor.org). Qualora venga presa come Parametro di Indicizzazione la media mensile dell'Euribor, questa è ugualmente rilevabile dai medesimi circuiti internazionali sopra richiamati.
- Tasso Ufficiale di Riferimento BCE: pubblicato sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea e sul sito [www.ecb.int](http://www.ecb.int).
- Rendistato: pubblicato dalla Banca d'Italia sul proprio sito [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it).

#### **Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante**

Nel corso della vita dell'Obbligazione possono verificarsi, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza (per esempio, può accadere che il Parametro di Indicizzazione prescelto cessi di essere pubblicato o non venga pubblicato per un determinato periodo di tempo o ancora che le regole per la sua determinazione subiscano delle modifiche sostanziali).

Può inoltre accadere che il Parametro di Indicizzazione prescelto non sia rilevabile nel/i giorno/i previsto/i per la determinazione delle Cedole Variabili.



### **Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante**

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modificano la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà in buona fede, ove necessario, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche al fine di mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie dell'Obbligazione, secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati, e ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

Qualora, invece, il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel/i giorno/i previsto/i per la determinazione delle Cedole Variabili, per quanto riguarda i prestiti indicizzati all'Euribor, al tasso BCE o al Rendistato verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista mentre, per quanto riguarda i prestiti indicizzati al rendimento lordo dell'asta BOT, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti (rispettivamente a 3, 6 o 12 mesi).

### **Nome del responsabile del calcolo**

Il responsabile del calcolo degli interessi (o Agente per il Calcolo) è l'Emittente.

### **Eventuale presenza di una componente derivata per il pagamento degli interessi**

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non presentano componenti derivate per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

## **4.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE**

### **Data di scadenza**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la "**Data di Scadenza**") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un giorno non lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

### **Modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso**

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

## **4.9. TASSO DI RENDIMENTO E ILLUSTRAZIONE DEL METODO DI CALCOLO**

### **Indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione del tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Lordo**" e il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Netto**").

### **Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento**

Il Tasso di Rendimento Effettivo Annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, nonché dei flussi cedolari e del prezzo di rimborso, pari al 100% del Valore Nominale. Tale Tasso di Rendimento sarà determinato utilizzando il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione (il "**Valore del Parametro di Indicizzazione**") alla data di rilevazione (la "**Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione**"), entrambi indicati nelle Condizioni Definitive, e ipotizzando che tale valore rimanga costante per tutta la durata del Prestito.

Il tasso interno di rendimento del titolo è il tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'Obbligazione alla sommatoria dei flussi futuri attualizzati da essa generati. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti a un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.



#### **4.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.

#### **4.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI**

Il Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2015. Le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno di volta in volta deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente data di delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.d.A.**").

#### **4.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

#### **4.13. RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- Le Obbligazioni emesse ai sensi della presente Nota Informativa non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United State Securities Act* del 1933, così come modificato (di seguito il "**Securities Act**"), o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("**United States**" e "**U.S. Person**" il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato a esse attribuito nel Regulation S del Securities Act ("**Regulation S**").  
Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### **4.14. REGIME FISCALE**

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni, vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione a un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi e altri proventi.

**Redditi di capitale:** gli interessi e altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, nell'ipotesi e nei modi e termini previsti dal D.Lgs. n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

**Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, ai sensi del D.Lgs. n. 461/97 e successive modifiche e integrazioni. Non sono soggette a imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale tassazione sarà effettuata dall'Emittente, in qualità di "sostituto d'imposta".

---

## **5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

---

### **5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA**

#### **5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata**

L'Offerta di Obbligazioni del Programma di Emissione "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)" non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per i requisiti relativi alle categorie di investitori potenziali (le "**Condizioni dell'Offerta**") di seguito elencate, ai quali gli strumenti finanziari potranno essere offerti in via esclusiva, come eventualmente specificato nelle Condizioni Definitive della singola emissione:

- "SOCI": i soggetti soci dell'Emittente;
- "NUOVI SOCI": i soggetti nuovi soci dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "NUOVA CLIENTELA": i soggetti nuovi clienti dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "DENARO FRESCO": i soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente, mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA PCT": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA INDIRETTA": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": i soggetti che, a far corso da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite nelle Condizioni Definitive.

### 5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario conterranno l'ammontare massimo dell'emissione, espresso in euro (l' "**Ammontare Totale**"). L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

### 5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

#### Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine a una data uguale o successiva alla Data di Godimento; in questo secondo caso, il prezzo pagato dal cliente all'atto della sottoscrizione sarà comprensivo del relativo rateo di interesse.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra.

#### Descrizione della procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede della Banca e le sue filiali, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. All'investitore verrà rilasciata copia del suddetto documento. Su richiesta del cliente verrà inoltre consegnata copia del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della singola emissione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

#### **5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione**

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione. L'Emittente darà corso all'Emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

#### **5.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile (il "**Lotto Massimo**") non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'Emissione.

#### **5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, mediante addebito, a cura dell'Emittente sui conti dei sottoscrittori, di un importo pari al prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più Date di Regolamento nel Periodo di Offerta. Nell'ipotesi in cui vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle Condizioni Definitive. Laddove, invece, siano previste più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il prezzo da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta, ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, potrà stabilire Date di Regolamento aggiuntive, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A.

#### **5.1.7. Diffusione dei risultati dell'Offerta**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, comunicherà entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati della medesima, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni. La diffusione dei risultati dell'Offerta avverrà mediante un apposito avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

#### **5.1.8. Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione**

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

### **5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

#### **5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

##### **Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente.

##### **Se l'Offerta viene fatta contemporaneamente su mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche**

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

#### **5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione**

Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto) dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

### **5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO**

#### **5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari**

##### **Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari o del metodo utilizzato per determinare il prezzo e della procedura per comunicarlo**

Le Obbligazioni saranno offerte alla pari, cioè a un prezzo (il "Prezzo di Emissione" o "Prezzo di Offerta") pari al 100% del loro Valore Nominale indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi IRS e del merito di credito dell'Emittente, misurato da un premio aggiuntivo, o spread, rispetto alla citata curva. Tale premio aggiuntivo, o spread, determinato in fase di emissione, verrà mantenuto costante anche nella successiva fase di negoziazione e sarà identificato col termine "Frozen Spread".

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione.

##### **Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori. Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole (le "Altre Spese"). In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

### **5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE**

#### **5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta**

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la sede e le filiali dell'Emittente.

#### **5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite degli aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 - 20154 Milano).

#### **5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari**

Si attesta che non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere o collocare l'Emissione sulla base di accordi particolari.

#### **5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

---

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

---

### **6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA O SARÀ PRESENTATA DOMANDA PER L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati.

### **6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE**

Le Obbligazioni non sono trattate su alcun mercato regolamentato o equivalente. L'Emittente è a conoscenza del fatto che strumenti finanziari della stessa classe delle proprie Obbligazioni sono già ammessi alla negoziazione sul Sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF gestito da Iccrea Banca S.p.A.

### **6.3. NOME E INDIRIZZO DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO**

Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 e sede amministrativa in Covo (Bg), via Trento n. 17, non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID). L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata e nel rispetto delle "Linee Guida per la redazione della Politica di valutazione e pricing" di Federcasse. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione).

In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di  $\pm 50$  basis points. Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Policy di Pricing della Banca, disponibile presso la sede e tutte le filiali della stessa e pubblicata sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it). La Policy di Pricing della Banca può essere soggetta a integrazioni e/o modifiche nel corso del periodo di validità del presente Prospetto di Base. Sul sito internet della Banca sarà pubblicata la versione di volta in volta aggiornata di tale Policy.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.

Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.

---

## **7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **7.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE**

Non vi sono consulenti legati all'Emissione.

### **7.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE**

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### **7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA**

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

### **7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI**

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

### **7.5. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

#### **Indicazione dei rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

#### **Indicazione dei rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.



## 8. GARANZIE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderisce al Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, di seguito per brevità individuato come Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti oppure Fondo.

L'eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (l' "**Ammissione del Prestito al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**") verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

### 8.1. NATURA DELLA GARANZIA

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 e ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte della Banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposto all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'articolo 90 del citato D. Lgs.

### 8.2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA

Ai fini dell'intervento, il regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli e ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

### 8.3. INFORMAZIONI DA COMUNICARE RIGUARDO AL GARANTE

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Per il periodo 1° luglio/31 dicembre 2015 la dotazione collettiva massima del Fondo è pari a euro 850.538.075,33.

### 8.4. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Nel sito internet del Fondo [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it) sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei Prestiti Obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei Prestiti garantiti. Nell'apposito spazio è inoltre presente la cartella "Normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modifiche deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.



## 9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17  
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
SITO INTERNET: [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it)

## CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

### BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO

#### OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)

[ CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [ DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO ]  
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,  
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,  
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO ]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 02 Novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0084251/15 del 30 Ottobre 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•] ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>
<b>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI</b>	<p>[ I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. ]</p> <p>[ Non è prevista alcuna devoluzione. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•]. ]</p>

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

<b>DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b>	[•]
<b>CODICE ISIN</b>	[•]
<b>VALORE NOMINALE</b>	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
<b>PERIODO A TASSO PREFISSATO E PERIODO A TASSO VARIABILE</b>	<p>[ Per il Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Prefissato; per il restante Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Variabile. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Per il Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Variabile; per il restante Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Prefissato. ]</p>
<b>TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE LORDO</b>	<p>1° anno: [•]% 2° anno: [•]% 3° anno: [•]% ...</p>
<b>FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	<p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale. ]</p>
<b>CONVENZIONE</b>	<p>[ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention". ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention". ]</p>
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<p>[ Actual/Actual - (ISDA) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/365 (Fixed) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/360 ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ 30E/360 (Eurobond Basis) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/Actual - (ICMA) ]</p>
<b>PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b>	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [•].

<b>SPREAD / PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	[ Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a +[•] basis points. ] <i>OVVERO</i> [ Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a -[•] basis points. ] <i>OVVERO</i> [ La Percentuale di Partecipazione applicata al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari al [•]%. ]
<b>VALORE DELLA PRIMA CEDOLA</b>	[ <b>NON APPLICABILE</b> L'Emittente non ha prefissato il Valore della Prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. Pertanto, il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è pari al [•]% Annuo Nominale Lordo e al [•]% Annuo Nominale Netto. ] <i>OVVERO</i> [ Il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è stato prefissato dall'Emittente nella misura del [•]% Annuo Nominale Lordo e del [•]% Annuo Nominale Netto. ]
<b>VALORE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b>	Il Valore del Parametro di Indicizzazione prescelto, considerato ai fini della determinazione del Tasso di Rendimento Effettivo, è pari a [•].
<b>DATA DI RILEVAZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</b>	Per il calcolo del Valore del Parametro di Indicizzazione è stata presa come Data di Rilevazione il giorno [•].
<b>FONTE INFORMATIVA</b>	La Fonte Informativa per il Parametro di Indicizzazione prescelto è [•].
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	[•]
<b>DATA DI GODIMENTO</b>	[•]
<b>DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
<b>DATA DI SCADENZA</b>	[•]
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO</b>	[•]%
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO</b>	[•]%
<b>DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

## CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

<b>AMMONTARE TOTALE</b>	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioerio.it">www.bccoglioerio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>LOTTO MINIMO</b>	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
<b>LOTTO MASSIMO</b>	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioerio.it">www.bccoglioerio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>DATA/E DI REGOLAMENTO</b>	[ La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•]. ]

<b>PREZZO DI EMISSIONE</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
<b>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA</b>	<p>[ L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. "<b>SOCI</b>"). ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. "<b>NUOVI SOCI</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "<b>NUOVA CLIENTELA</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. "<b>DENARO FRESCO</b>"), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente (c.d. "<b>CONVERSIONE DA PCT</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente (c.d. "<b>CONVERSIONE DA INDIRETTA</b>"), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. "<b>SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI</b>"), individuata secondo le seguenti modalità: [•]. ]</p>
<b>ALTRE SPESE</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b></p> <p>Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ Euro [•] per ciascuno stacco cedola. ]</p>

## GARANZIE

<b>AMMISSIONE DEL PRESTITO AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b></p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. ] <i>OVVERO</i></p> <p>[ La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della pertinente Nota Informativa. ]</p>
---	--

Covo (BG), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DELL'OGLIO E DEL SERIO  
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**BATTISTA DE PAOLI**

## **SEZIONE IX**

### **NOTA INFORMATIVA**

#### **RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO "BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN"**

### **1. PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA NOTA INFORMATIVA**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

#### **1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **FATTORI DI RISCHIO**

### **2. FATTORI DI RISCHIO**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione denominato "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni Step Up/Step Down". Nondimeno, richiama l'attenzione degli investitori al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, dove sono riportati i fattori di rischio connessi all'Emittente.

#### **2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati, connessi alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

In particolare, gli investitori sono invitati a leggere il paragrafo 4.1 al fine di avere una chiara rappresentazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari.

##### **2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi**

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

## FATTORI DI RISCHIO

1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

### **2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del "Rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione, in particolare al paragrafo 3.1 - FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

### **2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni**

Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (il Fondo), potrà richiedere al Fondo la concessione della garanzia su singole emissioni. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della presente Nota Informativa. Al riguardo, si evidenzia che il diritto d'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo di titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione se le Obbligazioni sono garantite dal Fondo. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

### **2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri).



## FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.

### **2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a tasso prefissato crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe essere inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione.

Si evidenzia che il Rischio di Tasso di Mercato per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono cedole di importo crescente, risulta maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni a Tasso Fisso o Step Down, poiché caratterizzate da una maggiore duration.

### **2.1.6. Rischio di Liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Per le Obbligazioni di propria emissione non è attualmente prevista la presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare in contropartita diretta le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione, ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).

L'investitore potrebbe trovarsi nella condizione di non riuscire a vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

### **2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>1</sup> dell'Emittente**

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario, dettagliata al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse.

Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente

### **2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta.

L'Emittente può prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

### **2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

<sup>1</sup> Il merito di credito, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria e esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità e i tempi previsti.

## FATTORI DI RISCHIO

### **2.1.10. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari medesimi.

### **2.1.11. Rischio relativo ai conflitti di interesse**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

#### **a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento**

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

#### **b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore**

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

#### **c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

### **2.1.12. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta**

Al verificarsi di determinate circostanze, indicate nel paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

### **2.1.13. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale**

Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

#### **[ 2.1.14. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato**

Le Obbligazioni potrebbero essere caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolgerà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive. ]

#### **[ 2.1.15. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario**

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

---

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

---

#### 3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione:

##### a) Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del Collocamento

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

##### b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

##### c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

##### [ d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse (gli "**Ulteriori Conflitti di Interesse**"), diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni.

Per avere informazioni in merito ai conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, si rinvia al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

#### 3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("**Ente Beneficiario**"). In tal caso, nelle Condizioni Definitive, la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e, al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto.

---

### 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

---

#### 4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

### **Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di Obbligazioni Step Up/Step Down. Le Obbligazioni Step Up/Step Down, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole Fisse periodiche, il cui ammontare verrà determinato in ragione di un tasso di interesse predeterminato e, rispettivamente, fisso crescente (Step Up) o fisso decrescente (Step Down).

La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

### **Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Il codice ISIN (il "**Codice ISIN**"), identificativo di ciascuna Obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

## **4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO CREATI**

Ciascuna Obbligazione Step Up/Step Down riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Bergamo. Ove l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore.

## **4.3. FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI**

### **Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente Programma di Emissione sono rappresentate da titoli al portatore.

### **Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono interamente ed esclusivamente immesse in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 213/98 e al regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

## **4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

## **4.5. RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (GRADO DI SUBORDINAZIONE)**

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

## **4.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO**

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle rispettive date di pagamento e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare, la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art. 63 comma 1 lett. j Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- I. vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- II. cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- III. separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "bail-in" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni medesime solo per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso pubblicato secondo le disposizioni di legge applicabili e comunque sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).



#### 4.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

##### Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni corrisponderanno ai portatori delle Cedole Fisse periodiche. L'importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "**Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo**") rispettivamente fisso crescente (Step Up) o fisso decrescente (Step Down), predeterminato all'emissione, la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

##### Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calcolo delle Cedole Fisse viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Le Cedole Fisse saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale (la "**Frequenza di Pagamento delle Cedole**"), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, applicando il calendario Target<sup>1</sup>, la convenzione di calcolo<sup>2</sup> (la "**Convenzione di Calcolo**") e la base di calcolo<sup>3</sup> (la "**Base di Calcolo**") di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

##### Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi (la "**Data di Godimento**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

##### Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (le "**Date di Pagamento delle Cedole**") saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo bancario, il pagamento delle stesse verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

##### Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

<sup>1</sup> Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

<sup>2</sup> La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

<sup>3</sup> Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole, come prevista nelle Condizioni Definitive, potrà essere una delle seguenti: (i) "Actual/Actual-(ISDA)": il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) "Actual/365 (Fixed)": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) "Actual/360": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) "30E/360" o "Eurobond Basis": il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento a un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo); (v) "Actual/Actual - (ICMA)" o "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA): comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi e il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.



#### **Nome del responsabile del calcolo**

Il responsabile del calcolo degli interessi (o Agente per il Calcolo) è l'Emittente.

### **4.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE**

#### **Data di scadenza**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la "**Data di Scadenza**") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un giorno non lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

#### **Modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso**

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

### **4.9. TASSO DI RENDIMENTO E ILLUSTRAZIONE DEL METODO DI CALCOLO**

#### **Indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione del tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Lordo**" e il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Netto**").

#### **Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento**

Il Tasso di Rendimento Effettivo Annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, nonché dei flussi cedolari e del prezzo di rimborso, pari al 100% del Valore Nominale. Il tasso interno di rendimento del titolo è il tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'Obbligazione alla sommatoria dei flussi futuri attualizzati da essa generati. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti a un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.

### **4.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.

### **4.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI**

Il Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2015. Le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno di volta in volta deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente data di delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.d.A.**").

### **4.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

### **4.13. RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- le Obbligazioni emesse ai sensi della presente Nota Informativa non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United State Securities Act* del 1933, così come modificato (di seguito il "**Securities Act**"), o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono

essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("United States" e "U.S. Person" il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato a esse attribuito nel Regulation S del Securities Act ("Regulation S"). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### 4.14. REGIME FISCALE

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni, vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione a un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi e altri proventi.

**Redditi di capitale:** gli interessi e altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, nell'ipotesi e nei modi e termini previsti dal D.Lgs. n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

**Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, ai sensi del D.Lgs. n. 461/97 e successive modifiche e integrazioni. Non sono soggette a imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale tassazione sarà effettuata dall'Emittente, in qualità di "sostituto d'imposta".

---

## 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

#### 5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta di Obbligazioni del Programma di Emissione "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni Step Up/Step Down" non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per i requisiti relativi alle categorie di investitori potenziali (le "Condizioni dell'Offerta") di seguito elencate, ai quali gli strumenti finanziari potranno essere offerti in via esclusiva, come eventualmente specificato nelle Condizioni Definitive della singola emissione:

- "SOCI": i soggetti soci dell'Emittente;
- "NUOVI SOCI": i soggetti nuovi soci dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "NUOVA CLIENTELA": i soggetti nuovi clienti dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "DENARO FRESCO": i soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente, mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA PCT": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA INDIRETTA": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": i soggetti che, a far corso da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite nelle Condizioni Definitive.

### **5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario conterranno l'ammontare massimo dell'emissione, espresso in euro (l' "**Ammontare Totale**"). L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

### **5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione**

#### **Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine a una data uguale o successiva alla Data di Godimento; in questo secondo caso, il prezzo pagato dal cliente all'atto della sottoscrizione sarà comprensivo del relativo rateo di interesse.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra.

#### **Descrizione della procedura di sottoscrizione**

La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede della Banca e le sue filiali, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. All'investitore verrà rilasciata copia del suddetto documento. Su richiesta del cliente verrà inoltre consegnata copia del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della singola emissione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

### **5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione**

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

### **5.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile (il "**Lotto Massimo**") non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'Emissione.

### **5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione mediante addebito, a cura dell'Emittente sui conti dei sottoscrittori, di un importo pari al prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più Date di Regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle Condizioni Definitive. Laddove, invece, siano previste più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il prezzo da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta, ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, potrà stabilire Date di Regolamento aggiuntive, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccogliooserio.it](http://www.bccogliooserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

### **5.1.7. Diffusione dei risultati dell'Offerta**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, comunicherà entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati della medesima, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni. La diffusione dei risultati dell'Offerta avverrà mediante un apposito avviso pubblicato sul sito internet [www.bccogliooserio.it](http://www.bccogliooserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

### **5.1.8. Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione**

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

## **5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

### **5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

#### **Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente.

#### **Se l'Offerta viene fatta contemporaneamente su mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche**

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

### **5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione**

Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto) dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

## **5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO**

### **5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari**

#### **Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari o del metodo utilizzato per determinare il prezzo e della procedura per comunicarlo**

Le Obbligazioni saranno offerte alla pari, cioè a un prezzo (il "Prezzo di Emissione" o "Prezzo di Offerta") pari al 100% del loro Valore Nominale indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi IRS e del merito di credito dell'Emittente, misurato da un premio aggiuntivo, o spread, rispetto alla citata curva. Tale premio aggiuntivo, o spread, determinato in fase di emissione, verrà mantenuto costante anche nella successiva fase di negoziazione e sarà identificato col termine "Frozen Spread".

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione.

### **Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori.

Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole (le "**Altre Spese**"). In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

## **5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE**

### **5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta**

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la sede e le filiali dell'Emittente.

### **5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite degli aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 - 20154 Milano).

### **5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari**

Si attesta che non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere o collocare l'Emissione sulla base di accordi particolari.

### **5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

---

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

---

### **6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA O SARÀ PRESENTATA DOMANDA PER L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati.

### **6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE**

Le Obbligazioni non sono trattate su alcun mercato regolamentato o equivalente. L'Emittente è a conoscenza del fatto che strumenti finanziari della stessa classe delle proprie Obbligazioni sono già ammessi alla negoziazione sul Sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF gestito da Iccrea Banca S.p.A.

### **6.3. NOME E INDIRIZZO DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO**

Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico per le Obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 e sede amministrativa in Covo (Bg), via Trento n. 17, non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID). L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata e nel rispetto delle "Linee Guida per la redazione della Politica di valutazione e pricing" di Federcasce. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione).

In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di  $\pm 50$  basis points.



Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Policy di Pricing della Banca, disponibile presso la sede e tutte le filiali della stessa e pubblicata sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).

La Policy di Pricing della Banca può essere soggetta a integrazioni e/o modifiche nel corso del periodo di validità del presente Prospetto di Base. Sul sito internet della Banca sarà pubblicata la versione di volta in volta aggiornata di tale Policy.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.

Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.

---

## 7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

---

### 7.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'Emissione.

### 7.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

### 7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

### 7.5. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

**Indicazione dei rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

**Indicazione dei rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

---

## 8. GARANZIE

---

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderisce al Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, di seguito per brevità individuato come Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti oppure Fondo.

L'eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (l' "**Ammissione del Prestito al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**") verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

### 8.1. NATURA DELLA GARANZIA

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 e ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte della Banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;



- attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposto all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'articolo 90 del citato D. Lgs.

## **8.2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA**

Ai fini dell'intervento, il regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli e ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

## **8.3. INFORMAZIONI DA COMUNICARE RIGUARDO AL GARANTE**

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Per il periodo 1° luglio/31 dicembre 2015 la dotazione collettiva massima del Fondo è pari a euro 850.538.075,33.

## **8.4. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Nel sito internet del Fondo [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it) sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei Prestiti Obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei Prestiti garantiti. Nell'apposito spazio è inoltre presente la cartella "Normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modifiche deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

## 9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17  
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
SITO INTERNET: [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it)

## CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN**  
[ CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [ DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO ]  
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,  
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,  
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO ]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 02 Novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0084251/15 del 30 Ottobre 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•] ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>
<b>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI</b>	<p>[ I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. ]</p> <p>[ Non è prevista alcuna devoluzione. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•]. ]</p>

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

<b>DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b>	[•]
<b>CODICE ISIN</b>	[•]
<b>VALORE NOMINALE</b>	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
<b>TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE LORDO</b>	<p>1° anno: [•]% 2° anno: [•]% 3° anno: [•]% ...</p>
<b>FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	<p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale. ]</p>
<b>CONVENZIONE DI CALCOLO</b>	<p>[ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention". ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention". ]</p>
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<p>[ Actual/Actual - (ISDA) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/365 (Fixed) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/360 ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ 30E/360 (Eurobond Basis) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/Actual - (ICMA) ]</p>
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	[•]
<b>DATA DI GODIMENTO</b>	[•]
<b>DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE</b>	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
<b>DATA DI SCADENZA</b>	[•]
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO</b>	[•]%

<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO</b>	[•]%
<b>DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

### CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

<b>AMMONTARE TOTALE</b>	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioserio.it">www.bccoglioserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>LOTTO MINIMO</b>	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
<b>LOTTO MASSIMO</b>	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioserio.it">www.bccoglioserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>DATA/E DI REGOLAMENTO</b>	[ La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•]. ]
<b>PREZZO DI EMISSIONE</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
<b>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA</b>	[ L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. " <b>SOCI</b> "). ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. " <b>NUOVI SOCI</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. " <b>NUOVA CLIENTELA</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. " <b>DENARO FRESCO</b> "), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente (c.d. " <b>CONVERSIONE DA PCT</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente (c.d. " <b>CONVERSIONE DA INDIRETTA</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. " <b>SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI</b> "), individuata secondo le seguenti modalità: [•]. ]
<b>ALTRE SPESE</b>	[ <b>NON APPLICABILE</b> Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole. ] <i>OVVERO</i> [ Euro [•] per ciascuno stacco cedola. ]

## GARANZIE

<b>AMMISSIONE DEL PRESTITO AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della pertinente Nota Informativa. ]</p>
---	--

Covo (BG), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DELL'OGLIO E DEL SERIO  
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**BATTISTA DE PAOLI**

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]



## **SEZIONE X**

### **NOTA INFORMATIVA**

#### **RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO "BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"**

### **1. PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA NOTA INFORMATIVA**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

#### **1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **FATTORI DI RISCHIO**

### **2. FATTORI DI RISCHIO**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione denominato "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni Zero Coupon". Nondimeno, richiama l'attenzione degli investitori al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, dove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

#### **2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati, connessi alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

In particolare, gli investitori sono invitati a leggere il paragrafo 4.1 al fine di avere una chiara rappresentazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari.

##### **2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi**

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

## FATTORI DI RISCHIO

1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);  
2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

### **2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del "Rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione, in particolare al paragrafo 3.1. - FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

### **2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni**

Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (il Fondo), potrà richiedere al Fondo la concessione della garanzia su singole emissioni. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della presente Nota Informativa. Al riguardo, si evidenzia che il diritto d'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo di titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione se le Obbligazioni sono garantite dal Fondo. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

### **2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri).

## FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.

### **2.1.5. Rischio di Tasso di Mercato**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Inoltre, per le Obbligazioni Zero Coupon il Rischio di Tasso di Mercato è più accentuato rispetto ai titoli con cedola in quanto trattasi di titoli che presentano una durata finanziaria più elevata rispetto alle obbligazioni con flussi cedolari. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe essere inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione

### **2.1.6. Rischio di Liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Per le Obbligazioni di propria emissione non è attualmente prevista la presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare in contropartita diretta le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione, ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).

L'investitore potrebbe trovarsi nella condizione di non riuscire a vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

### **2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>1</sup> dell'Emittente**

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario, dettagliata al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse.

Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

### **2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta.

L'Emittente può prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

### **2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

<sup>1</sup> Il merito di credito, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità e i tempi previsti.

## FATTORI DI RISCHIO

### **2.1.10. Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari medesimi.

### **2.1.11. Rischio relativo ai conflitti di interesse**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

#### **a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento**

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

#### **b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore**

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

#### **c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

### **2.1.12. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta**

Al verificarsi di determinate circostanze, indicate nel paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

### **2.1.13. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale**

Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

#### **[ 2.1.14. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato**

Le Obbligazioni potrebbero essere caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolgerà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive. ]

#### **[ 2.1.15. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario**

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

---

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

---

#### 3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione:

##### a) Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del Collocamento

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

##### b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

##### c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

##### [ d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione. ]

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse (gli "**Ulteriori Conflitti di Interesse**"), diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni.

Per avere informazioni in merito ai conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, si rinvia al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

#### 3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("**Ente Beneficiario**"). In tal caso, nelle Condizioni Definitive, la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e, al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto.

---

### 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

---

#### 4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

### **Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di Obbligazioni Zero Coupon. Le Obbligazioni Zero Coupon, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento posticipato di interessi per un ammontare pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il prezzo di emissione.

### **Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Il codice ISIN (il "**Codice ISIN**"), identificativo di ciascuna Obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

## **4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO CREATI**

Ciascuna Obbligazione Zero Coupon riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Bergamo. Ove l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore.

## **4.3. FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI**

### **Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente Programma di Emissione sono rappresentate da titoli al portatore.

### **Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono interamente ed esclusivamente immesse in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 213/98 e al regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

## **4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e gli interessi corrisposti saranno anch'essi denominati in Euro.

## **4.5. RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (GRADO DI SUBORDINAZIONE)**

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

## **4.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO**

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle rispettive date di pagamento e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.



In particolare, la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art. 63 comma 1 lett. j Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto, dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- I. vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- II. cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- III. separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "bail-in" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni medesime solo per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso pubblicato secondo le disposizioni di legge applicabili e comunque sul sito internet [www.bccoglioserio.it](http://www.bccoglioserio.it).

#### 4.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

##### Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione di cedole periodiche. Le Obbligazioni Zero Coupon prevedono il pagamento posticipato di interessi per un ammontare pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il prezzo di emissione. L'importo degli interessi (gli **"Interessi Lordi"**) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

##### Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calcolo degli Interessi Lordi viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = C \times (P_{Rim} - P_{Em})$$

dove:

I = Interessi Lordi;

C = Valore Nominale;

$P_{Rim}$  = Prezzo di Rimborso;

$P_{Em}$  = Prezzo di Emissione.

Gli Interessi saranno corrisposti applicando il calendario Target<sup>1</sup>, la convenzione di calcolo<sup>2</sup> (la **"Convenzione di Calcolo"**) e la base di calcolo<sup>3</sup> (la **"Base di Calcolo"**) di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

##### Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi (la **"Data di Godimento"**) sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

##### Data di scadenza degli interessi

Gli Interessi saranno regolati posticipatamente, alla data di scadenza delle Obbligazioni definita al successivo paragrafo 4.8. Qualora tale data coincida con un giorno non lavorativo bancario, il pagamento degli stessi verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

##### Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

##### Nome del responsabile del calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi (o Agente per il Calcolo) è l'Emittente.

<sup>1</sup> Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

<sup>2</sup> La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

<sup>3</sup> Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole, come prevista nelle Condizioni Definitive, potrà essere una delle seguenti: (i) "Actual/Actual-(ISDA)": il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) "Actual/365 (Fixed)": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) "Actual/360": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) "30E/360" o "Eurobond Basis": il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento a un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo); (v) "Actual/Actual - (ICMA)" o "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA): comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi e il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

#### **4.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE**

##### **Data di scadenza**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la "**Data di Scadenza**") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un giorno non lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

##### **Modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso**

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

#### **4.9. TASSO DI RENDIMENTO E ILLUSTRAZIONE DEL METODO DI CALCOLO**

##### **Indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione del tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Lordo**" e il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Netto**").

##### **Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento**

Il Tasso di Rendimento Effettivo Annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1. e del prezzo di rimborso, pari al 100% del Valore Nominale.

Il tasso interno di rendimento del titolo è il tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'Obbligazione alla sommatoria dei flussi futuri attualizzati da essa generati. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti a un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.

#### **4.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.

#### **4.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI**

Il Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2015. Le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno di volta in volta deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente data di delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.d.A.**").

#### **4.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

#### **4.13. RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- le Obbligazioni emesse ai sensi della presente Nota Informativa non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United State Securities Act* del 1933, così come modificato (di seguito il "**Securities Act**"), o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("**United States**" e "**U.S. Person**" il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act).

Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato a esse attribuito nel Regulation S del Securities Act ("**Regulation S**"). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### **4.14. REGIME FISCALE**

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni, vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione a un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi e altri proventi.

**Redditi di capitale:** gli interessi e altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, nell'ipotesi e nei modi e termini previsti dal D.Lgs. n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

**Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, ai sensi del D.Lgs. n. 461/97 e successive modifiche e integrazioni. Non sono soggette a imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale tassazione sarà effettuata dall'Emittente, in qualità di "sostituto d'imposta".

---

## **5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

### **5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA**

#### **5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata**

L'offerta di Obbligazioni del Programma di Emissione "BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni Zero Coupon" non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per i requisiti relativi alle categorie di investitori potenziali (le "**Condizioni dell'Offerta**") di seguito elencate, ai quali gli strumenti finanziari potranno essere offerti in via esclusiva, come eventualmente specificato nelle Condizioni Definitive della singola emissione:

- "SOCI": i soggetti soci dell'Emittente;
- "NUOVI SOCI": i soggetti nuovi soci dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "NUOVA CLIENTELA": i soggetti nuovi clienti dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "DENARO FRESCO": i soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente, mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA PCT": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "CONVERSIONE DA INDIRETTA": i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": i soggetti che, a far corso da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite nelle Condizioni Definitive.

#### **5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario conterranno l'ammontare massimo dell'emissione, espresso in euro (l' "**Ammontare Totale**").

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

### **5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione**

#### **Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine a una data uguale o successiva alla Data di Godimento; in questo secondo caso, il prezzo pagato dal cliente all'atto della sottoscrizione sarà comprensivo del relativo rateo di interesse.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra.

#### **Descrizione della procedura di sottoscrizione**

La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede della Banca e le sue filiali, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. All'investitore verrà rilasciata copia del suddetto documento. Su richiesta del cliente verrà inoltre consegnata copia del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della singola emissione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

### **5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione**

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione. L'Emittente darà corso all'Emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

### **5.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile (il "**Lotto Massimo**") non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'Emissione.

### **5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione mediante addebito, a cura dell'Emittente sui conti dei sottoscrittori, di un importo pari al prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più Date di Regolamento nel Periodo di Offerta. Nell'ipotesi in cui vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle Condizioni Definitive. Laddove, invece, siano previste più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento.



Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il prezzo da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta, ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, potrà stabilire Date di Regolamento aggiuntive, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A.

#### **5.1.7. Diffusione dei risultati dell'Offerta**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, comunicherà entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati della medesima, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni. La diffusione dei risultati dell'Offerta avverrà mediante un apposito avviso pubblicato sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

#### **5.1.8. Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione**

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

### **5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

#### **5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

##### **Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente.

##### **Se l'Offerta viene fatta contemporaneamente su mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche**

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

#### **5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione**

Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto) dei titoli oggetto delle presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

### **5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO**

#### **5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari**

##### **Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari o del metodo utilizzato per determinare il prezzo e della procedura per comunicarlo**

Le Obbligazioni saranno offerte sotto la pari, cioè a un prezzo (il "**Prezzo di Emissione**" o "**Prezzo di Offerta**") inferiore al 100% del loro Valore Nominale indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi IRS e del merito di credito dell'Emittente, misurato da un premio aggiuntivo, o spread, rispetto alla citata curva. Tale premio aggiuntivo, o spread, determinato in fase di emissione, verrà mantenuto costante anche nella successiva fase di negoziazione e sarà identificato col termine "Frozen Spread".

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione.



### **Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori.

Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente.

## **5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE**

### **5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta**

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la sede e le filiali dell'Emittente.

### **5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite degli aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 - 20154 Milano).

### **5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari**

Si attesta che non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere o collocare l'Emissione sulla base di accordi particolari.

### **5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

---

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

---

### **6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA O SARÀ PRESENTATA DOMANDA PER L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati.

### **6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE**

Le Obbligazioni non sono trattate su alcun mercato regolamentato o equivalente. L'Emittente è a conoscenza del fatto che strumenti finanziari della stessa classe delle proprie Obbligazioni sono già ammessi alla negoziazione sul Sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF gestito da Iccrea Banca S.p.A.

### **6.3. NOME E INDIRIZZO DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO**

Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico per le Obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 e sede amministrativa in Covo (Bg), via Trento n. 17, non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID). L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata e nel rispetto delle "Linee Guida per la redazione della Politica di valutazione e pricing" di Federkasse. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione).

In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di  $\pm 50$  basis points. Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati.

E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Policy di Pricing della Banca, disponibile presso la sede e tutte le filiali della stessa e pubblicata sul sito internet [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it).

La Policy di Pricing della Banca può essere soggetta a integrazioni e/o modifiche nel corso del periodo di validità del presente Prospetto di Base. Sul sito internet della Banca sarà pubblicata la versione di volta in volta aggiornata di tale Policy.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.

Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.

---

## 7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

---

### 7.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'Emissione.

### 7.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

### 7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

### 7.5. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

**Indicazione dei rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

**Indicazione dei rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

---

## 8. GARANZIE

---

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderisce al Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, di seguito per brevità individuato come Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti oppure Fondo.

L'eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (l' "**Ammissione del Prestito al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**") verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

### 8.1. NATURA DELLA GARANZIA

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 e ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte della Banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

- attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposto all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'articolo 90 del citato D. Lgs.

## **8.2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA**

Ai fini dell'intervento, il regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli e ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

## **8.3. INFORMAZIONI DA COMUNICARE RIGUARDO AL GARANTE**

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Per il periodo 1° luglio/31 dicembre 2015 la dotazione collettiva massima del Fondo è pari a euro 850.538.075,33.

## **8.4. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Nel sito internet del Fondo [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it) sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei Prestiti Obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei Prestiti garantiti. Nell'apposito spazio è inoltre presente la cartella "Normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modifiche deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

## 9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17  
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA  
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO  
SITO INTERNET: [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it)

## CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

**BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI ZERO COUPON**  
[ CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [ DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO ]  
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,  
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,  
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO ]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 02 Novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0084251/15 del 30 Ottobre 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente [www.bccoglioeserio.it](http://www.bccoglioeserio.it) e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•] ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>
<b>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI</b>	<p>[ I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. ]</p> <p>[ Non è prevista alcuna devoluzione. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•]. ]</p>

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

<b>DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b>	[•]
<b>CODICE ISIN</b>	[•]
<b>VALORE NOMINALE</b>	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
<b>INTERESSI LORDI</b>	Le Obbligazioni prevedono il pagamento posticipato di interessi per un ammontare pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il Prezzo di Emissione ([•]) e quindi pari a [•] punti percentuali lordi sull'intera durata del Prestito.
<b>CONVENZIONE DI CALCOLO</b>	<p>[ Gli Interessi saranno calcolati secondo la "Following Business Day Convention". ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Gli Interessi saranno calcolati secondo la "Modified Following Business Day Convention". ]</p>
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<p>[ Actual/Actual - (ISDA) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/365 (Fixed) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/360 ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ 30E/360 (Eurobond Basis) ]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ Actual/Actual - (ICMA) ]</p>
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	[•]
<b>DATA DI GODIMENTO</b>	[•]
<b>DATA DI SCADENZA</b>	[•]
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO</b>	[•]%
<b>TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO</b>	[•]%
<b>DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

## CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

<b>AMMONTARE TOTALE</b>	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>LOTTO MINIMO</b>	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
<b>LOTTO MASSIMO</b>	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
<b>DATA/E DI REGOLAMENTO</b>	[ La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•]. ]
<b>PREZZO DI EMISSIONE</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
<b>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA</b>	[ L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. " <b>SOCI</b> "). ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. " <b>NUOVI SOCI</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. " <b>NUOVA CLIENTELA</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. " <b>DENARO FRESCO</b> "), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento/rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche/intermediari e depositati presso l'Emittente, a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con l'Emittente (c.d. " <b>CONVERSIONE DA PCT</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dall'Emittente (c.d. " <b>CONVERSIONE DA INDIRETTA</b> "), a far corso dal giorno [•]. ] <i>OVVERO</i> [ L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. " <b>SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI</b> "), individuata secondo le seguenti modalità: [•]. ]



## GARANZIE

<b>AMMISSIONE DEL PRESTITO AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO</b>	<p>[ <b>NON APPLICABILE</b> La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. ]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[ La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. Tale garanzia è definita al paragrafo 8 della pertinente Nota Informativa. ]</p>
---	--

Covo (BG), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DELL'OGLIO E DEL SERIO  
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**BATTISTA DE PAOLI**